

Bilancio di esercizio

Bilancio consolidato

2014

**Allianz**  **Bank**  
Financial Advisors



Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
Principali dati al 31.12.2014

<b>Dati patrimoniali</b> (migliaia di euro)	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Totale attività	4.014.374	4.133.944
Attività finanziarie	2.623.502	2.902.194
Crediti verso banche	198.887	219.387
Crediti verso clientela	919.497	762.374
Partecipazioni	230	230
Debiti verso banche	44.512	597.952
Debiti verso clientela	3.302.706	2.843.593
Passività finanziarie	71.542	88.944
Fondi rischi	138.617	140.559
Patrimonio netto	212.313	200.992

<b>Dati economici</b> (migliaia di euro)		
Margine di interesse	35.606	34.044
Margine di intermediazione	142.967	132.315
Spese di funzionamento	(128.258)	(121.390)
Risultato lordo	10.503	7.681
Utile di esercizio	3.832	552

<b>Indici di bilancio</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Margine d'interesse/Totale attività	0,9	0,8
Margine di intermediazione/Totale attività	3,6	3,2
Spese di funzionamento/Margine di intermediazione	89,7	91,7
Utile netto/Totale attività	0,1	-

<b>Struttura operativa</b>		
Numero dipendenti	599	586
Filiali	22	18
Promotori in struttura	2.266	2.240

<b>Indici di vigilanza</b>		
Patrimonio di vigilanza	197.563	197.499
Coefficiente di solvibilità	11,77	12,87

<b>Asset under Management</b> (miliardi di euro)		
Gestito	13,1	12,7
Vita	14,7	12,0
Prodotti bancari (conti correnti e risparmio amministrato)	4,0	3,7

<b>Raccolta netta</b> (milioni di euro)		
Gestito	(172)	277
Prodotti bancari	225	3
Vita <sup>1</sup>	3.158	2.593

<sup>1</sup> Raccolta netta intesa come Nuova Produzione



Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
(a Socio Unico)  
Capogruppo del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
Sede sociale: Piazzale Lodi 3 – 20137 Milano  
Capitale sociale: € 95.000.000 i.v.  
Codice fiscale e Partita IVA: 09733300157 – R.E.A. di Milano n° 1312779  
Iscritta all'albo delle banche e dei gruppi bancari Cod.ABI 3589  
Società rientrante nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Allianz  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

### Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia	Presidente
Giacomo Campora	Amministratore Delegato
Luigi Campiglio	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Bettina Corves Wunderer	Consigliere
Marco Martini	Consigliere
Mario Petroni	Consigliere
Paolo Sfameni	Consigliere

### Collegio Sindacale

Massimiliano Nova	Presidente
Alessandro Cavallaro	Sindaco effettivo
Giuseppe Nicola Foti	Sindaco effettivo
Fabrizio Carazzai	Sindaco supplente
Francesco Vacchini	Sindaco supplente

### Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Le filiali Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in Italia

---

**Milano**

Piazza Ercolea, 15  
20122 Milano

**Torino**

Via Alfieri, 22  
10121 Torino

**Roma**

Via Montello, 40  
00195 Roma

**Vimercate**

Via Torri Bianche, 10  
20871 Vimercate

**Lecco**

Viale Turati, 4  
23900 Lecco

**Catania**

Viale Africa, 17  
95129 Catania

**Napoli**

Piazza Amedeo, 17  
80121 Napoli

**Bergamo**

Via Camozzi 81  
24121 Bergamo

**Bologna**

Via G. Marconi, 29  
40122 Bologna

**Mantova**

Piazza Erbe, 9  
46100 Mantova

**Brescia**

Via Solferino 28/C  
25121 Brescia

**Roma Eur**

Viale della Civiltà del Lavoro 120  
00144 Roma

**Roma**

Via Piemonte 42/44  
00187 Roma

**Legnano**

Corso Sempione 163/165A  
20025 Legnano

**Monza**

Via F.Cavallotti 118  
20900 Monza

**Verona**

Piazza Cittadella 6  
37122 Verona

**Como**

Via Auguadri, 18  
22100 Como

**Genova**

Piazza Dante, 22/R  
16121 Genova

**Treviso**

Viale della Repubblica 138/B  
31100 Treviso

**Bari**

C.so A. De Gasperi 312/Q  
70125 Bari

**Varese**

Via Borghi, 22  
21100 Varese

**Parma**

Viale Mentana, 27/A  
43121 Parma

## Indice

Relazione sulla gestione di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ....	3
Economie e mercati nel 2014.....	4
I risultati in sintesi.....	6
I risultati patrimoniali ed economici.....	9
L'organizzazione.....	19
La Rete.....	20
Il sistema di controllo e gestione dei rischi.....	21
Altre informazioni.....	22
I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2014 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	22
Proposta di approvazione del bilancio.....	23
Prospetti contabili di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.....	25
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2014.....	26
Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.....	28
Prospetto della redditività complessiva.....	29
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2014.....	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013.....	31
Rendiconto finanziario.....	32
Nota integrativa.....	34
Allegati di Bilancio.....	150
Relazione del Collegio Sindacale.....	151
Relazione della Società di Revisione.....	159
Relazione sulla gestione Consolidata.....	163
Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.....	164
I risultati consolidati in sintesi.....	166
L'andamento delle società del Gruppo.....	166
Il Patrimonio Netto consolidato.....	167
Altre informazioni.....	167
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.....	169
Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014.....	170
Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.....	172
Prospetto della redditività consolidata complessiva.....	173
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2014.....	174
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2013.....	175
Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2014.....	176
Nota Integrativa Consolidata.....	178
Relazione della Società di Revisione.....	297
Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.....	300
Deliberazioni dell'Assemblea.....	301





Relazione sulla gestione di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

## Economie e mercati nel 2014<sup>1</sup>

Le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano incerte. Se l'attività economica negli Stati Uniti ha vista una netta accelerazione, crescendo oltre le attese, si rileva una persistente debolezza nell'area dell'euro e nei paesi emergenti.

Tra le economie avanzate, dopo la pesante flessione del PIL degli Stati Uniti nel corso del primo trimestre 2014, si è registrata una forte accelerazione dei ritmi di crescita nei due trimestri centrali ed anche nel quarto trimestre si sono registrati ritmi di crescita vivaci.

Molto positivo l'andamento del mercato del lavoro: gli occupati sono cresciuti a un ritmo sostenuto e regolare e il tasso di disoccupazione si è ridotto di oltre un punto percentuale, senza contraccolpi sulla dinamica salariale.

In Giappone dopo la forte espansione del PIL nel primo trimestre, dovuta all'anticipo delle decisioni di spesa in vista dell'incremento delle imposte indirette avvenuto nel mese di aprile, si è assistito a una fase di recessione con una inaspettata prosecuzione del calo del prodotto interno a causa di una nuova flessione degli investimenti, solo parzialmente compensata da un modesto recupero dei consumi.

Nell'area dell'euro la crescita economica rimane modesta. Nel quarto trimestre 2014 l'attività economica è cresciuta dello 0,2 per cento, confermando una debolezza ciclica e mostrando andamenti differenziati tra paesi. L'evoluzione positiva è prevista proseguire anche nei primi mesi del 2015: il PIL è previsto espandersi sia nel primo che nel secondo trimestre, trainato principalmente dalla domanda interna, stimolata a sua volta dai bassi prezzi energetici.

Le proiezioni dell'OCSE, diffuse in novembre, hanno nuovamente corretto al ribasso la crescita del prodotto mondiale: 3,7 per cento nel 2015, con una lieve accelerazione rispetto al dato del 2014 pari al 3,3 per cento. Le condizioni cicliche globali resterebbero eterogenee: la crescita si manterrebbe solida negli Stati Uniti e nel Regno Unito, acquisirebbe lentamente vigore in Giappone, nell'area dell'euro e in Brasile. Sulle prospettive continuano a prevalere rischi al ribasso: pesano negativamente i persistenti problemi strutturali di alcune economie emergenti e l'incertezza sui tempi e sull'intensità della ripresa nell'area dell'euro.

L'inflazione al consumo è diminuita quasi ovunque, risentendo anche della flessione dei prezzi delle materie prime. Negli Stati Uniti è scesa in novembre (all'1,3 per cento, dall'1,7 per cento in ottobre), nel Regno Unito la crescita dei prezzi si colloca al valore più basso dal 2001 e anche in Giappone sta rapidamente diminuendo. Con riferimento ai principali paesi emergenti, in dicembre l'inflazione si conferma debole in Cina e in India, rimane elevata in Brasile (6,4 per cento) e continua ad accelerare in Russia (11,4 per cento) per effetto del forte deprezzamento del rublo e del rincaro dei prodotti agroalimentari.

Nell'area dell'euro la variazione dei prezzi al consumo è scesa su valori negativi (-0,2 per cento sui dodici mesi) risentendo della dinamica dei prezzi dei beni energetici. Sulla base delle inchieste congiunturali la dinamica dei prezzi resterebbe debole anche nei prossimi mesi. Secondo gli analisti censiti in dicembre da Consensus Economics, nel 2015 l'inflazione dell'area sarebbe pari allo 0,6 per cento, leggermente al di sotto della proiezione degli esperti dell'Eurosistema di dicembre (0,7 per cento, ulteriormente rivista al ribasso rispetto ai precedenti esercizi).

Nelle maggiori economie avanzate le politiche monetarie rimangono accomodanti. Lo scorso novembre la Riserva Federale ha interrotto, come annunciato, il programma di acquisto di mortgage-backed securities e di obbligazioni del tesoro a lungo termine, confermando l'intervallo-obiettivo per il tasso sui federal funds allo 0,0-0,25 per cento. La Banca d'Inghilterra ha lasciato invariato il tasso di riferimento allo 0,5 per cento. I mercati attendono l'avvio delle normalizzazioni delle condizioni monetarie negli Stati Uniti intorno alla metà del 2015 e nel Regno Unito in primavera.

A partire da metà del 2014 la Banca Centrale Europea ha invece impresso una svolta più espansiva alla propria politica monetaria. Nell'intento di sostenere il processo di erogazione del credito all'economia il Consiglio Direttivo della BCE, nelle riunioni di giugno e settembre, ha tagliato il tasso per le operazioni di rifinanziamento di 10 punti base portandolo allo 0,05 per cento, e ha avviato un programma di acquisto di titoli privati (asset backed securities e covered bonds). Non raggiungendo gli esiti sperati in termini di espansione dell'attivo la BCE si è gradualmente mossa nella direzione di allargare il programma di acquisto anche ai titoli del debito pubblico. Questo intento è stato poi ufficializzato nella prima riunione del 2015, con la decisione di acquistare 60 miliardi di titoli privati e pubblici al mese a partire da marzo e fino a settembre del 2016.

In Italia, dopo la crescita zero per il PIL nel quarto trimestre, i dati definitivi mostrano una riduzione su base annua dello 0,4%. Il principale sostegno al prodotto continua a provenire dall'interscambio con l'estero, con investimenti ancora deboli risentendo di margini ancora ampi di capacità inutilizzata e una spesa delle famiglie in lenta risalita.

---

<sup>1</sup> Dati tratti da Bollettino Economico Banca d'Italia n.1 – gennaio 2015

Nei mesi finali del 2014 l'inflazione al consumo è rimasta su valori estremamente bassi, tornando appena negativa in dicembre. La debolezza del quadro inflazionistico discende sia dalla dinamica negativa della componente energetica sia dalla persistente moderazione delle componenti di fondo. Il rischio di un periodo prolungato di bassa inflazione, acuito dall'intensificarsi della flessione dei prezzi del petrolio, resta elevato, così come sembra confermarsi dalle prime stime sul 2015 dalle quali risulta un'inflazione lievemente negativa.

E' proseguita, con una lieve moderazione rispetto ai mesi precedenti, la contrazione dei prestiti alle imprese, risentendo, dal lato della domanda, della debolezza degli investimenti e, dal lato dell'offerta, della persistente rischiosità dei prenditori di fondi.

Secondo le risposte fornite dagli intermediari intervistati nell'ambito dell'indagine sul credito bancario relativa al terzo trimestre del 2014 (Bank Lending Survey), le condizioni di offerta di credito risultano invariate rispetto al periodo precedente nei confronti sia delle imprese sia delle famiglie, a fronte di una domanda ancora debole per le prime e in aumento per le seconde. Gli intermediari avrebbero allentato lievemente i criteri di concessione di prestiti alle imprese ma i sondaggi più recenti presso le aziende segnalano condizioni di accesso al credito ancora differenziate per classe dimensionale di impresa: più favorevoli per le grandi e in lieve peggioramento per quelle di minore dimensione.

Il taglio dei tassi ufficiali operato dalla BCE lo scorso settembre ha contribuito a un'ulteriore diminuzione del costo del credito. Tra agosto e novembre il tasso medio sui nuovi mutui alle famiglie e quello sui nuovi prestiti alle imprese sono scesi di due e quattro decimi di punto percentuale rispettivamente, collocandosi al 2,9 e al 2,6 per cento; è proseguito il calo del differenziale rispetto ai corrispettivi tassi medi praticati nell'area dell'euro (per entrambi a 30 punti base).

Con un rapporto tra nuove sofferenze e prestiti rimasto invariato, migliora lievemente la redditività dei maggiori gruppi bancari, riconducibile principalmente alla crescita dei ricavi da commissioni e al calo delle rettifiche di valore su crediti.

## I mercati finanziari

Sui mercati finanziari internazionali è tornata ad aumentare la volatilità, anche in seguito alle ripercussioni del forte ribasso del petrolio sui paesi emergenti che esportano materie prime energetiche.

Nelle economie avanzate è proseguita la discesa dei tassi a lungo termine, a causa del calo delle aspettative di inflazione e, da dicembre, per effetto della ricomposizione dei portafogli verso attività ritenute più sicure.

I mercati finanziari dell'area dell'euro hanno risentito dell'indizione di nuove elezioni in Grecia. A una flessione delle borse europee si è accompagnata però una sostanziale stabilità degli spread dei titoli di Stato. Nel complesso del periodo gli spread a dieci anni con la Germania sono rimasti sostanzialmente invariati in Italia, Portogallo e Spagna, mentre sono aumentati in misura marcata in Grecia.

Il declassamento del rating del debito italiano da parte di Standard & Poor's (da BBB a BBB-), avvenuto il 5 dicembre e motivato soprattutto dalle incerte prospettive di crescita del paese, nonché dai rischi al ribasso per l'inflazione, non ha avuto ripercussioni sui rendimenti dei nostri titoli di Stato, che hanno beneficiato anche delle attese di ulteriori interventi della BCE a sostegno della stabilità dei prezzi.

Di recente l'incertezza politica in Grecia e la possibile instabilità conseguente al brusco calo delle quotazioni del petrolio si sono tradotte in un aumento della volatilità, ma hanno influenzato solo marginalmente i nostri mercati finanziari.

Nel complesso dalla fine di settembre agli inizi di gennaio lo spread tra i titoli di Stato italiani a dieci anni e il corrispondente Bund tedesco è rimasto invariato a 139 punti, scendendo poi agli inizi di marzo sotto 90 punti base a quota 84, ai minimi da settembre 2008; di pari passo, il rendimento del decennale benchmark italiano si è ridotto all'1,03 per cento.

Nel periodo dalla fine di settembre agli inizi di gennaio i differenziali di rendimento fra le obbligazioni delle società non finanziarie e i titoli di Stato dell'area dell'euro con merito di credito più elevato sono rimasti in media stabili, a 95 punti.

Da ottobre 2014 l'indice della borsa italiana è diminuito del 10 per cento (-3 per cento nel complesso dell'area dell'euro). Il calo delle quotazioni è stato determinato da un aumento del premio per il rischio richiesto dagli investitori, i cui effetti sono stati superiori al contributo positivo scaturito dalla riduzione dei tassi di interesse a lungo termine sui titoli con maggiore merito di credito.

## Il mercato dei servizi di investimento

Il patrimonio dell'industria del gestito<sup>1</sup> nel 2014 è di 1.579 miliardi di euro, in aumento di circa 248 miliardi di euro rispetto al dato di fine 2013, ovvero del 19%.

Il patrimonio gestito dei Fondi comuni aperti si attesta a circa 681 miliardi di euro, in aumento di circa 122 miliardi di euro rispetto alla fine del 2013, ovvero del 22%.

Nel 2014 i Fondi comuni aperti hanno registrato una raccolta positiva di circa 86,7 miliardi di euro, alla quale hanno contribuito i flussi positivi sia dei Fondi di diritto italiano per circa 32,2 miliardi di euro sia dei Fondi di diritto estero per circa 54,6 miliardi di euro.

<sup>1</sup> Assogestioni – "Mappa mensile del risparmio gestito, dicembre 2014"

Il patrimonio delle gestioni di portafoglio<sup>1</sup> vale circa 854 miliardi di euro a dicembre 2014, in aumento di circa 125 miliardi di euro rispetto alla fine del 2013.

I flussi provenienti dalle gestioni di portafoglio sono stati positivi per 41,1 miliardi di euro, aumento ascrivibile per lo più al segmento istituzionale (circa 31,7 miliardi di euro).

Per quanto concerne i prodotti assicurativi<sup>2</sup>, i premi di nuova produzione delle polizze individuali nel 2014, risultano essere circa 90,7 miliardi di euro, in aumento del 46% rispetto al 2013 (a fine 2013 la produzione era pari a circa 62,0 miliardi di euro).

Il trend positivo di raccolta del 2014 è ascrivibile sia al segmento dei prodotti Vita Ramo I (+42,5% rispetto a fine 2013) sia al segmento dei prodotti Vita Ramo III, grazie al segmento "Unit" in crescita del 60,6% rispetto a fine 2013. Il segmento "Index", invece, risulta essere in calo del 74,4% rispetto al 2013.

L'86% della nuova produzione vita deriva dalla raccolta effettuata attraverso il canale degli sportelli bancari/postali per il 71% ed attraverso la rete di promotori finanziari per il 15%.

## I risultati in sintesi

Il 2014 ha visto la Banca confermare le linee guida definite nel piano strategico; in particolare:

- il mantenimento, in coerenza con il passato, del focus sulla distribuzione di prodotti di risparmio gestito e assicurativi vita;
- lo sviluppo della raccolta attraverso una crescita basata sia su promotori finanziari in struttura sia attraverso il reclutamento di nuovi promotori finanziari.

Per quanto concerne la gestione del banking book della Banca, è stata perseguita una strategia di investimento attenta a mantenere il più adeguato bilanciamento fra redditività e assorbimento di capitale.

Per quanto riguarda la distribuzione dei prodotti del risparmio gestito, la raccolta si è fondata ancora su una architettura aperta, che mira ad offrire i servizi dei principali gestori presenti sul mercato, appartenenti e non al Gruppo Allianz SE.

Nel corso del 2014 si è toccato il massimo livello storico di flussi per la Banca: la raccolta del risparmio gestito ed amministrato unitamente alla nuova produzione assicurativa vita ha raggiunto 3,2 miliardi di euro. I risultati di crescita toccati derivano sia dalla confermata capacità di raccolta dei promotori finanziari in struttura sia dall'apporto fornito, attraverso il reclutamento, dai nuovi promotori finanziari; in tal senso gli investimenti effettuati hanno consentito alla rete di vendita della Banca di rafforzarsi con circa 150 nuovi promotori finanziari e di raggiungere il totale complessivo di 2.266 promotori, con un incremento di 26 unità rispetto ai 2.240 promotori alla fine del 2013.

Coerentemente all'obiettivo di ottenere sinergie dallo sviluppo delle attività del Gruppo Allianz, grazie alla rete di promotori finanziari di cui la Banca dispone, nel corso dell'anno è stata avviata un'importante iniziativa, denominata "motor financing", consistente nel mettere a disposizione della rete agenziale di Allianz S.p.A. la concessione di finanziamenti, da parte di Allianz Bank, finalizzati al pagamento del premio di rinnovo di polizze RC Auto, con relative polizze Auto Rischi Diversi, con rimborso del credito concesso mediante addebito in rate mensili.

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. chiude l'esercizio 2014 con un risultato positivo dopo le imposte di 3,8 milioni di euro rispetto all'utile netto di 0,6 milioni di euro riferito all'esercizio precedente.

Tale dinamica può essere sintetizzata come segue:

- il margine di intermediazione aumenta di 10,6 milioni di euro rispetto al risultato dell'esercizio 2013. In particolare si osserva:
  - un incremento del margine di interesse per 1,6 milioni di euro principalmente per l'effetto della componente di interesse connessa all'iniziativa del "motor financing" pari a 1,4 milioni di euro;
  - un aumento delle commissioni nette<sup>3</sup> per 6,4 milioni di euro; le principali ragioni sono riconducibili a:
    - un aumento delle commissioni nette nel comparto dei prodotti vita e risparmio gestito legate allo sviluppo degli *asset under management* e al buon andamento della raccolta (11,9 milioni di euro);
    - maggiori costi netti di incentivazione alla raccolta (3,6 milioni di euro);
    - minori commissioni nette di performance (0,9 milioni di euro).

<sup>1</sup>Per "gestioni di portafoglio" si intende la gestione, su base discrezionale ed individualizzata, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell'ambito di un mandato conferito dai clienti.

<sup>2</sup>ANIA – "Trend", dicembre 2014.

<sup>3</sup>Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – Commissioni nette

- un miglioramento del risultato delle attività finanziarie per 2,6 milioni di euro per effetto di:
  - un maggior contributo per l'attività di cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 2,2 milioni di euro;
  - un aumento del risultato netto dell'attività di negoziazione per 0,4 milioni di euro.
- Le rettifiche di valore nette per deterioramento aumentano di 1,2 milioni di euro per effetto principalmente di:
  - stima della probabilità di perdita di valore applicata all'esposizione riveniente dall'iniziativa del "motor financing", pari a 2,2 milioni di euro;
  - effetto positivo determinato a seguito della revisione dei parametri di impairment per 0,8 milioni di euro.
- le spese di funzionamento<sup>1</sup> registrano un incremento pari a 6,8 milioni di euro, in particolare si osserva:
  - un aumento delle spese per il personale (più 2,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013);
  - un incremento delle spese amministrative<sup>2</sup> e degli altri oneri di gestione per effetto principalmente di maggiori costi di natura logistica (2,1 milioni di euro);
- gli accantonamenti netti ai fondi rischi<sup>3</sup> aumentano di 0,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per:
  - maggiori utilizzi netti al fondo risarcimenti e contribuzioni per 2,4 milioni di euro;
  - minori accantonamenti netti per fondi relativi alla Rete dei promotori finanziari per 1,5 milioni di euro;
  - maggiori accantonamenti netti al fondo incentivi di reclutamento per 4,7 milioni di euro.

Dai sopra citati effetti ne deriva complessivamente un minore impatto fiscale per 1,4 milioni di euro.

Con riferimento all'attività distributiva di prodotti finanziari e bancari nel 2014 il risultato commerciale complessivo (flussi netti risparmio gestito, flussi netti prodotti bancari e nuova produzione vita) è risultato pari a 3.212 milioni di euro, in crescita (+12%) rispetto al 2013, come evidenziato nella *Figura 1*.

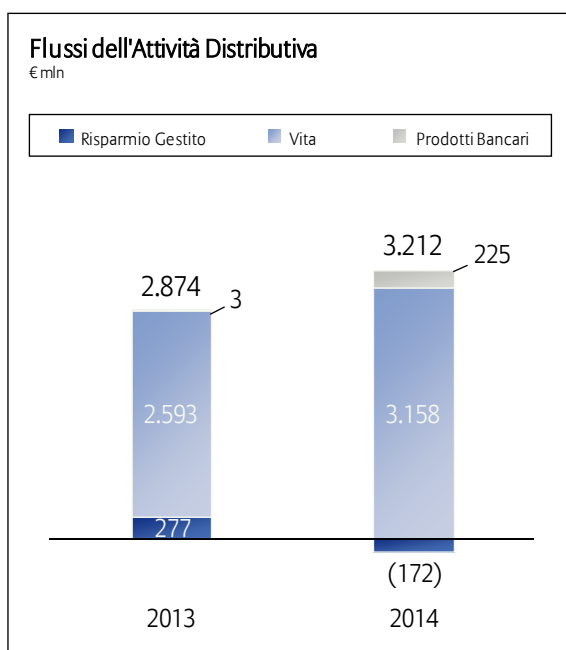


Figura 1: Evoluzione Flussi dell'Attività Distributiva

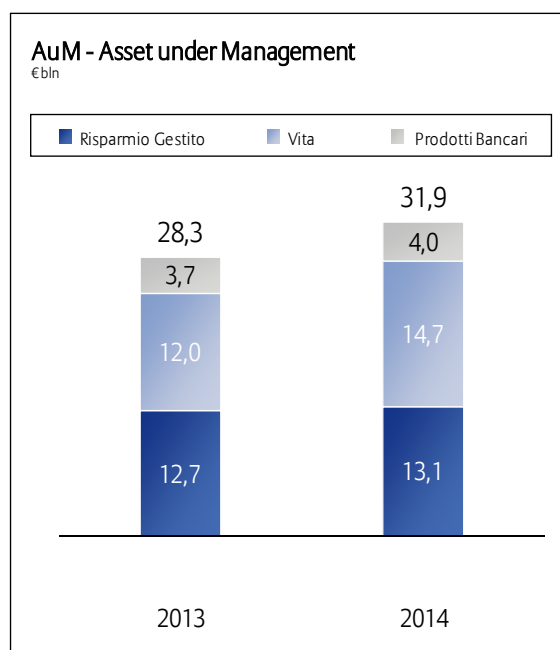


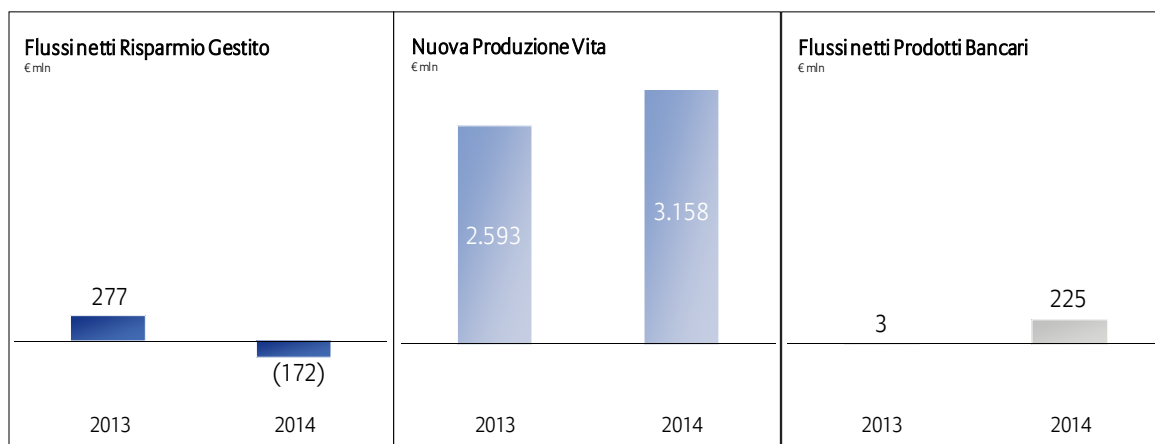
Figura 2: Andamento Asset under Management

<sup>1</sup> Definite come spese per il personale, altre spese amministrative, altri proventi/oneri di gestione e rettifiche di valore nette. Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – Spese di funzionamento

<sup>2</sup> Al netto dei recuperi per i costi sostenuti per l'assolvimento dell'imposta di bollo e altre imposte sostitutive;

<sup>3</sup> Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

La *Figura 2* illustra l'evoluzione e la composizione degli Asset under Management ("AuM")<sup>1</sup> collocati presso la clientela: nel 2014, l'andamento complessivo delle masse pari a 31,9 miliardi di euro è risultato superiore di 3,6 miliardi di euro rispetto a quello di dicembre 2013 pari a 28,3 miliardi di euro. Il positivo andamento degli AUM trova la principale giustificazione nella crescita della raccolta netta, unitamente ad una performance positiva dei prodotti, pari a 5,21%<sup>2</sup> (vs una performance di 4,66% dei concorrenti<sup>3</sup>). L'analisi degli aggregati conferma come l'87,5% degli AuM è rappresentato dai prodotti di risparmio gestito e dai prodotti vita, mentre i prodotti bancari<sup>4</sup> si collocano al 12,5%.



*Figura 3: Evoluzione flussi netti Risparmio Gestito*

*Figura 4: Evoluzione nuova Produzione Vita*

*Figura 5: Evoluzione flussi netti Prodotti Bancari*

La raccolta netta realizzata dalla Banca nel 2014 per il risparmio gestito è stata negativa per 172 milioni di euro, mentre nel 2013 è stato registrato un flusso pari a circa 277 milioni di euro (*Figura 3*).

La nuova produzione Vita, come illustrato nella *Figura 4*, ha raggiunto quota 3.158 milioni di euro rispetto ai 2.593 milioni di euro del 2013, con un aumento di circa 22%.

I prodotti bancari, sono stati caratterizzati nel 2014 da una raccolta netta positiva per 225 milioni di euro, rispetto alla raccolta netta registrata a fine 2013 pari a 3 milioni di euro (*Figura 5*).

Il totale dei clienti della Banca a dicembre 2014 si è attestato a 319.627, stabile rispetto al dato di 319.259 riferito alla fine del 2013.

I promotori finanziari in struttura a dicembre 2014 risultano essere complessivamente pari a 2.266, rispetto ai 2.240 di fine 2013.

La rete è completata da 22 sportelli bancari<sup>5</sup> presenti nelle principali città italiane e da 225 Centri di Promozione Finanziaria. Il numero dei dipendenti a dicembre 2014 si attesta a 599 unità, rispetto alle 586 unità registrate alla fine 2013.

<sup>1</sup> Gli Asset under Management (AuM) indicati corrispondono al totale delle masse in gestione e in amministrazione collocate dai promotori finanziari della Banca. I dati indicati non includono i prodotti Vita Allianz S.p.A. collocati dai promotori finanziari di Agenzia

<sup>2</sup> Riferito ai primi 500 fondi distribuiti da Allianz Bank (fonte: Bloomberg)

<sup>3</sup> Indice Fideuram General (fonte: Bloomberg; Ticker: FIDMGEND)

<sup>4</sup> I prodotti bancari comprendono i conti correnti e il risparmio amministrato

Eventuali differenze nei totali sono dovute ad arrotondamenti

<sup>5</sup> Esclusi gli sportelli bancari presenti nelle sedi di Milano (2 sportelli) e di Trieste (1 sportello).

## I risultati patrimoniali ed economici

### L'analisi patrimoniale

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale (con un'esposizione strutturata per aggregato dell'attivo e suo corrispondente del passivo, laddove esistente) poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2013.

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Attivo</b>				
Attività finanziarie	2.623.502	2.902.194	(278.692)	(9,6)
Crediti verso banche	198.887	219.387	(20.500)	(9,3)
Crediti verso clientela	919.497	762.374	157.123	20,6
Partecipazioni	230	230	-	-
Attività materiali e immateriali	5.335	4.874	461	9,5
Altre voci dell'attivo	266.923	244.885	22.038	9,0
<b>Totale attivo</b>	<b>4.014.374</b>	<b>4.133.944</b>	<b>(119.570)</b>	<b>(2,9)</b>
<b>Passivo</b>				
Debiti verso banche	44.512	597.952	(553.440)	(92,6)
Debiti verso clientela	3.302.706	2.843.593	459.113	16,1
Passività finanziarie	71.543	88.944	(17.401)	(19,6)
Altre voci del passivo	244.683	261.904	(17.221)	(6,6)
Fondi per rischi e oneri	138.617	140.559	(1.942)	(1,4)
Patrimonio netto	212.313	200.992	11.321	5,6
<b>Totale passivo</b>	<b>4.014.374</b>	<b>4.133.944</b>	<b>(119.570)</b>	<b>(2,9)</b>

### Le attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Detenute per la negoziazione	884	625	259	41,4
Disponibili per la vendita	1.961.878	2.397.458	(435.580)	(18,2)
<b>Totale non immobilizzate</b>	<b>1.962.762</b>	<b>2.398.083</b>	<b>(435.321)</b>	<b>(18,2)</b>
Detenute sino a scadenza	660.740	504.111	156.629	31,1
<b>Totale</b>	<b>2.623.502</b>	<b>2.902.194</b>	<b>(278.692)</b>	<b>(9,6)</b>

## Composizione delle attività finanziarie non immobilizzate

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Titoli di debito	1.959.007	2.395.001	(435.994)	(18,2)
- Governi e Banche Centrali	396.703	507.043	(110.340)	(21,8)
- Altri enti pubblici	160	2.640	(2.480)	(93,9)
- Banche	1.338.973	1.382.599	(43.626)	(3,2)
- Altri emittenti	223.171	502.719	(279.548)	(55,6)
Titoli di capitale e quote di OICR	3.662	3.016	646	21,4
- Banche	222	166	56	33,7
- Altri emittenti	3.440	2.850	590	20,7
Derivati	93	66	27	40,9
<b>Totale</b>	<b>1.962.762</b>	<b>2.398.083</b>	<b>(435.321)</b>	<b>(18,2)</b>

La composizione delle attività finanziarie non immobilizzate evidenzia un decremento delle esposizioni verso titoli del debito pubblico e di emittenti bancari, rispettivamente di 110.340 migliaia di euro e di 43.626 migliaia di euro. La riduzione è quasi interamente concentrata sul portafoglio dei titoli disponibili per la vendita che si decrementa, rispetto al 31 dicembre 2013, di 435.580 migliaia di euro.

Tra i titoli di debito - Altri emittenti – sono ricompresi per 206.399 migliaia di euro titoli con gerarchia del fair value pari a 1, per 16.772 migliaia di euro titoli con gerarchia del fair value pari a 2.

## Composizione delle attività finanziarie detenute sino a scadenza

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Titoli di debito				
- Governi e banche Centrali	393.462	323.533	69.929	21,6
- Banche	267.278	180.578	86.700	48,0
<b>Totale</b>	<b>660.740</b>	<b>504.111</b>	<b>156.629</b>	<b>31,1</b>

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza si incrementa di 156.629 migliaia di euro. Tale variazione è da ascrivere principalmente alla sottoscrizione di un titolo di stato spagnolo con scadenza gennaio 2016 per 64.000 migliaia di euro e alla sottoscrizione di titoli emessi da primarie banche italiane per 37.075 migliaia di euro con scadenza ottobre 2015 e per 44.390 migliaia di euro con scadenza nel corso del 2016.

## Le passività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Titoli in circolazione	71.452	88.884	(17.432)	(19,6)
Passività finanziarie di negoziazione	91	60	31	51,7
<b>Totale</b>	<b>71.543</b>	<b>88.944</b>	<b>(17.402)</b>	<b>(19,6)</b>

I titoli in circolazione si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. e non ancora incassati dalla clientela beneficiaria a titolo di rimborso sinistri.



## Crediti verso banche

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Crediti verso Banche Centrali	99.767	54.557	45.210	82,9
Depositi liberi	10	10	-	-
Depositi vincolati	-	130.062	(130.062)	n.s.
Conti correnti di corrispondenza	99.110	34.758	64.352	n.s.
<b>Totale</b>	<b>198.887</b>	<b>219.387</b>	<b>(20.500)</b>	<b>(9,3)</b>

I crediti verso banche ammontano a 198.887 migliaia di euro, in diminuzione di 20.500 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

La variazione osservata deriva dalla riduzione dei depositi vincolati per 130.062 migliaia di euro, dall'incremento dei conti correnti di corrispondenza per 64.352 migliaia di euro e dall'aumento della riserva obbligatoria per 45.210 migliaia di euro.

## Debiti verso banche

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Debiti verso Banche Centrali	40.000	450.000	(410.000)	(91,1)
Conti correnti e depositi liberi	4.512	147.952	(143.440)	(97,0)
<b>Totale</b>	<b>44.512</b>	<b>597.952</b>	<b>(553.440)</b>	<b>(92,6)</b>

I debiti verso banche, pari a 44.512 migliaia di euro, sono diminuiti di 553.440 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto del rimborso, avvenuto a inizio 2014, di un'operazione di rifinanziamento principale presso la Banca Centrale Europea per 450.000 migliaia di euro e della riduzione dell'esposizione su conti correnti per 143.440 migliaia di euro.

## Crediti verso clientela

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Conti correnti attivi	176.095	150.784	25.311	16,8
Mutui	398.877	364.011	34.866	9,6
Finanziamenti e prestiti personali	166.110	74.531	91.579	(n.s.)
Depositi postali e cauzionali fruttiferi	1.816	1.914	(98)	(5,1)
Attività deteriorate	6.828	8.682	(1.854)	(21,4)
Altri crediti	169.772	162.452	7.320	4,5
<b>Totale</b>	<b>919.497</b>	<b>762.374</b>	<b>157.123</b>	<b>20,6</b>

Gli impieghi nei confronti della clientela ammontano a 919.497 migliaia di euro, con un incremento rispetto alla fine dell'esercizio 2013 di 157.123 migliaia di euro. Tale variazione è imputabile, principalmente, alla maggiore attività di erogazione dei mutui chirografari (398.877 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 rispetto a 364.011 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) nonché dall'incremento dei prestiti personali connessi all'erogazione di finanziamenti per la sottoscrizione di polizze auto per 88.421. Tra gli altri crediti figurano per 126.989 migliaia di euro crediti vantati per commissioni attive maturate e non ancora incassate dalle fabbriche prodotte e per 11.833 migliaia di euro crediti per anticipi provvigionali di reclutamento.

## Evoluzione delle attività deteriorate al netto dei fondi rettificativi

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Scadute	1.424	3.177	(1.753)	(55,2)
Incagli	4.913	5.092	(179)	(3,5)
Sofferenze	491	413	78	18,9
<b>Totale attività deteriorate</b>	<b>6.828</b>	<b>8.682</b>	<b>(1.854)</b>	<b>(21,4)</b>
Crediti in bonis	912.669	753.692	158.977	21,1
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>919.497</b>	<b>762.374</b>	<b>157.123</b>	<b>20,6</b>

L'esposizione netta relativa alle attività deteriorate al 31 dicembre 2014 (6.828 migliaia di euro) si riduce di 1.854 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (8.682 migliaia di euro). Tale decremento è ascrivibile principalmente alla riduzione delle esposizioni scadute per 1.753 migliaia di euro. Si evidenzia che le posizioni ad incaglio trovano copertura in garanzie su titoli ed immobili per 7.262 migliaia di euro.

## Debiti verso clientela

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Conti correnti passivi	3.302.641	2.840.424	462.217	16,3
Operazioni pronti contro termine	-	3.108	(3.108)	n.s.
Altri debiti	65	61	4	6,6
<b>Totale</b>	<b>3.302.706</b>	<b>2.843.593</b>	<b>459.113</b>	<b>16,1</b>

La raccolta diretta da clientela al 31 Dicembre risulta pari a 3.302.641 migliaia di euro, con un incremento di 462.217 migliaia di euro. Tale variazione è principalmente imputabile all'aumento della raccolta sui conti correnti ordinari della clientela.

## Partecipazioni

La voce, pari a 230 migliaia di euro, include unicamente la interessenza nella società controllata RB Fiduciaria S.p.A..

## Attività materiali e immateriali

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Attività materiali	2.192	1.324	868	65,6
Attività immateriali	3.143	3.550	(407)	(11,5)
<b>Totale</b>	<b>5.335</b>	<b>4.874</b>	<b>461</b>	<b>9,5</b>

Le attività materiali, pari a 2.192 migliaia di euro rispetto a 1.324 migliaia di euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, aumentano per 868 migliaia di euro per acquisti effettuati nell'esercizio di 1.170 migliaia di euro e per quanto rilevato come piani di ammortamento per 302 migliaia di euro.

Le attività immateriali, pari a 3.143 migliaia di euro rispetto a 3.550 migliaia di euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, si riducono di 407 migliaia di euro per l'effetto di nuovi investimenti software per 2.270 migliaia di euro e di ammortamenti effettuati nell'esercizio pari a 2.677 migliaia di euro.

### Altre voci dell'attivo

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Cassa e disponibilità liquide	20.876	22.020	(1.144)	(5,2)
Attività fiscali	49.432	52.265	(2.833)	(5,4)
Altre attività	196.615	170.600	26.015	15,2
<b>Totale</b>	<b>266.923</b>	<b>244.885</b>	<b>22.038</b>	<b>9,0</b>

Le attività fiscali comprendono le componenti della fiscalità anticipata, pari a 46.404 migliaia di euro, nonché gli acconti di imposta versati per 3.028 migliaia di euro

Le altre attività si riferiscono principalmente a: i) per 70.685 migliaia di euro a crediti per ritenute e acconti versati in qualità di sostituto di imposta (61.406 migliaia di euro nel 2013); ii) per 50.066 migliaia di euro a crediti verso promotori per rivalsa di portafoglio (46.388 migliaia di euro nel 2013). Relativamente a questo istituto si rimanda anche al paragrafo Fondi per rischi e oneri - fondo rischi rete -; iii) per 7.030 migliaia di euro a crediti verso la consolidante fiscale (17.044 migliaia di euro nel 2013).

### Altre voci del passivo

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Passività fiscali	7.127	6.339	788	12,4
Altre passività	236.372	254.458	(18.086)	(7,1)
Treatmento di fine rapporto del personale	1.184	1.107	77	7,0
<b>Totale</b>	<b>244.683</b>	<b>261.904</b>	<b>(17.221)</b>	<b>(6,6)</b>

Le passività fiscali comprendono gli effetti riferiti alle imposte correnti e differite.

Le altre passività si riferiscono principalmente a: i) debiti per commissioni, incentivi e indennità da corrispondere ai promotori finanziari per migliaia di euro, di cui 74.519 migliaia di euro per indennità di valorizzazione di portafoglio da liquidare. Relativamente a quest'ultimo istituto si rimanda per i dettagli al paragrafo Fondi per rischi e oneri – fondo rischi rete-; ii) debiti derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico per 33.036 migliaia di euro. Tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 Dicembre 2014; iii) debiti per ritenute, imposte indirette e tasse per 50.198 migliaia di euro; iv) debiti verso fornitori per 18.161 migliaia di euro; v) debiti per competenze per il personale e relativi contributi previdenziali per 11.051 migliaia di euro.

## Fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
<b>Rischi e contenzioso</b>				
Fondo risarcimenti e contribuzioni	16.763	22.275	(5.512)	(24,8)
Fondo contenzioso fiscale	728	3.863	(3.134)	(81,1)
<b>Promotori</b>				
Fondo piano di fidelizzazione	65.046	60.990	4.056	6,7
Fondo indennità suppletiva di clientela	26.813	27.413	(600)	(2,2)
Fondo rischi valorizzazione	8.506	12.838	(4.332)	(33,7)
Fondo rischi rete	2.469	2.084	385	18,5
Altri fondi promotori	18.001	10.143	7.858	77,5
<b>Altri fondi</b>	291	953	(662)	(69,5)
<b>Totale</b>	<b>138.617</b>	<b>140.559</b>	<b>(1.942)</b>	<b>(1,4)</b>

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 11.846 migliaia di euro, di cui 5.046 migliaia di euro per esborsi di pratiche transattivamente chiuse e 5.755 migliaia di euro per adeguamento del fondo a fronte di minori esborsi. L'accantonamento è stato di 6.334 migliaia di euro, di cui 3.795 migliaia di euro per posizioni sorte nell'esercizio. Ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Il fondo contenzioso fiscale, 728 migliaia di euro rispetto a 3.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si riduce per effetto: i) della conciliazione giudiziale che ha chiuso l'accertamento per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 connesso alle contestazioni di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA a seguito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2010 da parte dell'Agenzia delle Entrate; ii) degli accertamenti con adesione per l'esercizio 2008 e 2009. Il fondo residuo è ritenuto adeguato a coprire le potenziali passività fiscali connesse alle medesime tipologie di violazioni accertabili per gli anni aperti.

Il fondo piano di fidelizzazione, 65.046 migliaia di euro rispetto a 60.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai promotori finanziari in costanza di rapporto con la Banca, al raggiungimento di risultati di crescita continua negli anni.

Nell'esercizio il fondo si è incrementato di 16.172 migliaia di euro, per effetto dei premi maturati nel periodo dai promotori finanziari e, a fronte degli esborsi dei piani giunti a scadenza, è stato utilizzato per 12.116 migliaia di euro.

La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro, nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei promotori finanziari legata alle provvigioni maturate e all'anzianità del mandato, è pari a 26.813 migliaia di euro rispetto a 27.413 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2013. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali specificati dallo IAS 37. La valutazione della consistenza finale del fondo viene effettuata da un consulente attuariale esterno e rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. Relativamente alla valutazione attuariale della consistenza finale del fondo, i criteri adottati per la determinazione delle ipotesi di turnover e di liquidazione sono gli stessi delle valutazioni degli anni precedenti. Tuttavia, nella determinazione dei parametri di input relativi alla frequenza di liquidazione sono state utilizzate le osservazioni effettive consuntive degli ultimi tre anni avendo esse oramai raggiunto una rilevanza statistica storica significativa, ed è stato adottato un differente intervallo temporale, passando da cinque a tre anni, al fine di evitare distorsioni statistiche legate ad eventi di natura straordinaria.

Il fondo rischi valorizzazione accoglie gli oneri, stimati con tecnica attuariale ai sensi dello IAS 37, che la Banca deve sostenere in relazione all'istituto della valorizzazione del portafoglio. La valutazione della consistenza finale del fondo viene effettuata da un consulente attuariale esterno. La stima del fondo al 31 Dicembre 2014 è stata svolta sulla base dei criteri e dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzati ai fini del bilancio 2013. L'ammontare del fondo così stimato è di 8.506 migliaia di euro. La riduzione di 4.332 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 è imputabile in massima parte,

3.183 migliaia di euro, all'aggiornamento della curva dei tassi di interesse, che sono determinati sulla base della serie storica dei tassi di rendimento a scadenza dei titoli di stato italiani (media ultimi tre anni dei tassi governativi (BTP)), e per la restante parte all'aggiornamento delle stime degli altri parametri di input al modello di valutazione attuariale in primis il tasso di rivalutazione dei portafogli legati alle ipotesi di performance finanziaria. Nel contesto del processo di continuo affinamento delle stime, con riferimento alle durata delle rivalse sono state utilizzate le osservazioni effettive consuntive avendo esse oramai raggiunto una rilevanza statistica storica significativa.

Il fondo rischi rete, 2.469 migliaia di euro rispetto a 2.084 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 1.110 migliaia di euro ed utilizzato per 725 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari.

Gli altri fondi promotori si riferiscono, per 17.147 migliaia di euro, al fondo costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento.

Gli altri fondi, utilizzati per 662 migliaia di euro, si riferiscono a fondi oneri per il personale costituiti a fronte di azioni di efficientamento degli organici realizzate nei precedenti esercizi.

### Patrimonio netto

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Capitale sociale	95.000	95.000	-	-
Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429	-	-
Riserva legale	7.558	7.530	28	0,4
Riserva statutaria	9.139	9.111	28	0,3
Altre riserve	51.109	50.613	496	1,0
Riserva da valutazione	5.246	(2.243)	7.489	n.a
Utile di esercizio	3.832	552	3.280	n.s
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>212.313</b>	<b>200.992</b>	<b>11.321</b>	<b>5,6</b>

Le altre riserve, pari a 51.109 migliaia di euro dopo l'attribuzione dell'utile 2013 pari a 552 migliaia di euro, si riferiscono per 16.904 migliaia di euro a riserva straordinaria, per 1.213 migliaia di euro all'avanzo di fusione risultante dall'operazione di integrazione con L.A.FIN SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare facente parte del Gruppo Allianz S.p.A., avvenuta il 1 settembre 2008, per 36.823 migliaia di euro ad avanzi di fusione riferiti ad operazioni di integrazione avvenute nei precedenti esercizi e per 3.831 migliaia di euro a riserve negative derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS.

La riserva da valutazione comprende per 5.399 migliaia di euro le plusvalenze nette dei titoli disponibili per la vendita e per 153 migliaia di euro le perdite attuariali sul trattamento di fine rapporto.

In relazione all'operatività su titoli azionari emessi dalla Banca o dalla Capogruppo, si precisa che nel corso dell'esercizio la Banca non ha negoziato per conto proprio né detenuto azioni proprie o della controllante.

### Fondi propri

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
Capitale primario di classe 1	196.096	192.819
Capitale di classe 1	196.095	192.819
Capitale di classe 2	1.467	-
<b>Totale fondi propri</b>	<b>197.563</b>	<b>192.819</b>
Totale attività ponderate per il rischio	1.678.596	1.534.389
Ratio – Capitale primario di classe 1°	11,68	12,87
Ratio – Capitale di classe 1	11,68	12,87
Ratio – Totale fondi propri	11,77	12,87

Le innovazioni regolamentari di Basilea 3 sono state tradotte in legge in Europa attraverso due documenti legislativi: una direttiva (CRD4) e un regolamento (CRR). Entrambi i documenti sono stati approvati dal Parlamento Europeo e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 27 Giugno 2013 e sono entrati in vigore in data 1 gennaio 2014. A partire da tale data le Banche devono rispettare un ratio minimo di capitale primario di classe 1 del 4,5%; di Tier 1 del 5,5% e un Total capital Ratio dell'8%. A quest'ultimo va aggiunta una Riserva di Conservazione del capitale pari al 2,5% dal 1° gennaio 2014 e, dal 2016, una riserva anticiclica nei periodi di eccessiva crescita del credito e una riserva sistemica per le banche rilevanti a livello globale o locale. Il totale dei Fondi Propri al 31 dicembre 2014 risulta pari a 197.563 migliaia di euro.

Si segnala che l'art.26 comma 2 del Regolamento UE n.575/2013 prevede la possibilità di includere nel calcolo dei Fondi propri l'utile di fine esercizio prima della formale approvazione da parte dell'organo societario preposto solo se gli utili sono stati verificati dalla società di revisione. In considerazione delle tempistiche di approvazione del bilancio successive alla scadenza dei termini per l'invio dei flussi segnalatici relativi al 31 dicembre 2014 alle autorità di vigilanza europee, la citata condizione non si è verificata in quanto l'approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo societario preposto è avvenuta in data 24 marzo 2015. Per tale motivo il Capitale primario di Classe 1 (e corrispondentemente i ratios patrimoniali) non tiene conto dell'utile 2014.

## L'analisi del conto economico

L'esercizio 2014 si chiude con un utile netto di 3.832 migliaia di euro, verso un risultato positivo di 552 migliaia di euro registrato nel 2013.

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati evidenziati dalla situazione economica.

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assoluta	%
Margine di interesse	35.606	34.044	1.562	4,6
Commissioni nette	100.721	94.243	6.478	6,9
Dividendi	2	2	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie	6.638	4.026	2.612	64,9
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>142.967</b>	<b>132.315</b>	<b>10.652</b>	<b>8,0</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(2.274)	(1.056)	(1.218)	n.s.
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>140.693</b>	<b>131.259</b>	<b>9.434</b>	<b>7,2</b>
Spese per il personale	(47.538)	(45.055)	(2.483)	(5,5)
Altre spese amministrative	(105.809)	(89.295)	(16.514)	(18,5)
Altri proventi (oneri) di gestione	28.068	15.853	12.215	77,1
Rettifiche di valore nette su att.materiali e immateriali	(2.979)	(2.893)	(86)	(3,0)
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>(128.258)</b>	<b>(121.390)</b>	<b>(6.868)</b>	<b>(5,7)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(1.932)	(1.162)	(770)	(66,3)
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>10.503</b>	<b>8.707</b>	<b>1.796</b>	<b>20,6</b>
<b>Utile al lordo</b>	<b>10.503</b>	<b>8.707</b>	<b>1.796</b>	<b>20,6</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.671)	(8.155)	1.484	18,2
<b>Utile netto</b>	<b>3.832</b>	<b>552</b>	<b>3.280</b>	<b>n.s.</b>

Il margine di intermediazione, pari a 142.967 migliaia di euro, è aumentato di 10.652 migliaia di euro (+8%) rispetto all'esercizio 2013 (132.315 migliaia di euro). L'andamento positivo dell'aggregato è attribuibile all'incremento del margine di interesse per 1.562 migliaia di euro, all'aumento delle commissioni nette per 6.478 migliaia di euro e alla positiva dinamica del risultato netto delle attività finanziarie per 2.612 migliaia di euro.

## Margine di interesse

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Interessi attivi e proventi assimilati	39.291	36.807	2.484	6,7
Interessi passivi e oneri assimilati	3.685	2.763	922	33,4
<b>Totale</b>	<b>35.606</b>	<b>34.044</b>	<b>1.562</b>	<b>4,6</b>

Il margine di interesse passa da 34.044 migliaia di euro a 35.606 migliaia di euro principalmente per l'effetto di:

- incremento degli interessi attivi ordinari per 2.484 migliaia di euro così dettagliati: i) 2.376 migliaia di euro come minori interessi da titoli disponibili per la vendita; ii) 1.919 migliaia di euro come maggiori interessi da titoli classificati tra le attività detenute sino alla scadenza; iii) 109 migliaia di euro come minori interessi da depositi liberi e vincolati di banche; iv) 3.105 migliaia di euro per maggiori interessi derivanti da finanziamenti verso clientela;
- aumento degli interessi passivi sulla raccolta ordinaria per 789 migliaia di euro dovuti principalmente all'aumento della raccolta verso clientela (al netto della raccolta di Gruppo).

### Commissioni nette

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Gestioni patrimoniali	5	184	(179)	(97,3)
Collocamento e distribuzione	86.736	80.527	6.209	7,7
Banca depositaria	(774)	(684)	(90)	(13,2)
Banca corrispondente	4.194	4.400	(206)	(4,7)
Raccolta ordini	3.850	3.828	22	0,6
Servizi di incasso e pagamento	3.221	2.451	770	31,4
Tenuta e gestione dei conti correnti	2.969	3.027	(58)	(1,9)
Altri servizi	520	510	10	2,0
<b>Totale</b>	<b>100.721</b>	<b>94.243</b>	<b>6.478</b>	<b>6,9</b>

L'aggregato commissionale evidenzia un aumento di 6.478 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Si noti che l'aggregato delle commissioni di collocamento e distribuzione include per 12.124 migliaia di euro (11.052 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) quanto corrisposto ai promotori finanziari come incentivo sulla base di quanto stabilito dal regolamento del piano di fidelizzazione. Pertanto, depurato di tali componenti, l'aggregato delle commissioni di collocamento e distribuzione risulta pari a 98.860 migliaia di euro (91.579 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). L'incremento di 7.281 migliaia di euro riviene principalmente da un aumento delle commissioni nette nel comparto dei prodotti vita e risparmio gestito (11.899 migliaia di euro) al netto di maggiori costi di incentivazione (3.608 migliaia di euro) e di minori commissioni di performance (877 migliaia di euro).

### Risultato netto delle attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.902	2.548	354	13,9
Risultato netto da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	3.736	1.478	2.258	n.s.
<b>Totale</b>	<b>6.638</b>	<b>4.026</b>	<b>2.612</b>	<b>64,9</b>

Il maggior risultato positivo è attribuibile per la gran parte agli utili conseguiti per maggior realizzi delle attività disponibili per la vendita.

### Rettifiche di valore nette da deterioramento

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Crediti	(2.274)	(1.056)	(1.218)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>(2.274)</b>	<b>(1.056)</b>	<b>(1.218)</b>	<b>n.s.</b>

Le rettifiche di valore si incrementano per 1.218 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta principalmente alle risultanze espresse nell'ambito della valutazione di perdite di valore collettiva, sulla base dell'applicazione a categorie omogenee della stima di perdita tenuto conto dell'assunzione di serie storiche.

### Spese di funzionamento

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Spese per il personale	(47.538)	(45.055)	(2.483)	(5,5)
Altre spese amministrative	(105.809)	(89.295)	(16.514)	(18,5)
Altri proventi (oneri) di gestione	28.068	15.853	12.215	77,1
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(2.979)	(2.893)	(86)	3,0
<b>Totale</b>	<b>(128.258)</b>	<b>(121.390)</b>	<b>(6.868)</b>	<b>(5,7)</b>

Le spese per il personale, pari a 47.538 migliaia di euro rispetto a 45.055 migliaia di euro dell'esercizio 2013, si incrementano di 2.483 migliaia di euro. I dipendenti della Banca sono 599 rispetto alle 587 unità del 31 dicembre 2013.

Le altre spese amministrative, pari a 105.809 migliaia di euro, aumentano di 16.514 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (89.295 migliaia di euro). Tale aumento è ascrivibile principalmente a: i) maggiori costi sostenuti per l'assolvimento dell'imposta di bollo (9.551 migliaia di euro); si segnala che questo maggior costo è in gran parte neutralizzato dal corrispondente maggior recupero da clientela, classificato tra gli altri proventi; ii) maggiori costi (3.959 migliaia di euro) connessi ad attività per la rete dei promotori finanziari per i quali la Banca trova una sostanziale copertura nei recuperi classificati tra gli altri proventi; iii) maggiori costi di logistica derivanti da attività di ristrutturazione e/o apertura di Centri di Promozione Finanziaria, anche nel contesto dell'inserimento in struttura dei promotori reclutati (1.584 migliaia di euro).

Gli altri proventi (oneri) di gestione, 28.068 migliaia di euro, accolgono ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico. Tale voce si incrementa di 12.215 migliaia di euro principalmente per l'effetto dei seguenti incrementi: i) costo per risarcimenti legali per 1.298 migliaia di euro; ii) recupero dell'imposta di bollo per 7.750 migliaia di euro; iii) recupero spese per iniziative di marketing per 2.780 migliaia di euro; iv) recupero dai promotori per servizi private per 1.700 migliaia di euro.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a 2.979 migliaia di euro, sono aumentate di 86 migliaia di euro, rispetto ai 2.893 migliaia di euro dell'esercizio 2013.

### Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			Importo	%
Risarcimenti e contribuzioni	5.512	3.087	2.425	78,6
Indennità contrattuali promotori	492	(1.011)	1.503	n.a.
Altri accantonamenti netti	(7.936)	(3.238)	(4.698)	n.a.
<b>Totale</b>	<b>(1.932)</b>	<b>(1.162)</b>	<b>(770)</b>	<b>(66,3)</b>

Gli accantonamenti netti per risarcimenti e contribuzioni per 5.512 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 6.334 migliaia di euro e l'utilizzo di 11.846 migliaia di euro) si riferiscono agli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni legali promosse contro la Banca con esito incerto.

L'incremento di 2.425 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente è connessa a minori accantonamenti su posizioni sorte nell'esercizio, alla diminuzione della percentuale di presumibile perdita applicata sulle posizioni in essere e a maggiori utilizzi per effetto della chiusura di determinate posizioni con esito favorevole. L'utilizzo del fondo di 11.846 migliaia di euro (10.271 migliaia di euro nell'esercizio precedente) comprende per 5.046 migliaia di euro esborsi effettuati nel corso dell'anno per pratiche transattivamente definite (3.455 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Le indennità contrattuali promotori si riferiscono:



- per il fondo indennità suppletiva clientela, calcolato da un attuario esterno per tenere conto della probabilità di esborso e del valore attuale del denaro sulla base dello IAS 37, all'utilizzo netto di 600 migliaia di euro;
- all'utilizzo netto al fondo rischi valorizzazione per 4.332 migliaia di euro rispetto all'accantonamento netto di 486 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2013;
- all'accantonamento netto del fondo rischi rete, riferito a casistiche specifiche relative a scelte commerciali inerenti la rete dei promotori per 385 migliaia di euro;
- all'accantonamento netto del fondo piano di fidelizzazione per 4.056 migliaia di euro, per effetto dell'accantonamento di 16.172 migliaia di euro e dell'utilizzo di 12.116 migliaia di euro a seguito della liquidazione di quanto previsto nel Regolamento.

Gli altri accantonamenti netti si riferiscono principalmente all'accantonamento netto del fondo incentivi di reclutamento per 7.777 migliaia di euro.

Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

## Le imposte sul reddito

Sono pari a 6.671 migliaia di euro in riduzione di 1.484 migliaia di euro rispetto al dato riferito all'esercizio precedente.

La voce è costituita: i) da imposte correnti al netto della fiscalità anticipata e differita per euro 6.934 migliaia di euro (5.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2013); ii) da altre variazioni di imposte di precedenti esercizi per 263 migliaia di euro (377 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

## L'organizzazione

### Strumenti a supporto della rete

Nel corso del 2014 si è proseguito nella realizzazione di importanti sviluppi nell'ambito dei processi e degli strumenti a supporto della rete dei promotori finanziari.

Il processo di completa digitalizzazione ha visto aggiungersi un importante tassello rappresentato dall'estensione a tutta la rete della modalità "FirmaSmart-Tablet". Si tratta, infatti, di un servizio di firma grafometrica in mobilità inserito all'interno della app dispositiva "MyAllianzBank+", che consente al cliente di firmare ordini direttamente sullo schermo dell'iPad del promotore finanziario evitando la stampa di documenti cartacei.

Un altro rilevante filone di sviluppi ha prodotto come risultato una importante evoluzione della reportistica a disposizione del promotore. Sono stati arricchiti i dati presenti nel Report Patrimonio Analitico, migliorando ulteriormente sia le possibilità di analisi di portafoglio del cliente sia la veste grafica e la chiarezza di visualizzazione delle informazioni disponibili sul report. In particolare sono state sviluppate delle sezioni di approfondimento relative all'analisi della composizione valutaria del portafoglio, all'analisi del rischio di portafoglio utilizzando le stesse metriche adottate nell'ambito del modello di consulenza della banca, al monitoraggio delle scadenze relative ai flussi di rimborso programmati per i prodotti presenti in portafoglio, alla scomposizione del risparmio gestito e unit linked in società prodotto e asset manager e all'analisi di dettaglio del risparmio amministrato.

A fine 2014, con il lancio di "Vision", il nuovo modello di *wealth management*, è stata avviata una nuova fase di sviluppo della piattaforma informatica della Banca. Attraverso "Vision" molti degli strumenti legati alla relazione tra consulente e cliente saranno potenziati e arricchiti. "Vision" si articola in una serie di moduli, il primo dei quali rilasciato a novembre 2014, consente al Promotore di fornire al cliente una più sofisticata e dettagliata analisi del portafoglio in Allianz Bank. Questa analisi comprende la mappatura in asset class e asset type, l'esposizione valutaria e l'analisi del rischio e si caratterizza per una elevata modularità di applicazione al portafoglio del cliente.

A partire da aprile 2014 la Banca ha reso disponibile alla propria clientela il servizio MyBank. Si tratta del nuovo servizio europeo di pagamento per e-commerce con bonifico bancario da Internet, complementare all'utilizzo delle carte di credito e degli altri sistemi di pagamento on-line.

Internet Home Banking è stato arricchito nelle funzione di reportistica grazie al ridisegno della Sintesi Patrimonio, che consente ora al cliente di visualizzare direttamente sul proprio Home Banking il patrimonio complessivo usufruendo di filtri e nuove modalità grafiche di rappresentazione.

A partire dal mese di giugno 2014 la Banca ha attivato, con il proprio partner CartaSì, il nuovo servizio di MobilePOS: servizio di accettazione pagamenti POS in mobilità (da Giugno 2014, infatti, tutti gli esercenti sono tenuti a garantire la possibilità di pagare con moneta elettronica la prestazione di servizi di valore superiore a 30 euro).

Allianz Bank ha avviato un accordo di collaborazione con la Capogruppo, con lo scopo di consentire ai clienti della Compagnia Allianz S.p.A, titolari di una polizza danni auto, di rateizzare l'importo del premio assicurativo mediante la sottoscrizione di un prestito finalizzato. Per la commercializzazione del nuovo prodotto è stato sviluppato un processo informatico che consente agli Agenti assicurativi di gestire in modo completamente automatizzato le richieste di finanziamento.

La proposta di rateizzazione del premio attraverso il prestito finalizzato è rivolta solo ai clienti della Compagnia in fase di rinnovo del premio di polizza e l'erogazione è subordinata a un processo di valutazione del cliente da parte della Banca.

#### Interventi Normativi

Nel 2014 la Banca ha realizzato gli interventi individuati durante il processo di autovalutazione "gap analysis" condotta nel corso dell'anno precedente, come previsto dal provvedimento 263 di Banca d'Italia (Circ. n. 263 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"). Nell'ambito degli interventi realizzati, un risultato di rilievo è consistito nella predisposizione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Strategico Information & Communication Technology (ICT) della Banca. Inoltre sono state approvate ed emanate le previste "policy" interne relative al presidio dei processi ICT, tra le quali la Policy di Sicurezza Informatica e la Metodologia di analisi del rischio informatico.

Durante l'anno sono state completate le analisi di sviluppi al fine di adeguare i sistemi della banca per la compliance alla normativa FATCA ("Foreign Account Tax Compliance Act") relativa alla tassazione prevista per le persone fisiche e giuridiche cittadini residenti negli Stati Uniti.

Sul fronte dei sistemi di pagamento, a gennaio 2014 la Banca ha realizzato i cambiamenti derivanti dall'introduzione della SEPA (Single Euro Payments Area): i bonifici nazionali e transfrontalieri sono stati sostituiti dal servizio SCT SEPA Credit Transfer, unificando la modalità per disporre bonifici sia in Italia che in Europa), mentre i servizi per il pagamento delle utenze o rate di prestito sono stati sostituiti dai nuovi servizi SDD e SEDA.

A settembre 2014 sono state inoltre completate le attività per l'adeguamento del sistema informativo della banca rispetto ai requisiti del Provvedimento del garante Privacy "Prescrizioni in materia di circolazione delle informazioni in ambito bancario e di tracciamento delle operazioni bancarie. Delibera n 192/2011".

#### La Rete

Proseguendo nel percorso iniziato negli anni scorsi, la Banca si è focalizzata sul miglioramento qualitativo delle attività poste in essere dalla struttura manageriale e dalla rete dei financial advisors.

In tal senso il 2014 può essere considerato un anno di consolidamento del sistema di ruoli, funzioni e compiti consentendo una sempre maggiore efficacia delle attività finalizzate al miglioramento del servizio al cliente.

Le iniziative poste in essere hanno permesso di elevare il livello qualitativo degli interventi messi in atto dalla struttura manageriale di rete sia sul piano della conduzione commerciale sia su quello del reclutamento, con positive ricadute in termini di incremento di nuova clientela e di volumi medi di masse gestite.

Nel contempo, l'attività di reclutamento di nuovi financial advisors da parte della struttura manageriale di rete è stata indirizzata verso target di candidati di più alto standing.

Sono proseguite tutte le attività volte ad assicurare un sempre più efficiente ricambio generazionale per sostenere la crescita dei financial advisors più giovani con alto potenziale ed è stato dato ulteriore impulso, coinvolgendo nuove risorse, al progetto "High Potential" volto a valorizzare i migliori talenti tra i financial advisors della Banca ed a favorire il processo di ricambio generazionale delle funzioni manageriali.

Nel 2014 è nata Allianz Bank Private, un segmento della rete Allianz Bank Financial Advisors dedicato allo sviluppo professionale dei financial advisors e della clientela Private, coerentemente con gli obiettivi di sviluppo della Banca.

I principali financial advisors di Allianz Bank hanno avuto l'opportunità di aderire a questa iniziativa, potendo usufruire del set di servizi distintivi che la Banca, coerentemente con i propri obiettivi strategici di sviluppo, ha pensato per loro in termini di supporto commerciale, tecnologico ed operativo.

Grazie ai servizi offerti da questa nuova realtà, e nell'ambito delle numerose iniziative organizzate nel corso dell'anno, i financial advisors Private hanno potuto, affinando le proprie competenze professionali, sviluppare e potenziare la relazione con i propri clienti, consolidando le basi per la propria attività futura.

La rete dei Promotori Finanziari d'Agenzia (PFA), nel corso di quest'anno, è stata interessata da un processo di riduzione numerica che ha portato a risolvere il mandato nei confronti di promotori con portafoglio non rilevante.

Ai PFA attivi è stata offerta la possibilità di migliorare la propria professionalità attraverso appositi corsi di formazione dedicati e attraverso la fornitura diffusa di strumenti tecnologici avanzati come l'iPad.

Sono state favorite le aperture di collaborazione tra il mondo Banca e il mondo Assicurativo attraverso l'attivazione di rapporti di collaborazione.

Sono stati anche inseriti nuovi promettenti PFA ai quali è stata offerta la possibilità di una attività di coaching da parte di un formatore dedicato.

## Il sistema di controllo e gestione dei rischi

Nel rispetto delle vigenti Normative, Allianz Bank Financial Advisors SpA (di seguito la Banca) si è dotata di un modello di Governance per la gestione dei rischi nel rispetto delle linee guida di misurazione e controllo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, che ne verifica adeguatezza ed efficacia, con il supporto delle opportune funzioni aziendali e dei comitati interni.

La Banca ha provveduto a identificare i rischi rilevanti ai quali è esposta, a livello individuale e di Gruppo bancario, mediante un'analisi dei profili di rischio legati alla propria operatività aziendale e, nel rispetto del principio di proporzionalità, ha adottato metodologie di misurazione/valutazione degli stessi, definendo un'articolazione organizzativa e sistemi di controllo dei rischi proporzionati alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta.

In coerenza con i *Minimum Standards* definiti dal Gruppo Allianz per il segmento bancario, l'articolazione organizzativa per la gestione dei rischi è formalizzata in apposita normativa interna, composta da una *Risk Policy* e da Regolamenti Interni specifici per ciascuna tipologia di rischio rilevante. In particolare, la *Risk Policy* definisce obiettivi, strategie, ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi e le modalità di analisi, misurazione, valutazione e controllo dei rischi, poi dettagliate negli appositi Regolamenti.

La suddetta normativa interna è stata aggiornata nel corso del 2014 al fine di recepire i contenuti del 15° aggiornamento alla Circolare 263/2006 di Banca d'Italia in materia di controlli interni, sistema informativo e continuità operativa ..

Inoltre, la Banca ha definito le linee guida del processo di valutazione aziendale di adeguatezza patrimoniale (ICAAP<sup>1</sup>), finalizzato a definire la misura di capitale complessivo che la Banca è tenuta a detenere al fine di fronteggiare tutti i principali rischi derivanti dalla propria attività.

Nell'ambito del processo ICAAP, la Banca procede a determinare con cadenza annuale, a livello individuale e di Gruppo bancario:

- il livello attuale del capitale interno complessivo e del capitale complessivo calcolato con riferimento alla fine dell'ultimo esercizio chiuso;
- il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio in corso, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività, coerentemente con il piano strategico pluriennale.

Il capitale interno complessivo attuale e prospettico è determinato, a livello individuale e di Gruppo bancario, tramite l'approccio *building block*, che consiste nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi di Primo Pilastro l'eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti identificati.

## Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2014 la Banca non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

## Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso imprese del Gruppo

La Banca nel corso dell'esercizio 2014 è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Allianz S.p.A., Capogruppo del Gruppo Allianz S.p.A., facente parte del Gruppo Allianz SE.

<sup>1</sup> “*Internal Capital Adequacy Assessment Process*”, Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 Dicembre 2013, Parte prima, Titolo III, Cap. 1, Sezione II

Nel corso dell'esercizio 2014 i rapporti reciproci con la Capogruppo ed i principali soggetti appartenenti al Gruppo sono riconducibili alla normale operatività di una realtà bancaria ed hanno riguardato:

- operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente, in euro e divisa;
- svolgimento dei servizi di investimento;
- prestazione di attività afferenti i servizi amministrativi;
- assistenza da parte della Sistemi Informativi Allianz Società consortile del Gruppo per prestazioni di attività afferenti i servizi informatici;
- ottimizzazione della fiscalità di Gruppo attraverso l'adesione della Banca all'istituto del consolidato fiscale nazionale ex art. 117 T.U.I.R. (DPR 917/86)

Le citate operazioni, oltre a rientrare nella normale operatività finanziaria e di coordinamento e controllo, prevedono compensi a condizioni di mercato.

In relazione agli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni con parti correlate si rinvia alla Nota Integrativa, "Parte H".

### Altre informazioni

L'iniziativa "motor financing", avviata nel corso del 2014, costituisce a regime un'opportunità di crescita per la redditività della Banca, rappresentando al tempo stesso una possibilità di rafforzamento delle sinergie strategiche con la controllante Allianz S.p.A. e di miglioramento del servizio offerto alla clientela della stessa.

Con l'obiettivo di fronteggiare il complesso dei rischi di credito derivante dalla nuova attività si è previsto di incrementare il capitale di Allianz Bank in modo adeguato per sostenere il nascente volume dei crediti, dimensionandolo in misura tale da consentire il rafforzamento, da subito e in modo significativo, della solidità patrimoniale di Allianz Bank.

Nella seduta del 17 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale per Euro 24 milioni, da Euro 95 milioni a Euro 119 milioni, mediante emissione al valore nominale di 48.000 azioni da Euro 500 cadauna, senza sovrapprezzo.

Il processo autorizzativo disciplinato dalle disposizioni di Vigilanza è attualmente in corso di esecuzione.

### I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2014 ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2014.

Le proiezioni per l'anno 2015 prefigurano un graduale ritorno alla crescita, seppur con elementi di fragilità connessi con il perdurare di condizioni di incertezza e di bassa fiducia, in un contesto di possibili turbolenze sui mercati finanziari e valutari. Le recenti misure disposte dalla Legge di stabilità e l'orientamento espansivo della politica monetaria potrebbero sostenere l'attività economica, prevedendo una ripresa del processo di accumulazione, con positivi effetti sulle aspettative degli operatori di mercato e della Banca.

La raccolta netta nei primi due mesi del 2015 è risultata positiva per circa 238 milioni di euro.

## Proposta di approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2014, Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 3.831.762:

- quanto a Euro 191.588 a Riserva Legale;
- quanto a Euro 191.588 a Riserva Statutaria;
- quanto a Euro 3.448.586 a Riserva Straordinaria;

  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia

Milano, 24 marzo 2015



Prospetti contabili di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2014

(valori in unità di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	20.875.899	22.019.903
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	883.558	625.037
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.961.877.655	2.397.457.968
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	660.740.314	504.111.379
60.	Crediti verso banche	198.886.971	219.387.355
70.	Crediti verso clientela	919.497.179	762.373.993
100.	Partecipazioni	230.110	230.110
110.	Attività materiali	2.192.173	1.324.472
120.	Attività immateriali di cui: - avviamento	3.143.188	3.549.731
130.	Attività fiscali	49.432.468	52.264.877
	<i>a) correnti</i>	3.027.898	5.002.739
	<i>b) anticipate</i>	46.404.570	47.262.138
	<i>di cui alla L. 214/2011</i>	223.842	245.211
150.	Altre attività	196.614.228	170.599.490
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.014.373.743</b>	<b>4.133.944.315</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia





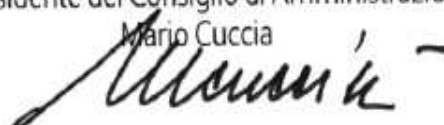
## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2014

(valori in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013
10.	Debiti verso banche	44.512.132	597.951.920
20.	Debiti verso clientela	3.302.706.487	2.843.593.149
30.	Titoli in circolazione	71.451.341	88.884.023
40.	Passività finanziarie di negoziazione	91.180	59.783
80.	Passività fiscali	7.127.174	6.338.872
	<i>a) correnti</i>	3.163.698	4.134.176
	<i>b) differite</i>	3.963.476	2.204.696
100.	Altre passività	236.371.716	254.458.252
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.183.625	1.106.880
120.	Fondi per rischi e oneri:	138.616.638	140.559.368
	<i>b) altri fondi</i>	138.616.638	140.559.368
130.	Riserve da valutazione	5.246.243	(2.243.377)
160.	Riserve	67.806.593	67.254.356
170.	Sovrapprezzi di emissione	40.428.852	40.428.852
180.	Capitale	95.000.000	95.000.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.831.762	552.237
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.014.373.743</b>	<b>4.133.944.315</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia



Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

(valori in unità di euro)

	Voci	1/1 - 31/12/2014	31/12/2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	39.290.999	36.807.147
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.685.146)	(2.763.324)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>35.605.853</b>	<b>34.043.823</b>
40.	Commissioni attive	335.622.260	300.645.938
50.	Commissioni passive	(234.901.612)	(206.402.352)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>100.720.648</b>	<b>94.243.586</b>
70.	Dividendi e proventi simili	2.327	1.824
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.901.837	2.547.835
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.735.918	1.478.399
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>142.966.583</b>	<b>132.315.467</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(2.273.765) (2.273.765)	(1.056.117) (1.056.117)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>140.692.818</b>	<b>131.259.350</b>
150.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(153.347.612) (47.538.562) (105.809.050)	(134.349.458) (45.054.579) (89.294.879)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.932.243)	(1.161.911)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(301.999)	(182.305)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.676.641)	(2.711.171)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	28.068.244	15.853.288
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(130.190.251)</b>	<b>(122.551.557)</b>
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>10.502.567</b>	<b>8.707.793</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.670.805)	(8.155.556)
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>3.831.762</b>	<b>552.237</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.831.762</b>	<b>552.237</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia



Prospetto della redditività complessiva

(valori in unità di euro)

	Voci	2014	2013
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.831.762</b>	<b>552.237</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	(30.356)	5.395
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.519.976	3.967.057
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>7.489.620</b>	<b>3.972.452</b>
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>11.321.382</b>	<b>4.524.689</b>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2014

(in unità di euro)

Patrimonio netto al 31.12.2014		95.000.000	40.428.852	33.602.115 34.204.478	5.246.243			3.831.762	<b>212.313.450</b>	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2014							3.831.762	<b>11.321.382</b>	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
		Emissione nuove azioni								
Variazioni di riserve										
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni									
	Riserve				552.237			(552.237)		
Esistenze al 1.1.2014		95.000.000	40.428.852	33.049.878 34.204.478	(2.243.377)			552.237	<b>200.992.068</b>	
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2013		95.000.000	40.428.852	33.049.878 34.204.478	(2.243.377)			552.237	<b>200.992.068</b>	
		Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni								
		Sovrapprezzi di emissione								
		Riserve: a) di utili b) altre								
		Riserve da valutazione								
		Strumenti di capitale								
		Azioni proprie								
		Utile (Perdita) di esercizio								
		Patrimonio netto								

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013

(in unità di euro)

Patrimonio netto al 31.12.2013		95.000.000	40.428.852	33.049.878 34.204.478	(2.243.377)			552.237	<b>200.992.068</b>
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2013				3.972.452			552.237	<b>4.524.689</b>
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options							
		Derivati su proprie azioni							
		Variazione strumenti di capitale							
		Distribuz. straordinaria dividendi							
		Acquisto azioni proprie							
Emissione nuove azioni									
Variazioni di riserve									
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni							(2.375.000)	<b>(2.375.000)</b>
	Riserve			285.003				(285.003)	
Esistenze al 1.1.2013 (*)		95.000.000	40.428.852	32.764.875 34.204.478	(6.215.829)			2.660.003	<b>198.842.379</b>
Modifica saldi apertura									
Esistenze al 31.12.2012		95.000.000	40.428.852	32.764.875 34.204.478	(6.215.829)			2.660.003	<b>198.842.379</b>
		Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	Sovrapprezzi di emissione	Riserve: a) di utili b) altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto

Rendiconto finanziario  
Metodo indiretto

(in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Gestione (+/-)</b>	<b>22.316.229</b>	<b>17.925.818</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	3.831.762	552.237
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(22.929)	(72.807)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	2.273.765	1.056.117
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.978.640	2.893.476
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.584.186	5.341.239
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	6.670.805	8.155.556
- altri aggiustamenti (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)</b>	<b>269.527.000</b>	<b>17.226.226</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(235.592)	(150.910)
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	435.580.313	(1.668.698.116)
- crediti verso banche: a vista	65.710.640	30.674.114
- crediti verso banche: altri crediti	(45.210.256)	1.914.720.326
- crediti verso clientela	(159.396.951)	(201.422.072)
- altre attività	(26.921.154)	(57.897.116)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)</b>	<b>132.920.827</b>	<b>26.248.533</b>
- debiti verso banche: a vista	(143.439.788)	139.398.226
- debiti verso banche: altri debiti	(410.000.000)	450.000.000
- debiti verso clientela	459.113.338	(562.684.243)
- titoli in circolazione	(17.432.682)	2.673.809
- passività finanziarie di negoziazione	31.397	(49.866)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(21.193.092)	(3.089.393)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)</b>	<b>158.922.402</b>	<b>61.400.577</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da (+)</b>	<b>2.327</b>	<b>12.157.042</b>
- vendite di partecipazioni		12.155.218
- dividendi incassati su partecipazioni	2.327	1.824
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendita di attività materiali		
- vendita di attività immateriali		
- vendita di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da (-)</b>	<b>(160.068.733)</b>	<b>(70.690.698)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(156.628.935)	(66.846.228)
- acquisti di attività materiali	(1.169.700)	(992.951)
- acquisti di attività immateriali	(2.270.098)	(2.851.519)
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)</b>	<b>(160.066.406)</b>	<b>(58.533.656)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		(2.375.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)</b>		<b>(2.375.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A+/-B+/-C</b>	<b>(1.144.004)</b>	<b>491.921</b>

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

## Riconciliazione

(in unità di euro)

VOCI DI BILANCIO		Importo	
		31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(E)	22.019.903	21.527.982
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(D)	(1.144.004)	491.921
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(G=E+/-D)	20.875.899	22.019.903

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte generale

### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato predisposto sulla base delle "istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del d.lgs n.38/2005, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti e chiarimenti interpretativi forniti dalla Banca d'Italia. In particolare si è tenuto conto del secondo aggiornamento del 21 gennaio 2014 e del terzo aggiornamento del 22 dicembre 2014 che hanno comportato la ristampa integrale del provvedimento.

Si riportano di seguito i principi contabili internazionali, o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, omologati e in vigore al 31 dicembre 2014:

- il Regolamento UE 1254/2012 che introduce gli IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Nonché modifica IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", ridenominato IAS 27 "Bilancio separato", e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate". In sostanza introduce alcune variazioni in merito alla regole che disciplinano la redazione e l'informativa obbligatoria del bilancio consolidato e quelle del bilancio separato. In particolare:

- l'IFRS 10 prevede la presenza del "controllo" come base per il consolidamento di tutti i possibili tipi di entità. Il principio definisce in maniera puntuale la fattispecie del controllo di un investitore in una società. Secondo l'IFRS 10, infatti, esiste controllo se - e solo se - l'investitore:

- ha il potere di decidere sull'attività della partecipata;

- è esposto alla variabilità dei rendimenti della partecipata nella quale ha investito;

- ha la capacità di influire, attraverso l'uso del potere di cui dispone, sui rendimenti futuri della partecipata.

- l'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi che stabiliscono un "controllo congiunto", che può avere la forma di una joint venture (entità nella quale le parti hanno diritto alla propria quota di patrimonio netto) oppure di una joint operation, ossia un'operazione sulla quale le parti, che hanno il controllo congiunto, hanno diritti sugli asset coinvolti e obblighi in merito alle passività;

- l'IFRS 12 disciplina in maniera articolata gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi di controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate;

- il Regolamento UE 1256/2012 emenda, inoltre, lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" al fine di fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del Principio in materia di compensazione di attività e passività finanziarie;

- il Regolamento UE 313/2013 modifica dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", IFRS 11 " Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità";



- il Regolamento 1174/2013 modifica all'IFRS 10 Bilancio Consolidato, all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità e allo IAS 27 Bilancio separato;
- il Regolamento 1374/2013 modifica allo IAS 36 Riduzione di valore delle attività;
- il Regolamento 1375/2013 modifica allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Come già precedentemente indicato, esso è stato redatto secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, n. 262 e successivi aggiornamenti e chiarimenti.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato - in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'anno precedente.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della società.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio della banca sono i seguenti:

### *Principio della competenza*

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

### *Principio della continuità aziendale*

Il bilancio dell'impresa è stato redatto sulla base dell'assunzione che la Società continuerà la sua attività nel prevedibile futuro.

### *Principio della comparabilità*

La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

### *Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele*

Posto che le informazioni contenute nel bilancio devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio dell'impresa rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico della stessa. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e

rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio dell'impresa sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcepite, e prudenti.

#### *Principio della aggregazione*

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

#### *Divieto di compensazione*

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

#### **Contenuto dei prospetti contabili**

##### *Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto della redditività complessiva*

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato dell'esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

##### *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

##### *Rendiconto finanziario*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

##### *Contenuto della Nota integrativa*

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 22 dicembre 2014 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

#### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2014 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici della Banca.

## Sezione 4 - Altri aspetti

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n. 4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Banca si trova a dover fronteggiare nella gestione del business, nell'attuale contesto di mercato. Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione e della presente Nota Integrativa.

### *Continuità aziendale*

La Banca chiude l'esercizio con un utile netto di 3,8 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 212,3 milioni di euro, si incrementa per effetto dell'andamento positivo delle riserve calcolate sui titoli detenuti nel portafoglio disponibili alla vendita. I fondi propri è pari a 197,6 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 11,77%.

### *Informazioni sui rischi finanziari*

In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sui titoli di stato e sul mercato interbancario i rischi di natura finanziaria non assumono carattere di rilevante entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

### *Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore*

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Banca è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificano le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

### *Le incertezze sull'utilizzo di stime*

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2014.

### *Conclusioni*

Per tutte le citate ragioni si ritiene di confermare le ipotesi di solidità patrimoniale e di equilibrio reddituale della struttura non evidenziando rischi di continuità aziendale.

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 29 aprile 2010, che ha attribuito l'incarico alla società per il novennio 2010/2018 ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27.1.2012 n°39.

La Banca ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

## **Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors ha aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata

partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione Allianz Bank Financial Advisors determina l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Consolidante.

## A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2014. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati che non soddisfano le condizioni per la contabilizzazione come derivati di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati a tali contratti ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). Tali input si riflettono nella classificazione al livello 1 della prevista gerarchia di fair value definita dall'IFRS 7. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati,

ove possibile, su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Tali input si riflettono nella classificazione ai livelli 2 e 3 della citata gerarchia di fair value. Per un esame più dettagliato delle modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla Parte A.4 della presente Nota Integrativa.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, salvo svalutazioni per perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le “attività finanziarie detenute per la negoziazione” vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”. I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce “dividendi e proventi simili”.

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione”.

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come “Crediti”, “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” o “Attività finanziarie detenute sino a scadenza”.

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” o tra i “Crediti”, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

### **Criteri di iscrizione**

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All’atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l’iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

## **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le “Attività disponibili per la vendita” sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico i) degli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo e ii) dei dividendi, mentre le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da una variazione di fair value vengono rilevate in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l’attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l’utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli eventuali correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Laddove si presenti alla data di valutazione per i titoli di debito classificati nel comparto, un fair value significativamente inferiore al costo ammortizzato, per un rilevante periodo di tempo e consecutivamente, viene attivata una specifica procedura di impairment che prevede un’analisi di merito degli emittenti dei titoli di debito supportata da tutti gli elementi necessari al fine di individuare le condizioni che possano prevedere o sospendere l’eventuale appostazione di rettifiche di valore, pari alla differenza tra il valore contabile dell’attività e il suo fair value.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale (salvo che per quelli non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore). L’ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

## **Criteri di cancellazione**

Le “attività finanziarie disponibili per la vendita” vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività finanziarie o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”. I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce “dividendi e proventi simili”.

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico “utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita”.

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie disponibili per la vendita” riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

#### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando esse vengono cedute (nei casi consentiti dallo IAS 39) e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza” riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

#### **4. Crediti**

##### **Criteri di classificazione**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, nonché eventuali titoli di debito acquistati, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all’origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre le operazioni di pronti contro termine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

##### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un credito o di un titolo di debito acquistati, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all’ammontare erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento finanziario sottostante e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie prive di tasso di interesse o concluse con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato il fair value si ragguglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all’importo erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come costo o come riduzione di ricavi) oppure tra le attività.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l’importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l’importo corrisposto a pronti.

Se la rilevazione nei crediti avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell’attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell’attività stessa.

##### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore per deterioramento e dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all’ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante deteriorato secondo le attuali regole di Banca d’Italia, coerenti con la normativa IAS.



Debiti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione individuale o specifica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. Ciò anche qualora sia intervenuta una successiva ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti, il cui recupero è previsto entro breve durata, non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo per i crediti a tasso fisso oppure, per i crediti a tasso indicizzato, viene ricalcolato ad ogni data di revisione del rendimento in base al meccanismo di riprezzamento previsto nel contratto sottostante.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva o di portafoglio. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate per ciascuna categoria omogenea di crediti in bonis in misura differenziale rispetto a quelle della precedente data valutativa.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **5. Attività finanziarie valutate al *fair value***

### **Criteri di classificazione**

Un'attività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "attività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 30 "attività finanziarie valutate al fair value".

Un'attività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
- elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbero dalla valutazione o dalla rilevazione delle sottostanti attività e delle collegate passività basate su criteri differenti;
  - un gruppo di attività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari "attività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito o di capitale, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## **6. Operazioni di copertura**

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

## **7. Partecipazioni**

### **Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione**

La voce include le interessenze detenute in società controllate, iscritte al costo di acquisto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi incluso il valore di dismissione finale dell'investimento) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico (comunque nel limite delle perdite in precedentemente contabilizzate).

Le partecipazioni denominate in divisa estera sono valorizzate al cambio storico.

## **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili". Nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" sono allocate le eventuali perdite da impairment nonché le successive riprese di valore che dovessero verificarsi.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”.

## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all’attività si realizzino e se il costo dell’attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell’attività immateriale è rilevato a conto economico nell’esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un’attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d’uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall’attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all’ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un’indicazione che l’attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L’eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Un’immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”.

Le eventuali perdite di valore sull’avviamento vengono allocate nella voce “rettifiche di valore dell’avviamento”.

## **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene attività non correnti in via di dismissione.

## **11. Fiscalità corrente, anticipata e differita**

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce “imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”) ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L’accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell’onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. “consolidato fiscale nazionale” di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce “Attività fiscali” e le seconde nella voce “Passività fiscali”.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

## 12. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento dell’obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall’applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i promotori finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell’Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

## 13. Debiti e titoli in circolazione

### Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all’atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all’ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all’importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

## **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

## **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

## **14. Passività finanziarie di negoziazione**

### **Criteri di classificazione**

Si riferiscono ai fair value negativi relativi ad operazioni a termine in valuta. Sono incluse inoltre le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

### **Criteri di iscrizione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di valutazione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempite, cancellate o scadute.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

## **15. Passività finanziarie valutate al *fair value***

### **Criteri di classificazione**

Una passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "passività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value".

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione o dalla rilevazione delle passività sottostanti e delle collegate attività basate su criteri differenti;
  - un gruppo di passività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari "passività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le "passività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempite, cancellate o scadute.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati". Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## **16. Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### **Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;

- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## **17. Altre informazioni**

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;

le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

A partire dal 1 Gennaio 2013, l'applicazione del nuovo IAS 19 prevede l'eliminazione dell'opzione del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). In base a tale metodo gli utili e le perdite attuariali che non superano il limite del 10% del maggiore tra le passività per i benefici garantiti e il fair value degli asset del piano potevano non essere contabilizzati. La versione rivisitata dello IAS elimina tale opzione e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un'apposita riserva di patrimonio netto.

### **Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni**

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le altre passività, secondo le istruzioni della Banca d'Italia.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti, o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificati attendibilmente.



### A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca non ha effettuato né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassificazioni di portafoglio contabile delle attività finanziarie da categorie valutate al fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

### A.4 Informativa sul fair value

#### Informativa di natura qualitativa

Dal 1 gennaio 2013 L'IFRS 13 *Fair value measurement* è diventato l'unico riferimento normativo in materia di fair value per tutte le attività e passività definendone sia le modalità di stima che la connessa disclosure.

Tale principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato. La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato. Il principio statuisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7) che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*.

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Il calcolo del fair value di livello 2 e livello 3 è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk-free traslata parallelamente di un Option Adjusted Spread per incorporare le componenti di rischio di credito e di liquidità insiti nello strumento specifico.

In particolare per gli strumenti finanziari a tasso variabile le cedole future sono determinate sulla base dei tassi forward impliciti nella curva risk-free costruita con tassi swap mentre per gli strumenti finanziari che incorporano opzioni cap a favore dell'emittente la valutazione del fair value avviene scorpendo la componente derivata dalla componente plain.

Si evidenzia che i crediti a breve termine verso clientela e verso banche allocati nella classe di livello 3 sono stati considerati al valore di bilancio. Per maggiori dettagli si veda la Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

Si segnala inoltre che Allianz Bank ha sottoscritto a favore di parte dei soggetti apicali un contratto di remunerazione direttamente legato al prezzo del titolo Allianz SE mediante il quale il beneficiario acquisisce il diritto a ricevere il controvalore di un numero di azioni Allianz SE al loro valore di mercato alla data di esercizio (Restricted Stock Unit).

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dell'RSU è pari al prezzo dell'azione Allianz SE al netto del valore attuale dei dividendi pagati sino alla data di riconoscimento. In considerazione degli importi non significativi, la sensibilità non è rilevante.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27a dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IFRS 13 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27b richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	2014			2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	134	93	657	111	66	448
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.801.213	160.600	65	1.840.512	556.881	65
4. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>1.801.347</b>	<b>160.693</b>	<b>722</b>	<b>1.840.623</b>	<b>556.947</b>	<b>513</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		91			60	
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>		<b>91</b>			<b>60</b>	

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le modalità di trasferimento degli strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente tra i livelli 1 e 2 sono connesse al grado di liquidità del titolo presente nel mercato di riferimento. In particolare la Banca definisce un titolo illiquido quando sono presenti sul mercato meno di 3 market maker indipendenti, il prezzo nei tre giorni lavorativi antecedenti il pricing è rimasto invariato, la Banca detiene alla data di riferimento una posizione pari almeno al 30% del flottante oppure se l'emissione risulti un Private Placement.

Al 31 dicembre 2014 sono stati trasferiti titoli di debito disponibili per la vendita emessi da banche dal livello 1 al livello 2 per 3.579 migliaia di euro e per 295.656 migliaia di euro dal livello 2 al livello 1. Sono stati inoltre trasferiti titoli di stato dal livello 1 al livello 2 per 31.157 migliaia di euro e dal livello 2 al livello 1 per 11.909 migliaia di euro. Si evidenzia inoltre che per titoli di livello 3 classificati nel portafoglio disponibile per la vendita gli utili e perdite relizzati sono contabilizzati nella voce di conto economico utili (perdite) da cessione/riacquisto mentre quelli non relizzati sono contabilizzati nelle riserve di valutazione del patrimonio netto. Gli utili e perdite delle attività allocate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>448</b>		<b>65</b>			
<b>2. Aumenti</b>	<b>219</b>					
2.1. Acquisti	156					
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze	63					
2.2.2. Patrimonio netto	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>10</b>					
3.1. Vendite	10					
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze						
3.3.2. Patrimonio netto	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>657</b>		<b>65</b>			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o Misurate al fair value su base non ricorrente	2014				2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	660.740	671.440		34	504.111	507.372		69
2. Crediti verso banche	198.887			198.887	219.387			219.387
3. Crediti verso la clientela	919.497		499.238	435.362	762.374		448.034	331.870
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.779.124</b>	<b>671.440</b>	<b>499.238</b>	<b>634.283</b>	<b>1.485.872</b>	<b>507.372</b>	<b>448.034</b>	<b>551.326</b>
1. Debiti verso banche	44.512		44.512		597.952		597.952	
2. Debiti verso clientela	3.302.706		3.302.676	30	2.843.593		2.843.537	56
3. Titoli in circolazione	71.451			71.451	88.884			88.884
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>3.418.669</b>		<b>3.347.188</b>	<b>71.481</b>	<b>3.530.429</b>		<b>3.441.489</b>	<b>88.940</b>

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

L'informativa fa riferimento al paragrafo 28 dell'IFRS7 che tratta eventuali differenze tra il prezzo della transazione e il valore ottenuto attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non rilevate immediatamente a conto economico in base a quanto previsto dai paragrafi AG76 e AG76A dello IAS 39.

Laddove si dovesse presentare tale fattispecie devono essere indicate le politiche contabili adottate dalla banca per imputare a conto economico, successivamente alla prima iscrizione dello strumento, le differenze così determinate.

La Banca non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di transazione e il valore dello strumento.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	20.876	22.020
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>20.876</b>	<b>22.020</b>

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito			2			2
1.1 Titoli strutturati			2			2
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	134		621	111		411
3. Quote di O.I.C.R.			34			35
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>	<b>134</b>		<b>657</b>	<b>111</b>		<b>448</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari		93			66	
1.1 di negoziazione		93			66	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>		<b>93</b>			<b>66</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>134</b>	<b>93</b>	<b>657</b>	<b>111</b>	<b>66</b>	<b>448</b>

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	2	2
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>755</b>	<b>522</b>
a) Banche	134	111
b) Altri emittenti :	621	411
- imprese di assicurazione	611	402
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	10	9
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>34</b>	<b>35</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale A</b>	<b>791</b>	<b>559</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche		64
- fair value		64
b) Clientela	93	2
- fair value	93	2
<b>Totale B</b>	<b>93</b>	<b>66</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>884</b>	<b>625</b>

## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2</b>	<b>522</b>	<b>35</b>		<b>559</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>161.686</b>	<b>242</b>	<b>1</b>		<b>161.929</b>
B1. Acquisti	161.612	151	1		161.764
B2. Variazioni positive di fair value	1	87			88
B3. Altre variazioni	73	4			77
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>161.686</b>	<b>9</b>	<b>2</b>		<b>161.697</b>
C1. Vendite	161.680		2		161.682
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	6	9			15
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2</b>	<b>755</b>	<b>34</b>		<b>791</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.798.405	160.600		1.838.118	556.881	
1.1 Titoli strutturati	57.952	47.159		37.229	17.149	
1.2 Altri titoli di debito	1.740.453	113.441		1.800.889	539.732	
2. Titoli di capitale	469		65	437		65
2.1 Valutati al fair value	469			437		
2.2 Valutati al costo			65			65
3. Quote di O.I.C.R.	2.339			1.957		
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>1.801.213</b>	<b>160.600</b>	<b>65</b>	<b>1.840.512</b>	<b>556.881</b>	<b>65</b>

Rientrano, tra i titoli strutturati classificati ai Livelli 1 e 2, obbligazioni di emittenti corporate italiane ed estere di rating (Standard & Poor's) compreso tra A+ e BBB-.

I titoli di capitale valutati al costo per 65 migliaia di euro si riferiscono alle interessenze azionarie non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori /emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.959.005</b>	<b>2.394.999</b>
a) Governi e Banche Centrali	396.703	507.043
b) Altri enti pubblici	160	2.640
c) Banche	1.338.973	1.382.599
d) Altri emittenti	223.169	502.717
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>534</b>	<b>502</b>
a) Banche	88	55
b) Altri emittenti :	446	447
- imprese di assicurazione	17	41
- società finanziarie	21	13
- imprese non finanziarie	400	393
- altri	8	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>2.339</b>	<b>1.957</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>1.961.878</b>	<b>2.397.458</b>



#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.394.999</b>	<b>502</b>	<b>1.957</b>		<b>2.397.458</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.698.831</b>	<b>575</b>	<b>1.472</b>		<b>1.700.878</b>
B1. Acquisti	1.675.875	519	1.283		1.677.677
B2. Variazioni positive di FV	12.019	31	149		12.199
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	10.937	25	40		11.002
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.134.825</b>	<b>543</b>	<b>1.090</b>		<b>2.136.458</b>
C1. Vendite	1.619.017	476	1.073		1.620.566
C2. Rimborsi	489.447				489.447
C3. Variazioni negative di FV	410	24	6		440
C4. Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	25.951	43	11		26.005
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.959.005</b>	<b>534</b>	<b>2.339</b>		<b>1.961.878</b>

#### Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

##### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	660.740	671.440		34	504.111	507.372		69
- strutturati								
- altri	660.740	671.440		34	504.111	507.372		69
2. Finanziamenti								

#### Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza include, nel livello 1, CCT con scadenza 2015 e 2018 indicizzati a Euribor 6 mesi per un totale di 325.711 migliaia di euro, titolo di stato spagnolo per 67.751 migliaia di euro e 267.244 migliaia di euro titoli di emittenti bancari. Nel livello 3 risultano allocati titoli di debito di emittenti bancari per 34 migliaia di euro.

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>660.740</b>	<b>504.111</b>
a) Governi e Banche Centrali	393.462	323.533
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	267.278	180.578
d) Altri emittenti		
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>660.740</b>	<b>504.111</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>671.474</b>	<b>507.441</b>

## 5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>504.111</b>		<b>504.111</b>
<b>B. Aumenti</b>	165.673		165.673
B1. Acquisti	156.865		156.865
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	8.808		8.808
<b>C. Diminuzioni</b>	9.044		9.044
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	35		35
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	9.009		9.009
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>660.740</b>		<b>660.740</b>

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2014				Totale 2013			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>99.767</b>	X	X	X	<b>54.557</b>	X	X	X
1. Depositi vincolati		X	X	X		X	X	X
2. Riserva obbligatoria	99.767	X	X	X	54.557	X	X	X
3. Pronti contro termine		X	X	X		X	X	X
4. Altri		X	X	X		X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>99.120</b>				<b>164.830</b>			
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	99.120	X	X	X	34.768	X	X	X
1.2 Depositi vincolati		X	X	X	130.062	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
- Pronti contro termine attivi		X	X	X		X	X	X
- Leasing finanziario		X	X	X		X	X	X
- Altri		X	X	X		X	X	X
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati		X	X	X		X	X	X
2.2 Altri titoli di debito		X	X	X		X	X	X
<b>Totale</b>	<b>198.887</b>			<b>198.887</b>	<b>219.387</b>			<b>219.387</b>

Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2014:

L3 per i crediti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c;

L3 per i crediti nella forma di depositi vincolati a breve termine.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2014						Totale 2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>Finanziamenti</b>												
1. Conti correnti	202.734		3.437	X	X	X	150.784		3.570	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
3. Mutui	398.877		927	X	X	X	364.011		2.391	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	103.994		507									
5. Leasing finanziario				X	X	X	14.119		91	X	X	X
6. Factoring				X	X	X				X	X	X
7. Altri finanziamenti	207.064		1.957	X	X	X	224.778		2.630	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>												
8. Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
9. Altri titoli di debito				X	X	X				X	X	X
<b>Totale</b>	<b>912.669</b>		<b>6.828</b>		<b>499.238</b>	<b>435.362</b>	<b>753.692</b>		<b>8.682</b>		<b>448.034</b>	<b>331.870</b>

Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2014:

L3 per i crediti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c e altre forme tecniche;

L3 per i crediti in default;

L2 per i crediti a medio lungo termine con valutazione utilizzando parametri osservabili sul mercato.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Governi						
b) Altri enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>912.669</b>		<b>6.828</b>	<b>753.692</b>		<b>8.682</b>
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri soggetti	912.669		6.828	753.692		8.682
- imprese non finanziarie	252.564		2.149	206.030		3.976
- imprese finanziarie	43.476		4	88.910		29
- assicurazioni	89.817			60.755		
- altri	526.812		4.675	397.997		4.677
<b>Totale</b>	<b>912.669</b>		<b>6.828</b>	<b>753.692</b>		<b>8.682</b>

## Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

### 10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di Partecipazione %	Disponibilità voti %
A. imprese controllate in via esclusiva				
1. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	Milano	100	100
B. imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-
C. imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-

## Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

### 11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>2.192</b>	<b>1.324</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	2.048	1.169
d) impianti elettronici	144	155
e) altre		
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>2.192</b>	<b>1.324</b>

### 11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>10.625</b>	<b>537</b>		<b>11.162</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			9.456	382		9.838
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>1.169</b>	<b>155</b>		<b>1.324</b>
<b>B. Aumenti :</b>			<b>1.130</b>	<b>40</b>		<b>1.170</b>
B.1 Acquisti			1.130	40		1.170
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni :</b>			<b>251</b>	<b>51</b>		<b>302</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			251	51		302
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>2.048</b>	<b>144</b>		<b>2.192</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			9.707	433		10.140
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>11.755</b>	<b>577</b>		<b>12.332</b>
E. Valutazione al costo			<b>2.048</b>	<b>144</b>		<b>2.192</b>

Le attività materiali sono valutate al costo.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili e arredi: dal 12% al 15%
- Impianti e macchinari elettronici: dal 15% al 20%.

## Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	3.143		3.550	
A.2.1 Attività valutate al costo :	3.143		3.550	
a) Attività immateriali generate internamente	3.137		3.532	
b) Altre attività	6		18	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>3.143</b>		<b>3.550</b>	



## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>13.479</b>		<b>1.187</b>		<b>14.666</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		9.947		1.169		11.116
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>3.532</b>		<b>18</b>		<b>3.550</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>2.270</b>				<b>2.270</b>
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	2.270				2.270
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>2.665</b>		<b>12</b>		<b>2.677</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore		2.665		12		2.677
- Ammortamenti	X	2.665		12		2.677
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>3.137</b>		<b>6</b>		<b>3.143</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette		12.612		1.181		13.793
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>		<b>15.749</b>		<b>1.187</b>		<b>16.936</b>
F. Valutazione al costo		3.137		6		3.143

### Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

## Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

La voce 130 “Attività fiscali” é così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
<b>a) correnti:</b>	<b>3.028</b>	<b>5.003</b>
- crediti verso Erario	2.943	4.918
- interessi su crediti d’imposta	85	85
<b>b) attività per imposte anticipate:</b>	<b>46.404</b>	<b>47.262</b>
- imposte anticipate IRES	46.404	47.111
- imposte anticipate IRAP	-	151
<b>Totale</b>	<b>49.432</b>	<b>52.265</b>

La voce 80 “Passività fiscali” é così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
<b>a) correnti:</b>	<b>3.164</b>	<b>4.134</b>
- imposte correnti IRAP	3.164	4.134
<b>b) passività per imposte differite:</b>	<b>3.963</b>	<b>2.205</b>
- imposte differite IRES	3.963	2.205
<b>Totale</b>	<b>7.127</b>	<b>6.339</b>

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2014
<b>A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio</b>			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	965		965
A.2 Fondi per rischi e oneri	41.703		41.703
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	3.736		3.736
<b>Totale A</b>	<b>46.404</b>		<b>46.404</b>

Le altre poste si riferiscono alle differenze temporanee (tra il valore attribuito secondo fini civilistici e il relativo valore assunto a fini fiscali) afferenti a stanziamenti di incentivi e altri oneri da corrispondere alla rete dei promotori finanziari.

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2014
<b>A. Passività per imposte differite - Dettaglio</b>			
A.2 Fondi			
A.4 Altre poste	3.963		3.963
<b>Totale A</b>	<b>3.963</b>		<b>3.963</b>

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>46.114</b>	<b>44.081</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>13.234</b>	<b>17.418</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.234	13.958
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	13.234	13.958
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		3.460
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>13.002</b>	<b>15.385</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13.002	15.338
a) rigiri	11.841	15.338
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.161	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		47
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		47
<b>4. Importo finale</b>	<b>46.346</b>	<b>46.114</b>

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>245</b>	<b>267</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>21</b>	<b>22</b>
3.1 Rigiri	21	22
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>224</b>	<b>245</b>

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>889</b>	<b>1.127</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		<b>238</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		238
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		238
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>889</b>	<b>889</b>

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.148</b>	<b>3.057</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>11</b>	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	11	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.101</b>	<b>1.909</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.101	1.909
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.101	1.909
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>58</b>	<b>1.148</b>

### 13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.316</b>	<b>1.263</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.758</b>	<b>53</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.758	53
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.074</b>	<b>1.316</b>

## Sezione 15 – Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Altre attività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	170	93
A.2 Partite viaggianti	-	1.374
A.3 Altri crediti verso promotori finanziari di cui:	84.396	67.850
- crediti in sofferenza, importo lordo	6.605	6.605
- rettifiche per svalutazioni operate	(5.861)	(5.847)
- crediti in sofferenza, importo netto	744	758
A.4 Partite in corso di lavorazione	12.338	2.344
A.5 Debitori diversi di cui:	99.456	98.938
- Crediti e partite diverse – area titoli	1.155	808
- Crediti e partite diverse – area bonifici	59	128
- Fornitori	2.728	1.709
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	59	59
- Altri crediti diversi	87.358	89.764
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad “attività materiali”	8.097	6.470
A.6 Deposito Fondo Garanzia Liquidazione	255	
<b>Totale A</b>	<b>196.615</b>	<b>170.599</b>

Gli altri crediti verso promotori finanziari includono per 5.243 migliaia di euro anticipi di reclutamento e per 50.066 migliaia di euro di crediti per rivalsa di portafoglio (cui si rimanda nella relazione sulla gestione al paragrafo Fondi rischi e oneri per un maggior dettaglio). Ai sensi dell'IFRS 13 si evidenzia che a tali crediti è attribuito un livello di gerarchia del fair value pari a 3.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono per 70.685 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 7.030 migliaia di euro a crediti per consolidato fiscale ( 5.924 migliaia di euro verso Acif S.p.A. e 1.106 migliaia di euro verso Allianz S.p.A.).

## Passivo

### Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>40.000</b>	<b>450.000</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>4.512</b>	<b>147.952</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.512	147.952
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>44.512</b>	<b>597.952</b>
<i>Fair value – livello 1</i>		
<i>Fair value – livello 2</i>	44.512	597.952
<i>Fair value – livello 3</i>		
<b>Totale fair value</b>	<b>44.512</b>	<b>597.952</b>

Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2014:  
L2 per i debiti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c e altre forme tecniche.

I debiti verso Banche pari a 44.512 migliaia di euro si sono ridotti di 553.440 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente per effetto del rimborso, avvenuto all'inizio dell'anno, di un'operazione di rifinanziamento principale presso la Banca Centrale Europea per 450.000 migliaia di euro .

## Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	3.302.641	2.840.424
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		3.108
3.1 Pronti contro termine passivi		3.108
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	65	61
<b>Totale</b>	<b>3.302.706</b>	<b>2.843.593</b>
<i>Fair value – livello 1</i>		
<i>Fair value – livello 2</i>	3.302.676	2.843.537
<i>Fair value – livello 3</i>	30	56
<b>Totale fair value</b>	<b>3.302.706</b>	<b>2.843.593</b>

Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2014:  
L2 per i debiti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c e altre forme tecniche;  
L3 per i debiti con forma tecnica di c/c in divise considerate poco liquide;

## Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore bilancio	<i>Fair value</i>			Valore bilancio	<i>Fair value</i>		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	<b>71.451</b>			<b>71.451</b>	<b>88.884</b>			<b>88.884</b>
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	71.451			71.451	88.884			88.884
2.1 strutturati								
2.2 Altri	71.451			71.451	88.884			88.884
<b>Totale</b>	<b>71.451</b>			<b>71.451</b>	<b>88.884</b>			<b>88.884</b>

Gli "altri titoli - altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri.



## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014					31/12/2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
<b>Totale A</b>					-					
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			91					60		
1.1 Di negoziazione	X		91		X	X		60		X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
<b>Totale B</b>	X		91		X	X		60		X
<b>Totale (A+B)</b>	X		91		X	X		60		X

Legenda:

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Altre passività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	368	450
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	5.604	5.518
A.3 Competenze per il personale	5.448	5.119
A.4 Debiti v/promotori finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	74.519	63.009
A.5 Debiti verso fornitori e altri	90.572	64.222
A.6 Partite in corso di lavorazione	43.550	33.243
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	16.311	82.897
<b>Totale A</b>	<b>236.372</b>	<b>254.458</b>

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai promotori finanziari per collocamento di strumenti finanziari.

L'importo A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2014.

L'importo A.7 si riferisce principalmente per 14.170 migliaia di euro ad effetti salvo buon fine e per 2.141 migliaia di euro ad operazioni da regolare in Stanza di compensazione.

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.107</b>	<b>1.163</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>99</b>	<b>76</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	80	76
B.2 Altre variazioni	19	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>22</b>	<b>132</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	22	78
C.2 Altre variazioni		54
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.184</b>	<b>1.107</b>
<b>Totale</b>	<b>1.184</b>	<b>1.107</b>

## 11.2 Altre informazioni

Le perdite attuariali al 31.12.2014 rilevate a patrimonio netto sono pari a 154 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- tasso di attualizzazione 1,50%;
- tasso atteso di incrementi retributivi 3,0%;
- tasso annuo di inflazione 1,33%.

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	<b>138.617</b>	<b>140.559</b>
2.1 controversie legali	16.763	22.275
2.2 oneri per il personale	291	953
2.3 altri	121.563	117.331
<b>Totale</b>	<b>138.617</b>	<b>140.559</b>

Si precisa che il fondo di cui alla voce 2.1 "controversie legali", determinato in ossequio allo IAS 37, copre il rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto ed è stato determinato mediante la valutazione analitica di ogni singola pratica. Tale fondo è iscritto a copertura di probabili risarcimenti di danni già avanzati da terzi per fatti illeciti commessi dalla rete dei promotori finanziari nell'attività di offerta fuori sede, da risarcimenti richiesti dalla clientela e contenziosi con promotori finanziari e/o altri soggetti.

Per il dettaglio della voce 2.3, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 12.4.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>140.559</b>	<b>140.559</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>39.054</b>	<b>39.054</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		39.054	39.054
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>40.996</b>	<b>40.996</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		40.017	40.017
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		979	979
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>138.617</b>	<b>138.617</b>

#### 12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2014	31/12/2013
Fondo piano di fidelizzazione promotori finanziari	65.046	60.989
Fondo indennità suppletiva clientela – promotori finanziari	26.813	27.413
Fondo rischi valorizzazione	8.506	12.838
Fondo rischi rete	2.469	2.084
Fondo contenzioso fiscale	728	3.863
Altri fondi	18.001	10.144
<b>Totale</b>	<b>121.563</b>	<b>117.331</b>

Il fondo piano di fidelizzazione, 65.046 migliaia di euro rispetto a 60.989 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai promotori finanziari in costanza di rapporto con la Banca, al raggiungimento di risultati di crescita continua negli anni. La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è pari a 26.813 migliaia di euro rispetto a 27.413 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2013. La valutazione della consistenza finale del fondo viene effettuata da un consulente attuariale esterno e rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. Relativamente alla valutazione attuariale della consistenza finale del fondo, i criteri adottati per la determinazione delle ipotesi di turnover e di liquidazione sono gli stessi delle valutazioni degli anni precedenti. Tuttavia, nella determinazione dei parametri di input relativi alla frequenza di liquidazione sono state utilizzate le osservazioni effettive consuntive degli ultimi tre anni avendo esse oramai raggiunto una rilevanza statistica storica significativa, ed è stata adottato un differente intervallo temporale, passando da cinque a tre anni, al fine di evitare distorsioni statistiche legate ad eventi di natura straordinaria, con un impatto complessivo quantificabile in 3.792 migliaia di euro.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, il fondo rischi valorizzazione, pari a 8.506 migliaia di euro (12.838 migliaia di euro al 31.12.2013), si riferisce all'istituto della valorizzazione di portafoglio.

Tale istituto definisce le condizioni del trasferimento, tra promotori finanziari, della responsabilità nella gestione di portafogli di clientela. In particolare, tale istituto prevede che, in caso di risoluzione del rapporto di agenzia o di riassegnazione parziale di un portafoglio, la Banca riconosca al promotore uscente/cedente un'indennità di valorizzazione di portafoglio, opportunamente quantificata, con diritto di rivalsa verso il promotore subentrante.

La stima del fondo al 31.12.2014 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2013, sulla base del regolamento dell'istituto approvato a dicembre 2010 ed entrato in vigore a marzo 2011, di cui si riassumono i punti principali:

- nessun pagamento di indennità al promotore finanziario uscente nei casi di mancata identificazione di un subentrante, con esclusione dei limitati casi di decesso o di invalidità permanente del promotore finanziario;
- l'applicazione di un tasso di interesse sui piani di rivalsa, correlato ai titoli di stato italiani e alla durata del piano;
- la determinazione di un periodo di dodici mesi quale periodo utile per identificare un promotore subentrante;
- la tempistica di pagamento dell'indennità (due anni) e di incasso della rivalsa (fino a dieci anni).

Il fondo è stato così stimato tenendo conto dei seguenti fattori:

- a) *time value* del denaro in presenza di *mismatch* tra tempi di incasso della rivalsa e tempi di pagamento dell'indennità;
- b) rischi per svalutazioni e perdite ordinarie sui crediti per rivalsa.

Relativamente al fattore di rischio connesso alla mancata identificazione dei subentranti nei casi di cessazione del rapporto con la Banca per invalidità permanente totale o decesso, si segnala che l'onere potenziale connesso a tale fattispecie è stato sostanzialmente annullato a seguito della sottoscrizione di una copertura assicurativa che tutela la Banca dal rischio di mancata identificazione del subentrante in caso di decesso del promotore (o di invalidità permanente totale) e dunque dal rischio di pagamento, in carico alla Banca stessa, dell'intera indennità agli eredi (o al promotore).

Il fondo al 31.12.2014, stimato nei termini sopra indicati ammonta, quanto alla componente *sub a*), a 5.572 migliaia di euro; quanto alla componente *sub b*) a 2.934 migliaia di euro.

Tra il 31.12.2013 e il 31.12.2014 il fondo si è ridotto di 4.332 migliaia di euro, imputabile in massima parte, per 3.183 migliaia di euro, all'aggiornamento della curva dei tassi di interesse, che sono determinati sulla base della serie storica dei tassi di rendimento a scadenza dei titoli di stato italiani (media ultimi tre anni dei tassi governativi (BTP)), e per la restante parte all'aggiornamento delle stime degli altri parametri di input al modello di valutazione attuariale in primis il tasso di rivalutazione dei portafogli legati alle ipotesi di performance finanziaria. Nel contesto del processo di continuo affinamento delle stime, con riferimento alle durate delle rivalse sono state utilizzate le osservazioni effettive consuntive avendo esse oramai raggiunto una rilevanza statistica storica significativa.

Il fondo rischi rete 2.469 migliaia di euro rispetto a 2.084 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 1.110 migliaia di euro ed utilizzato per 725 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari.

Il fondo contenzioso fiscale, 728 migliaia di euro rispetto a 3.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si riduce per effetto: i) della conciliazione giudiziale che ha chiuso l'accertamento per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 connesso alle contestazioni di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA a seguito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2010 da parte dell'Agenzia delle Entrate; ii) degli accertamenti con adesione per l'esercizio 2008 e 2009.

Il fondo residuo è ritenuto adeguato a coprire le potenziali passività fiscali connesse alle medesime tipologie di violazioni accertabili per gli anni aperti.

Gli altri fondi si riferiscono per 17.147 migliaia di euro al fondo costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento.

## Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190, e 200

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	67.807	67.254
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	5.246	(2.243)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	3.832	552
<b>Totale</b>	<b>212.314</b>	<b>200.992</b>

Il "Capitale" sociale, che ammonta a 95.000 migliaia di euro, è costituito da 190.000 azioni ordinarie dal valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che la Banca non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

#### 14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>190.000</b>	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>190.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		

#### 14.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 67.807 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 33.602 migliaia di euro, altre riserve per 38.036 migliaia di euro e per 3.831 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio

## 14.6 Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n° 7-bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	95.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	40.429	A,B,C			
Altre riserve	38.035	A,B,C	38.035		
Riserva da First Time Adoption:	(3.831)	A,B	(3.831)		
Riserva da valutazione: attività disponibili per la vendita	5.400		5.399		
Piani a benefici definiti	(154)		(153)		
Riserva legale	7.559	B			
Riserva statutaria	9.139	A,B,C	9.139		
Riserva straordinaria	14.947	A,B,C			
Utili portati a nuovo	1.958	A,B,C	435		
<b>Totale complessivo</b>	<b>208.482</b>		<b>49.024</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>(3.984)</b>		
<b>Residuo quota distribuibile</b>			<b>53.008</b>		

Possibilità di utilizzazione:  
A: per aumento di capitale  
B: per copertura di perdite  
C: per distribuzione ai soci

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>60.339</b>	<b>57.683</b>
a) Banche	7.207	6.312
b) Clientela	53.132	51.371
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>26.709</b>	<b>24.964</b>
a) Banche		
b) Clientela	26.709	24.964
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>8</b>	<b>3.398</b>
a) Banche		<b>50</b>
i) a utilizzo certo		50
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	<b>8</b>	<b>3.348</b>
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	8	3.348
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	700	700
6) Altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>87.756</b>	<b>86.745</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	3.113
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		



#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1 Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	
a) individuali	
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>33.475.237</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	<b>30.884.388</b>
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	30.884.388
c) titoli di terzi depositati presso terzi	30.622.482
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.590.849
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>14.556.756</b>
- acquisti	7.196.351
- vendite	7.360.405

Le altre operazioni si riferiscono all'attività di raccolta ordini da clientela.

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2014	2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.141			17.141	19.517
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.531			9.531	7.612
4. Crediti verso banche		879		879	989
5. Crediti verso clientela		11.739		11.739	8.676
6. Attività finanziarie valutate al fair value					
7. Derivati di copertura	X	X			
8. Altre attività	X	X	1	1	13
<b>Totale</b>	<b>26.672</b>	<b>12.618</b>	<b>1</b>	<b>39.291</b>	<b>36.807</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2014	2013
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	20	12

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2014	2013
1. Debiti verso banche centrali	80	X		80	
2. Debiti verso banche	155	X		155	107
3. Debiti verso clientela	3.397	X		3.397	2.607
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività e fondi	X	X	53	53	49
8. Derivati di copertura	X	X			
<b>Totale</b>	<b>3.632</b>		<b>53</b>	<b>3.685</b>	<b>2.763</b>

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2014	2013
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	61	39

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	2014	2013
a) garanzie rilasciate	230	242
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	321.879	287.223
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	209	160
3. gestioni di portafogli	5	347
3.1 individuali	5	347
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	2.698	1.982
5. banca depositaria	62	83
6. collocamento titoli	160.635	160.123
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.850	3.828
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	154.420	120.700
9.1 gestioni di portafogli	2.137	2.244
9.1.1 individuali	2.137	2.244
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	152.058	118.197
9.3 altri prodotti	225	259
d) servizi di incasso e pagamento	4.932	4.280
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	2.969	3.027
j) altri servizi	5.612	5.874
<b>Totale</b>	<b>335.622</b>	<b>300.646</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2014	2013
<b>a) Presso propri sportelli:</b>	<b>610</b>	<b>665</b>
1. gestioni di portafogli	-	21
2. collocamento titoli	337	382
3. servizi e prodotti di terzi	273	262
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>314.451</b>	<b>280.505</b>
1. gestioni di portafogli	4	326
2. collocamento titoli	160.299	159.741
3. servizi e prodotti di terzi	154.148	120.438
<b>c) altri canali distributivi:</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2014	2013
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	230.352	202.643
1. negoziazione di strumenti finanziari	509	549
2. negoziazione di valute	37	45
3. gestioni di portafogli:		163
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		163
4. custodia e amministrazione di titoli	1.712	1.590
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	228.094	200.296
d) servizi di incasso e pagamento	1.711	1.828
e) altri servizi	2.838	1.932
<b>Totale</b>	<b>234.901</b>	<b>206.403</b>

### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2014		2013	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1		1	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1		1	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
<b>Totale</b>	<b>2</b>		<b>2</b>	

### Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>88</b>	<b>3.460</b>	<b>65</b>	<b>581</b>	<b>2.902</b>
1.1 Titoli di debito	1	73		6	68
1.2 Titoli di capitale	87	4	65	9	17
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		3.383		566	2.817
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>3.460</b>	<b>65</b>	<b>581</b>	<b>2.902</b>

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2014			2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.743	2.007	3.736	3.370	1.892	1.478
3.1 Titoli di debito	5.628	1.933	3.695	3.199	1.836	1.363
3.2 Titoli di capitale	56	44	12	82	25	57
3.3 Quote di O.I.C.R.	59	30	29	89	31	58
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
<b>Totale attività</b>	<b>5.743</b>	<b>2.007</b>	<b>3.736</b>	<b>3.370</b>	<b>1.892</b>	<b>1.478</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività</b>						

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2014 (1) - (2)	Totale 2013
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(165)	(302)	(2.009)	25	103		74	(2.274)	(1.056)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X				X		
- Titoli di debito			X				X		
Altri crediti	(165)	(302)	(2.009)	25	103		74	(2.274)	(1.056)
- Finanziamenti	(165)	(302)	(2.009)	25	103		74	(2.274)	(1.056)
- Titoli di debito									
<b>C. Totale</b>	<b>(165)</b>	<b>(302)</b>	<b>(2.009)</b>	<b>25</b>	<b>103</b>		<b>74</b>	<b>(2.274)</b>	<b>(1.056)</b>

**Legenda**

A= Da interessi B= Altre riprese

## Sezione 9 - Le spese amministrative – Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2014	2013
1) Personale dipendente	45.528	43.646
a) salari e stipendi	31.025	29.770
b) oneri sociali	8.048	7.688
c) indennità di fine rapporto	1.693	1.664
d) spese previdenziali	896	831
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	80	76
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.380	1.433
- a contribuzione definita	1.380	1.433
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.406	2.184
2) Altro personale in attività	1.647	757
3) Amministratori e sindaci	2.222	2.116
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(2.264)	(1.486)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	405	22
<b>Totale</b>	<b>47.538</b>	<b>45.055</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2014	2013
▪ Personale dipendente		
a) dirigenti	18	16
b) quadri direttivi	219	200
c) restante personale dipendente	359	346
▪ Altro personale	2	
<b>Totale</b>	<b>598</b>	<b>562</b>



#### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Tipologia di spese/Valori	2014	2013
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) Viaggi e soggiorni	858	698
- i2) Buoni mensa	496	476
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	281	286
- i4) Incentivi al personale	248	579
- i5) Altri benefici diversi	523	145
<b>Totale</b>	<b>2.406</b>	<b>2.184</b>

#### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2014	2013
<b>A) Altre spese amministrative</b>	<b>70.188</b>	<b>62.441</b>
Servizi di elaborazione dati	17.217	17.308
Servizi e consulenze varie	9.956	8.410
Locazioni immobili	13.728	13.041
Spese manutenzioni mobili ed immobili	6.932	6.361
Spese postali e telefoniche	3.685	3.638
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	1.914	1.839
Assicurazioni	1.652	1.467
Vigilanza e trasporto valori	475	411
Cancelleria e stampati	1.928	1.190
Viaggi e trasporti	5.002	2.839
Altre spese e servizi diversi	7.699	5.937
<b>B) Imposte indirette e tasse</b>	<b>35.621</b>	<b>26.854</b>
Imposta di Bollo	34.745	25.187
Tassa sui contratti di Borsa	1	
Altre imposte e tasse	875	1.667
<b>Totale</b>	<b>105.809</b>	<b>89.295</b>

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2014	2013
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	5.512	3.087
Accantonamento netto fondo indennità clientela	600	(3.827)
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	4.332	(486)
Accantonamento netto fondo rischi rete	(384)	2.722
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	(4.056)	580
Accantonamento netto altri fondi promotori	(7.859)	(3.181)
Altri accantonamenti netti	(77)	(57)
<b>Totale</b>	<b>(1.932)</b>	<b>(1.162)</b>

La voce include l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri, come illustrato nel commento alle relative voci dello stato patrimoniale, al netto degli eventuali utilizzi. L'accantonamento include, ove necessario, anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Si rimanda, per maggiori dettagli, a quanto contenuto nel commento riportato nel paragrafo Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, nella Relazione sulla gestione.

Si evidenzia che a seguito della conciliazione giudiziale e dell'accertamento con adesione che hanno determinato la chiusura del contenzioso avviato con l'Agenzia delle Entrate nel 2010 e riferito alle contestazioni in materia di IRES, IRAP e IVA, l'utilizzo del Fondo contenzioso fiscale è stato contabilizzato a voce propria tra le imposte d'esercizio; coerentemente è stato riclassificato nella medesima voce l'importo di 1.026 migliaia di euro accantonato nell'esercizio 2013.

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di Proprietà	(302)			(302)
- Ad uso funzionale	(302)			(302)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>Totale</b>	<b>(302)</b>			<b>(302)</b>

## Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di Proprietà	(2.677)			(2.677)
- Generate internamente dall'azienda	(2.665)			(2.665)
- Altre	(12)			(12)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>(2.677)</b>			<b>(2.677)</b>

## Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

La voce presenta la seguente composizione:

	2014	2013
Altri oneri di gestione	(34.104)	(53.099)
Altri proventi di gestione	62.172	68.952
<b>Totale</b>	<b>28.068</b>	<b>15.853</b>

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2014	2013
Oneri promotori finanziari	18.301	39.705
Contributi Enasarco promotori	6.028	5.747
Altri oneri	9.775	7.647
<b>Totale</b>	<b>34.104</b>	<b>53.099</b>

Tra gli oneri promotori finanziari si segnala per 10.399 migliaia di euro la contropartita economica del debito per indennità di valorizzazione del portafoglio che la Banca riconosce al promotore finanziario nel caso di risoluzione del rapporto agenziale dovuto ad una varietà di cause (recesso unilaterale delle Parti con esclusione dell'ipotesi di risoluzione del rapporto per fatto imputabile all'agente, cessazione del rapporto per invalidità o per pensionamento, decesso) nonché nel caso di riduzione del portafoglio per effetto di riassegnazioni tra promotori. Gli altri oneri comprendono ammortamenti riferiti a migliorie su beni di terzi, ricondotte fra le altre attività, per l'ammontare di 3.144 migliaia di euro.

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2014	2013
Recuperi imposte e spese:	36.170	28.360
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	33.980	26.477
- di cui: Altri recuperi	2.190	1.883
Proventi da promotori finanziari	20.433	39.814
Altri proventi diversi	5.569	778
<b>Totale</b>	<b>62.172</b>	<b>68.952</b>

Tra i proventi da promotori finanziari si segnala per 15.038 migliaia di euro la contropartita economica del credito per indennità di rivalsa che la Banca ha il diritto di percepire dal promotore subentrante nel contesto del processo di mutamento della responsabilità di gestione dei portafogli di clientela della Banca.

### Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

#### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2014	2013
1. Imposte correnti (-)	(8.216)	(9.459)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.313	(967)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	232	2.033
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		238
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(6.671)	(8.155)

La variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi recepisce l'utilizzo del Fondo contenzioso fiscale a seguito della conciliazione giudiziale e dell'accertamento con adesione che hanno determinato la chiusura del contenzioso avviato con l'Agenzia delle Entrate nel 2010. Coerentemente tale voce include, per l'esercizio 2013, l'accantonamento del fondo pari a 1.026 migliaia di euro.

## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2014		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Risultato ante imposte	10.503		
Onere fiscale teorico		2.888	27,5
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	48.124	13.234	126,0
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(43.059)	(11.841)	(112,7)
Differenze permanenti	2.803	771	7,4
Imponibile fiscale	18.371		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		5.052	48,1
Imposte anticipate / differite		(1.393)	(13,3)
Imposte sul reddito d'esercizio		3.659	34,9
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti		(271)	(2,6)
		3.388	32,4

IRAP	2014		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Totale	58.791		
Onere fiscale teorico		3.275	5,57
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri			
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.992)	(111)	(0,19)
Differenze permanenti			
Imponibile fiscale	56.799		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		3.164	5,38
Imposte anticipate / differite		111	0,19
Imposte sul reddito d'esercizio		3.275	5,57
Aggiustamento IRAP corrente da esercizi precedenti		8	0,01
		3.283	5,58

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>3.832</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(43)	12	(31)
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
80.	<b>Differenze di cambio:</b> a) variazioni di <i>valore</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
90.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
100.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni	10.381 11.759   (1.378)	(2.860) (3.316)   456	7.521 8.443   (922)
110.	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
120.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
130.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>10.338</b>	<b>(2.848)</b>	<b>7.490</b>
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>10.338</b>	<b>(2.848)</b>	<b>11.322</b>

## Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Sezione 1 – Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

La Banca assume rischio di credito attraverso le seguenti attività:

- concessione del credito alla clientela, che rappresenta uno strumento a supporto dell'attività di consulenza e collocamento svolta dai Promotori Finanziari ed è finalizzata alla difesa e alla conservazione del patrimonio della clientela e ad eventuali iniziative strategiche del Gruppo Allianz;
- compravendita di titoli, effettuata con finalità di investimento, con l'obiettivo di assicurare l'impiego ottimale della liquidità della Banca e gestire il portafoglio di proprietà;
- *deal* interbancari effettuati sul mercato e-Mid .

##### 2. Politiche di gestione del rischio del credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

L'attività di concessione del credito è svolta dall'U.O. Crediti. Gli affidamenti sono deliberati in funzione dei poteri delegati in materia dalla Banca, e rispettano i seguenti indirizzi strategici:

- sono indirizzati prevalentemente a clientela ad elevata patrimonializzazione;
- sono finalizzati alla soddisfazione di specifiche esigenze della, escludendo la leva finanziaria;
- le fonti di rientro sono identificate e di norma indipendenti dalle garanzie acquisite.

Gli affidamenti sono preferibilmente accordati su base garantita, assicurandosi che l'acquisizione della garanzia sia contestuale all'erogazione e che sussistano le condizioni per l'escutibilità della stessa.

In tale ambito di operatività, la Banca ha definito le modalità connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa ed infine eventuale delibera ed attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela, classe di rischio e importo dell'affidamento; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio.

Relativamente all'attività di investimento gestita dalla Direzione Finanza, gli ambiti di operatività sono i seguenti:

- gestione del portafoglio di proprietà (*Banking Book* e *Trading Book*);
- gestione della liquidità;
- prestazione dei servizi di investimento quali:
  - negoziazione per conto proprio
  - collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente
  - gestione di portafogli
  - ricezione e trasmissione ordini
- prestazione dei servizi accessori:
  - intermediazione in cambi

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le attività di investimento sono gestite nel rispetto del seguente sistema di limiti approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- limiti esterni

si intendono per limiti esterni i limiti dettati dalla normativa e quelli imposti da Allianz SE (Capogruppo).

limiti normativi:

- limiti relativi alla concentrazione dei rischi ;
- limiti relativi alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;

limiti della Capogruppo:

- limiti del Gruppo Allianz relativi alle controparti di investimento della Banca. I limiti sono comunicati mensilmente dalla funzione di Risk Management di Gruppo (*Group Risk*) insieme ad una lista di controparti cui è associata una classificazione qualitativa di rischiosità ("*risk classification*") che determina eventuali restrizioni all'investimento. La piattaforma di comunicazione è un applicativo *web based* denominato *CRisP*.

- limiti interni

si intendono per limiti interni i seguenti limiti gestionali:

- limiti per controparte ("*obligor*");
- limiti per *asset class*;
- limiti per soggetti autorizzati; nel caso di superamento dei limiti autorizzati, ciascun soggetto chiede autorizzazione preventiva ad operare al livello gerarchico superiore. In caso di indisponibilità di un soggetto autorizzato, l'operazione dovrà essere autorizzata dal soggetto autorizzato di livello superiore.

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Banca su base trimestrale tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Ai fini del calcolo del rischio di credito, la Banca, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare, ove applicabile, valutazioni esterne di agenzie di rating (*External Credit Assessment Institution - ECAI*) al fine di quantificare il merito creditizio delle controparti affidate.

La Banca ha scelto come ECAI di riferimento Standard & Poor's.

Nell'ambito del processo ICAAP la Banca utilizza appositi stress test coerenti con la struttura del proprio portafoglio. Essi hanno l'obiettivo di verificare l'impatto del rischio di credito sulla copertura patrimoniale al verificarsi di determinate ipotesi di *downgrade* del *rating* degli Stati Sovrani e sull'aumento dell'utilizzo dei margini dei fidi accordati alla clientela.

La gestione del rischio di credito prevede idonee attività di monitoraggio del credito erogato; il Sistema dei Controlli Interni della Banca si articola su tre livelli, affidati, rispettivamente:

- all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Finanza, per quanto riguarda i controlli ordinari di linea o di primo livello;
- all'Unità Organizzativa Risk Management e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio, ciascuna per le parti di propria competenza relativamente ai controlli di secondo livello;
- all'Internal Auditing, relativamente ai controlli di terzo livello.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alle tecniche di *Credit Risk Mitigation* ("*CRM*"), la Banca ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della *CRM* il metodo integrale (rettifiche standard) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Banca verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini *CRM*.



## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

All'interno del processo di gestione del rischio di credito sono state definite e approvate le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti anomali. Essi sono monitorati dall'Unità Organizzativa Crediti e sono valutati in base alle probabilità di recupero delle posizioni.

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2				93	95
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						1.959.005	1.959.005
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						660.740	660.740
4. Crediti verso banche						198.887	198.887
5. Crediti verso clientela	491	4.913		1.424	24.387	888.282	919.497
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>491</b>	<b>4.915</b>		<b>1.424</b>	<b>24.387</b>	<b>3.707.007</b>	<b>3.738.224</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>413</b>	<b>5.094</b>		<b>3.179</b>	<b>11.348</b>	<b>3.860.905</b>	<b>3.880.939</b>

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2		2	X	X	93	95
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				1.959.005		1.959.005	1.959.005
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				660.740		660.740	660.740
4. Crediti verso banche				198.887		198.887	198.887
5. Crediti verso clientela	13.803	6.975	6.828	916.065	3.396	912.669	919.497
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>13.805</b>	<b>6.975</b>	<b>6.830</b>	<b>3.734.697</b>	<b>3.396</b>	<b>3.731.394</b>	<b>3.738.224</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>16.467</b>	<b>7.781</b>	<b>8.686</b>	<b>3.873.577</b>	<b>1.388</b>	<b>3.872.253</b>	<b>3.880.939</b>

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute deteriorate			X	
e) Altre attività	1.805.138	X		1.805.138
<b>TOTALE A</b>	<b>1.805.138</b>			<b>1.805.138</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	7.207	X		7.207
<b>TOTALE B</b>	<b>7.207</b>			<b>7.207</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>1.812.345</b>			<b>1.812.345</b>

#### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	5.462	4.971	X	491
b) Incagli	6.906	1.991	X	4.915
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute deteriorate	1.437	13	X	1.424
e) Altre attività	1.929.534	X	3.371	1.926.163
<b>TOTALE A</b>	<b>1.943.339</b>	<b>6.975</b>	<b>3.371</b>	<b>1.932.993</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	357		X	357
b) Altre	79.609	X	25	79.584
<b>TOTALE B</b>	<b>79.966</b>		<b>25</b>	<b>79.941</b>

Si segnala che tra le Esposizioni per cassa – Altre attività (esposizione lorda) sono presenti esposizioni scadute fino a tre mesi per 21.025 migliaia di euro; da tre a sei mesi per 1.849 migliaia di euro; da sei mesi ad un anno per 1.501 migliaia di euro e da oltre un anno per 12 migliaia di euro.

#### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>6.343</b>	<b>6.937</b>		<b>3.185</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>47</b>	<b>865</b>		<b>6.754</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis		282		6.357
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		314		
B.3 altre variazioni in aumento	47	269		397
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>928</b>	<b>896</b>		<b>8.502</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	2	99		6.992
C.2 cancellazioni	909			
C.3 incassi	17	797		1.196
C.4 realizzi per cessioni				
C.4 bis perdite da cessione				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				314
C.6 altre variazioni in diminuzione				
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>5.462</b>	<b>6.906</b>		<b>1.437</b>

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>5.930</b>	<b>1.843</b>		<b>8</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1</b>	<b>1.487</b>		<b>24</b>
B.1 rettifiche di valore	1	1.485		24
B.1 bis perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		2		
B.3 altre variazioni in aumento				
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>960</b>	<b>1.339</b>		<b>20</b>
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso	43	1.301		5
C.2 bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	916			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				2
C.5 altre variazioni in diminuzione	1	38		13
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>4.971</b>	<b>1.991</b>		<b>12</b>

### A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

#### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella sono riportate le esposizioni per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato, da controparti istituzionali e corporate.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>648.584</b>	<b>447.316</b>	<b>144.089</b>	<b>8.503</b>	<b>19</b>	<b>5.348</b>	<b>2.484.272</b>	<b>3.738.131</b>
<b>B. Derivati</b>							<b>93</b>	<b>93</b>
B.1 Derivati finanziari							93	93
B.2 Derivati creditizi								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>49.440</b>						<b>37.608</b>	<b>87.048</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							<b>8</b>	<b>8</b>
<b>E. Altre</b>								
<b>Totale</b>	<b>698.024</b>	<b>447.316</b>	<b>144.089</b>	<b>8.503</b>	<b>19</b>	<b>5.348</b>	<b>2.521.981</b>	<b>3.825.280</b>

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Altre garanzie reali	Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli		Derivati su crediti				Crediti di firma				
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:														
1.1. totalmente garantite	603.026	42.129		112.153	958.756								1.812	1.114.850
- di cui deteriorate	4.071	6.162		147	1.467									7.776
1.2. parzialmente garantite	13.234			1.926	5.511								1.509	8.946
- di cui deteriorate	48				6								10	16
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite														
2.1. totalmente garantite	76.614			51.815	24.961								5.000	2.494
- di cui deteriorate	294				337									337
2.2. parzialmente garantite	985			227	634									861
- di cui deteriorate														

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																		
A.1 Sofferenze							3	17				36	1.513		452	3.441		
A.2 Incagli								63				2.070	431		2.845	1.497		
A.3 Esposizioni ristrutturate																		
A.4 Esposizioni scadute												44		1.380	13			
A.5 Altre esposizioni	790.165			160			225.993	15	89.817			293.217	499	526.811	2.857			
<b>Totale A</b>	<b>790.165</b>			<b>160</b>			<b>225.996</b>	<b>80</b>	<b>89.817</b>			<b>295.367</b>	<b>1.944</b>	<b>499</b>	<b>531.488</b>	<b>4.951</b>	<b>2.857</b>	
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli												13						
B.3 Altre attività deteriorate							50							294				
B.4 Altre esposizioni							394		49.597			14.256	12	15.337				13
<b>Totale B</b>							<b>444</b>		<b>49.597</b>			<b>14.269</b>	<b>12</b>	<b>15.631</b>				<b>13</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2014</b>	<b>790.165</b>			<b>160</b>			<b>226.440</b>	<b>80</b>	<b>139.414</b>			<b>309.636</b>	<b>1.944</b>	<b>511</b>	<b>547.119</b>	<b>4.951</b>	<b>2.870</b>	
<b>Totale (A+B) 31/12/2013</b>	<b>830.626</b>			<b>2.640</b>			<b>475.025</b>	<b>79</b>	<b>109.433</b>			<b>342.004</b>	<b>2.133</b>	<b>526</b>	<b>418.363</b>	<b>5.593</b>	<b>849</b>	

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela  
(valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	488	4.957	3	14						
A.2 Incagli	4.914	1.990	1	1						
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	1.423	13	1							
A.5 Altre esposizioni	1.579.301	3.371	336.628		10.234					
<b>TOTALE</b>	<b>1.586.126</b>	<b>10.331</b>	<b>336.633</b>	<b>15</b>	<b>10.234</b>					
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli	13									
B.3 Altre attività deteriorate	294		50							
B.4 Altre esposizioni	79.584	25								
<b>TOTALE</b>	<b>79.891</b>	<b>25</b>	<b>50</b>							
<b>TOTALE 31.12.2014</b>	<b>1.666.017</b>	<b>10.356</b>	<b>336.683</b>	<b>15</b>	<b>10.234</b>					
<b>TOTALE 31.12.2013</b>	<b>1.334.446</b>	<b>9.153</b>	<b>806.203</b>	<b>16</b>	<b>37.442</b>					

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	711.409		752.921		83.900		3.943		252.965	
<b>TOTALE</b>	<b>711.409</b>		<b>752.921</b>		<b>83.900</b>		<b>3.943</b>		<b>252.965</b>	
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	7.207									
<b>TOTALE</b>	<b>7.207</b>									
<b>TOTALE 31.12.2014</b>	<b>718.616</b>		<b>752.921</b>		<b>83.900</b>		<b>3.943</b>		<b>252.965</b>	
<b>TOTALE 31.12.2013</b>	<b>692.206</b>		<b>852.191</b>		<b>10.461</b>		<b>1.090</b>		<b>232.991</b>	

B.4 Grandi esposizioni

La Banca presenta n. 38 posizioni superiori al 10% dei fondi propri per un importo nominale complessivo di 2.739 milioni di euro e un importo ponderato di 669 milioni di euro.



## E. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### E.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2014	2013	
<b>A. Attività per cassa</b>																					
1. Titoli di debito																					2.983
2. Titoli di capitale																					
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti																					
<b>B. Strumenti derivati</b>																					
<b>Totale 2014</b>																					X
<i>di cui deteriorate</i>																					X
<b>Totale 2013</b>											2.983									X	2.983
<i>di cui deteriorate</i>																				X	

#### Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

L'importo si riferisce a titoli di debito sottostanti ad operazioni di pronti contro termine passivi.

#### E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 2014</b>							
<b>Totale 2013</b>					3.108		3.108

## Sezione 2 – Rischi di mercato

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese dei fattori di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, , volatilità ivi compresa).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza<sup>1</sup>:
  - ✓ rischio di posizione
  - ✓ rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
  - ✓ rischio di cambio
  - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Banca tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Banca è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Banca ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al *fair value*. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

---

<sup>1</sup> Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

## Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe	2.557	1.293						
+ posizioni corte	3.304	1.580						

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe	1.306	4.684						
+ posizioni corte	1.297	4.627						

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte	1	13						

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		1.584						
+ posizioni corte	203	2.083						

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato			2					
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe	4.715	8.233						
+ posizioni corte	4.000	7.566						

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe	234	102						
+ posizioni corte	2	25						



2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>D. Derivati su indici azionari</b> - posizioni lunghe - posizioni corte	144		

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### Informazione di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.*

La Banca identifica il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione quale il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse ovvero da posizioni contenute nel portafoglio bancario (*banking book*).

In particolare, esso può essere distinto in:

- rischio di reddito (rischio di rifinanziamento/reinvestimento), dato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività della Banca;
- rischio di investimento, dato dal rischio di subire una riduzione del valore economico a seguito di variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse è misurato su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia "*full evaluation*".

Inoltre, al fine di un monitoraggio gestionale del portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema di limiti che prevede la definizione dei limiti operativi per posizione, strumento, portafoglio e per ogni altra categoria ritenuta utile. Il sistema di limiti contiene, inoltre, le indicazioni relative alla frequenza di monitoraggio dei limiti operativi, la procedura di sconfinamento e le relative deleghe autorizzative. La Direzione Finanza, con la collaborazione dell'Unità Organizzativa Risk Management contribuisce alla definizione dei limiti operativi, attraverso proposte volte all'attuazione della strategia di investimento. La realizzazione operativa della strategia di investimento è affidata principalmente alla Direzione Finanza che, nell'ambito delle direttive determinate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Finanza, genera le posizioni esposte ai rischi di mercato e di tasso d'interesse nel rispetto dei limiti assegnati.

## Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		106	26		271		55	
1.2 Finanziamenti a banche	41.445							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	144							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	41.839							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.122							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1.652							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	44							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	1							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	1.746							
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	843							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	1.184							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Cad

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b> 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 1.2 Finanziamenti a banche 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri								
<b>2. Passività per cassa</b> 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre	39							
	96							
<b>3. Derivati finanziari</b> 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b> 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 1.2 Finanziamenti a banche 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	4.303							
<b>2. Passività per cassa</b> 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre	3.725							
<b>3. Derivati finanziari</b> 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	1.511	1.457.787	622.338	182.659	348.958	5.880	28	126
1.2 Finanziamenti a banche	51.609	99.767						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	205.609	410		2	3			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	29.954	419.351	11.464	3.702	118	37		
- altri	22.864	168.157	27.041	28.886	6			
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	3.247.557							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	6.434							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	2.865							
- altri debiti	40.000							
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe			64	59				
+ posizioni corte			64	59				
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe	8							
+ posizioni corte	8							

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	597							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	617							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	367							
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								



## 2.3 Rischio di cambio

### Informazione di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Banca.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

1. Limite overnight: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
2. Limite intraday: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito del controllo di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Esecutivo Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Banca sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute				
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollaro Canadese	Franchi svizzeri
<b>A. Attività finanziarie</b>					
A.1 Titoli di debito	458				
A.2 Titoli di capitale	635	7			23
A.3 Finanziamenti a banche	41.445	1.122	4.303		44
A.4 Finanziamenti a clientela	144	1			1.747
A.5 Altre attività finanziarie					
<b>B. Altre attività</b>	<b>285</b>	<b>305</b>	<b>124</b>		<b>219</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>					
C.1 Debiti verso banche				96	1.184
C.2 Debiti verso clientela	41.839	1.652	3.725	39	843
C.3 Titoli di debito					
C.4 Altre passività finanziarie					
<b>D. Altre passività</b>	<b>65</b>				
<b>E. Derivati finanziari</b>					
- Opzioni					
+ Posizioni lunghe					
+ Posizioni corte					
- Altri derivati					
+ Posizioni lunghe	3.850	5.990	1.584		
+ Posizioni corte	4.884	5.924	2.286		14
<b>Totale attività</b>	<b>46.817</b>	<b>7.425</b>	<b>6.011</b>		<b>2.033</b>
<b>Totale passività</b>	<b>46.788</b>	<b>7.576</b>	<b>6.011</b>	<b>135</b>	<b>2.041</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>29</b>	<b>(151)</b>	<b>-</b>	<b>(135)</b>	<b>(8)</b>

## 2.4 Gli strumenti derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2014		Totale 31.12.2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	12.411		6.709	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>	<b>12.411</b>		<b>6.709</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>12.411</b>		<b>6.709</b>	

### A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/ Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31.12.2014		Totale 31.12.2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	93		66	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario – di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>93</b>		<b>66</b>	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31.12.2014		Totale 31.12.2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	91		60	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – Altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>91</b>		<b>60</b>	

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b> - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b> - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura <b>3) Valute e oro</b> - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura <b>4) Altri valori</b> - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura							
			6.206	6.206			
			91	93			
			62	62			

## A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	12.411			12.411
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>12.411</b>			<b>12.411</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>6.709</b>			<b>6.709</b>

## Sezione 3 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie che la Banca deve adottare per la gestione dei rischi di liquidità e ne demanda l'attuazione all'Amministratore Delegato che si avvale del supporto del Comitato Rischi nonché dell'Unità Organizzativa Risk Management per le attività di monitoraggio.

L'Amministratore Delegato, con il supporto del Comitato Rischi, definisce, formalizza e sottopone al Consiglio di Amministrazione specifiche politiche di controllo dei rischi assicurando l'adozione di strumenti (*Contingency Funding Plan*). La Direzione Finanza, nel rispetto dei limiti e delle strategie definiti dal Consiglio di Amministrazione, gestisce la liquidità della Banca.

## Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono viene riportata la distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari. La classificazione per vita residua è stata effettuata separatamente per le diverse valute di denominazione.

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Usd

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato				29	78			68		
A.2 Altri titoli di debito					78		4	192	26	
A.3 Quote O.I.C.R.	628									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	41.445									
- Clientela	145									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	41.839									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	2.557	1.293								
- posizioni corte	3.304	1.580								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										



Valuta di denominazione: Gbp

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.122									
- Clientela	1									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	1.652									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	1.306	62			4.622					
- posizioni corte	1.297	5			4.622					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Chf

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	44									
- Clientela	1						1.747			
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	1.184									
- Clientela	843									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte	1	13								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Cad

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	96									
- Clientela	39									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Jpy

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	4.303									
- Clientela										
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	3.725									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe					1.584					
- posizioni corte	203	499			1.584					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato				3.917		14.565	277.155	440.809	58.040	
A.2 Altri titoli di debito	1.509		70.050	1.758	70.901	83.828	372.658	1.042.457	4.982	52
A.3 Quote O.I.C.R.	1.745									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	51.609									99.767
- Clientela	192.285	2.064	3.763	26.936	167.189	65.841	95.537	230.803	133.184	
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	42.865									
- Clientela	3.253.991									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	71.451									
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	4.715	2.122			6.111					
- posizioni corte	4.000	1.456			6.110					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe						22		59	42	
- posizioni corte						22		59	42	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe	8									
- posizioni corte	8									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	597									
- Clientela	1									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	367									
- Clientela	617									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	234	102								
- posizioni corte	2	25								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

## 2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 2014
	VB	FV	VB	FV	
1. Cassa e disponibilità liquide			20.876		20.876
2. Titoli di debito			2.619.747	2.630.481	2.619.747
3. Titoli di capitale			3.662	3.662	3.662
4. Finanziamenti			1.120.637		1.120.637
5. Altre attività finanziarie			323		323
6. Attività non finanziarie			249.129		249.129
<b>Totale 2014</b>			<b>4.014.374</b>	<b>2.634.143</b>	<b>4.014.374</b>

Legenda:

VB = valore di bilancio

FV = fair value

### Sezione 4 – Rischi operativi

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il processo di gestione dei rischi operativi adottato dalla Banca consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Banca, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato annualmente ed è pari al 15% della media triennale dell'Indicatore Rilevante<sup>1</sup> delle tre ultime osservazioni su base annuale effettuate alla fine dell'esercizio.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework*, i cui elementi portanti sono:

- l'attività di *Risk Self Assessment* sui processi operativi della Banca, nell'ambito del quale sono mappati i possibili eventi di rischio ed a ciascuno è assegnato uno *scoring*, che esprime la misura del rischio finale residuo in funzione della valutazione del sistema dei controlli in essere; tale attività è documentata in un apposito *Risk Database*;
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta tramite l'utilizzo di un *tool* presente all'interno dell'*Allianz Operational Risk and Governance System (ORGS)*, piattaforma per l'identificazione, la valutazione, la registrazione e l'approvazione degli eventi di perdita operativa, gestita direttamente dalla Funzione di Risk Management di Gruppo Allianz.

La raccolta delle perdite operative viene effettuata con la collaborazione delle aree funzionali che sono state definite "*Loss Data Collector*", e che per la specificità dell'attività svolta, rappresentano le fonti informative della totalità degli eventi di perdita operativa che riguardano l'intero *business* della Banca.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

<sup>1</sup> Art. 316 Regolamento UE 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013

Come richiesto dalla normativa (15° aggiornamento della circolare 263), la Banca, nel corso del 2014 si è dotata di una metodologia per la gestione del rischio informatico identificando tre sotto-rischi come di seguito definiti:

- strategico: ovvero rischio di mancata opportunità di utilizzare la tecnologia IT per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi di business o quale facilitatore per nuove iniziative di business;
- evolutivo: ovvero rischio di errato o sub ottimale supporto fornito dall'IT nello sviluppo di nuove soluzioni di business e nel miglioramento di quelle esistenti (nuovi sviluppi, evolutive);
- operativo: ovvero rischio di errata o sub ottimale gestione operativa dei sistemi informatici a supporto del business aziendale corrente.

Nel corso del 2015 la Banca provvederà alla valutazione specifica del rischio informatico per ciascuna delle sottocategorie definite.

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, la Banca analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2014	2013
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	67.806	67.254
- di utili	33.602	33.050
a) legale	7.558	7.530
b) statutaria	9.139	9.111
c) azioni proprie		
d) altre	16.905	16.409
- altre	34.204	34.204
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	5.246	(2.243)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.400	(2.120)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(154)	(123)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.832	552
<b>Totale</b>	<b>212.313</b>	<b>200.992</b>



## B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 31.12.2014		Totale 31.12.2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	6.004	795	2.443	4.694
2. Titoli di capitale	37	25	40	3
3. Quote di O.I.C.R.	188	9	113	19
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>6.229</b>	<b>829</b>	<b>2.596</b>	<b>4.716</b>

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle plusvalenze su titoli di Stato e obbligazioni bancarie.

## B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(2.271)</b>	<b>36</b>	<b>115</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>9.015</b>	<b>6</b>	<b>86</b>	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	8.380	5	72	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	635	1	14	
- da deterioramento				
- da realizzo	635	1	14	
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>1.535</b>	<b>30</b>	<b>22</b>	
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	1.535	30	22	
3.4 Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>5.209</b>	<b>12</b>	<b>179</b>	

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2014 la riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti ammonta a 154 migliaia di euro (123 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La variazione, rappresentata nel prospetto della redditività complessiva, mostra un incremento di 31 migliaia di euro (43 migliaia di euro al lordo delle imposte del 27,5%).

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Fondi Propri

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva 2013/36 UE (CRD IV) che recepiscono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (Basilea 3). Il CRR trova diretta applicazione negli ordinamenti nazionali mentre la CRD IV deve essere recepita negli stessi. Tali provvedimenti hanno trovato applicazione con l'emanazione da parte della Banca d'Italia della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 «disposizioni di vigilanza per le banche» che ha definito anche le scelte normative effettuate a livello nazionale in materia di fondi propri applicabili durante il periodo transitorio. La circolare recepisce le norme della CRD IV la cui attuazione è di competenza della Banca d'Italia e ridisegna il quadro complessivo delle segnalazioni armonizzandole con le disposizioni comunitari.

I fondi propri sono costituiti da:

- Capitale di classe 1 (Tier 1);
- Capitale di classe 2 (Tier 2);

Il «Capitale di classe 1» (art. 25 CRR), costituito interamente da Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1), è composto dai elementi positivi e negativi:

- Capitale sociale;
- Sovrapprezzi di emissione;
- Riserve di utili;
- Riserve da valutazione positive e negative ex OCI;
- Altre riserve;
- Detrazioni.

Le nuove norme di vigilanza prevedono un regime transitorio con l'introduzione graduale (phase in) di parte della nuova disciplina sui fondi propri e sui requisiti patrimoniali (2014-2017) e regole di grandfathering per la computabilità parziale, con graduale esclusione entro il 2021 dei pregressi strumenti di capitale che non soddisfano tutti i requisiti prescritti dal CRR per essere ricompresi nel CET 1, AT1 e T2. La circolare n. 285 di Banca d'Italia ha previsto nella parte «disposizioni transitorie in materia di fondi propri» la possibilità per le banche di non includere nei fondi propri profitti o perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria «attività disponibili per la vendita» dello IAS 39. Tale opzione doveva essere esercitata entro il 31 gennaio 2014. La Banca ha ritenuto di optare per la non inclusione nei fondi propri delle riserve positive e negative su esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nella voce «Attività finanziarie disponibili per la vendita». Questo ha comportato la non rilevazione ai fini dei fondi propri di plusvalenze per circa 1.731 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale.

Si segnala che l'art.26 comma 2 del Regolamento UE n.575/2013 prevede la possibilità di includere nel calcolo dei Fondi propri l'utile di fine esercizio prima della formale approvazione da parte dell'organo societario preposto solo se gli utili sono stati verificati dalla società di revisione. In considerazione delle tempistiche di approvazione del bilancio successive alla scadenza dei termini per l'invio dei flussi segnalativi relativi al 31 dicembre 2014 alle autorità di vigilanza europee, la citata condizione non si è verificata in quanto l'approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo societario preposto è avvenuta in data 24 marzo 2015. Per tale motivo il Capitale primario di Classe 1 (e corrispondentemente i ratios patrimoniali) non tiene conto dell'utile 2014.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2014	Totale 2013
A. Capitale primario di classe 1 (CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	178.871	169.924
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/-B)	178.871	169.924
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	17.225	22.895
F. Totale capitale primario di classe 1 (CET1) (C-D+/-E)	196.096	192.819
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dall AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) (G-H+/-I)		
M. Capitale di classe 2 (TIER2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	1.467	
P. Totale capitale di classe 2 (TIER2 - T2) (M-N+/-O)	1.467	
Q. Totale Fondi propri (F+L+P)	197.563	192.819

## Prospetto delle variazioni del Fondi Propri

	<b>Totale 2014</b>
<b>Fondi Propri iniziali al 01.01.2014</b>	<b>192.819</b>
<b>Variazioni del Capitale primario di classe 1 :</b>	<b>3.276</b>
Variazione del Capitale versato	
Variazione dei sovrapprezzi di emissione	
Variazione delle riserve di utili	552
Variazione dell'Utile	(1.095)
Variazione delle altre componenti di OCI	7.490
Variazione delle altre riserve	-
Variazioni delle altre attività immateriali	407
Variazione delle attività fiscali differite	1.593
Variazione regime transitorio	(5.670)
<b>Totale capitale primario di classe 1</b>	<b>196.095</b>
<b>Totale capitale di classe 1</b>	<b>196.095</b>
<b>Variazioni nel capitale di classe 2:</b>	<b>1.467</b>
Variazione regime transitorio	1.467
<b>Totale di capitale di classe 2</b>	<b>1.467</b>
<b>Totale fondi propri</b>	<b>197.563</b>

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

I coefficienti patrimoniali sono calcolati secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3. La normativa introdotta da Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 prevede per i gruppi bancari i seguenti ratios minimi:

- CET 1 pari al 4,50%;
- Tier 1 pari a 5,5% (6% dal 2015);
- Total Capital ratio pari all'8%.

Oltre ai vincoli sopra citati sono stati introdotti ulteriori vincoli costituiti da:

- Capital Conservation Buffer (CCB) che prevede un requisito aggiuntivo del 2,5% di capitale primario di classe 1 volto a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi;
- Riserva di capitale anticiclica che ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; dovrà essere costituita nei periodi di crescita economica con capitale di qualità primaria per fronteggiare eventuali perdite nelle fasi discendenti del ciclo sulla base ad uno specifico coefficiente stabilito su base nazionale;
- Riserve aggiuntive da costituirsi sempre con capitale primario per le entità a spiccata rilevanza globale e altri enti a rilevanza sistemica. Il buffer per le entità con rilevanza globale può variare da un minimo dell'1% ad un massimo del 3,5%, per le altre è prevista una soglia massima non vincolante del 2%;
- Riserve di capitale a fronte del rischio sistemico che viene stabilita da ogni singolo Stato membro e deve essere pari almeno all'1%.

La somma dei requisiti regolamentari e delle riserve aggiuntive dà il livello minimo del capitale richiesto che per il 2014 è il seguente:

- CET 1 pari al 7%;
- Tier 1 pari all'8%;
- Total Capital ratio pari al 10,5%.

A fine anno il rispetto del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo comportava un fabbisogno di patrimonio pari a 134.288 migliaia di euro (122.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Le attività di rischio ponderate sono pari a 1.678.596 migliaia di euro (1.534.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) ed il *total capital ratio* si è attestato a 11,77% (12,87% al 31 dicembre 2013). Si evidenzia come la nuova regolamentazione di Basilea 3 per il calcolo del rischio operativo (metodo base) ha determinato un incremento delle attività di rischio ponderate pari a 377.945 migliaia di euro.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2014	2013	2014	2013
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	4.064.978	4.179.633	1.300.183	1.279.891
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			104.015	102.391
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			37	30
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			30.235	20.330
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			134.288	122.751
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.678.596	1.534.389
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			11,68	
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,68	12,87
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,77	12,87

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	2.021
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

Gli altri benefici a lungo termine includono retribuzioni differite.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ha provveduto ad identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l'«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
  - (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
  - (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
  - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
- (b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
  - (i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
  - (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
  - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
  - (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;

- (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
- (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
- (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto (a) (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE e ACIF;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parte correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio. Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

#### Esercizio 2014

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	520.764	29.775	49.440		10.433	45.078
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	134	20			366	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	7.930	5.924			12	1
Totale imprese controllanti indirette	8.064	5.944			378	1
<b>Imprese controllate</b>						
RB Fiduciaria S.p.A.	457	295			240	341
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH	4.461		283			8.291
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch		7.922			120	41.474
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	33.299					10
CreditRas Vita S.p.A.	21.845					3
Darta Saving Life Assurance Ltd	6.174	65.141				117.454
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	32.596		58		150	47
Altre	28.947	19.304	426		8.531	62.474
Totale altre parti correlate	127.322	92.367	767		8.801	229.753
<b>Totale parti correlate</b>	<b>656.607</b>	<b>128.381</b>	<b>50.207</b>		<b>19.852</b>	<b>275.173</b>



## Esercizio 2013

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	267.888	15.611	48.425		8.542	30.686
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	59	20			391	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	3.726	15.939			15	1
Totale Imprese controllanti indirette	3.785	15.959			406	1
<b>Imprese controllate</b>						
RB Fiduciaria S.p.A.	665	404			503	459
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH	168	8.837			90	40.037
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch	197				30	13.717
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	26.804				3	9
CreditRas Vita S.p.A.	71.651				5	2
Darta Saving Life Assurance Ltd	12.692	59.982			7	96.449
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	77.849		53		51	30
Altre	36.627	20.222	200		9.885	67.982
Totale altre parte correlate	225.988	89.041	253		10.071	218.226
<b>Totale parti correlate</b>	<b>498.326</b>	<b>121.015</b>	<b>48.678</b>		<b>19.522</b>	<b>249.372</b>

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (649.280 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e 487.363 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (2.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e 5.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), nonché quanto in dipendenza dell'adesione al consolidato fiscale, nel contesto dell'ottimizzazione della fiscalità di Gruppo (5.052 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (4.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e 4.493 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), prestazioni rese per servizi finanziari (112.754 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e 99.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), e quanto maturato come consolidato fiscale (7.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e 17.044 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

STATO PATRIMONIALE	2013
<b>ATTIVO</b>	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	40.765
C) Investimenti	27.671.223
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.487.347
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	315.346
E) Crediti	2.696.401
F) Altri elementi dell'attivo	805.297
G) Ratei e risconti	335.992
<b>Totale</b>	<b>35.352.371</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	
A) Patrimonio netto	3.671.174
B) Passività subordinate	0
C) Riserve tecniche	26.517.235
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.487.347
E) Fondi per rischi e oneri	422.350
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	131.020
G) Debiti e altre passività	1.119.441
H) Ratei e risconti	3.804
<b>Totale</b>	<b>35.352.371</b>
<b>GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	<b>32.542.120</b>

CONTO ECONOMICO	2013
<b>I. Conto tecnico dei rami danni</b>	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.433.452
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	108.069
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	15.014
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.714.103
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-109
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
7. Spese di gestione	881.607
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	29.418
9. Variazione delle riserve di perequazione	392
<b>10. Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>931.124</b>
<b>II. Conto tecnico dei rami vita</b>	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.448.138
2. Proventi da investimenti	1.093.869
3. Prov. e plusval. non realiz. relative a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	287.258
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	59.810
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.425.822
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	677.406
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	161.462
9. Oneri patrimoniali e finanziari	192.803
10. Oneri patr. e fin. e minusval. non realiz. relativi a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	102.892
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	40.403
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (-)	67.337
<b>13. Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>220.950</b>
<b>III. Conto non tecnico</b>	
1. Risultato tecnico rami Danni	931.124
2. Risultati tecnici rami Vita	220.950
3. Proventi da investimenti dei rami danni	372.629
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	67.337
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	231.768
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (-)	108.069
7. Altri proventi	149.125
8. Altri oneri	118.454
9. Risultato della attività ordinaria	1.282.874
10. Proventi straordinari	153.421
11. Oneri straordinari	53.972
12. Risultato della attività straordinaria	99.449
13. Risultato prima delle imposte	1.382.323
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	534.555
<b>15. Utile dell'esercizio</b>	<b>847.768</b>

## Allegati di Bilancio

1. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art.149 duodecies del Reg.Consob n.11971

Si riporta nella tabella sottostante un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso (migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	238

## Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea  
degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ai sensi dell'art.  
2429, comma 2°, C.C.**

Al Socio Unico  
di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.,

nel corso dell'esercizio 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, con particolare riguardo a quelle che presiedono allo svolgimento dell'attività bancaria, in conformità ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Rammentiamo in proposito che, in conformità all'adozione da parte della Banca del modello tradizionale di amministrazione e di controllo delle società, competono al Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 39/2010.

\* \* \*

Con riguardo all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2014, informiamo su quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa che disciplina l'attività bancaria, con il supporto delle funzioni di controllo interno (di secondo e di terzo livello), avuto riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli procedurali, nonché di quella ai fini dell'informativa alle Autorità di Vigilanza. In tale quadro segnaliamo che nel corso del 2014 sono state implementate, nel rispetto delle tempistiche definite dall'Autorità di Vigilanza, le prescrizioni contenute nel XV° aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche (Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006). Tali prescrizioni hanno introdotto, tra l'altro, modifiche al regime normativo in tema di (i) organizzazione aziendale e di procedure (*governance*) per il controllo e governo dei rischi aziendali, (ii) sistemi informativi e (iii) continuità operativa. Sul tema, abbiamo monitorato nel corso



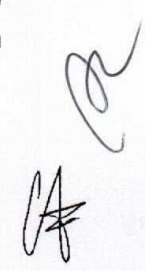


dell'anno lo stato di avanzamento (*Master Plan*) delle attività di adeguamento alle disposizioni menzionate ed il rispetto delle tempistiche definite.

Segnaliamo inoltre che, a far data dal 1° gennaio 2014, sono entrate in vigore le nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in tema di requisiti patrimoniali minimi (Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013). Nel corso delle riunioni periodiche, il Collegio Sindacale ha richiesto e ricevuto aggiornamenti ed informazioni in merito al rispetto nel continuo di tali requisiti.

Alla luce degli approfondimenti svolti e delle informazioni ricevute non abbiamo rilievi da formulare o osservazioni da riferire.

- Abbiamo regolarmente partecipato alle Assemblee degli Azionisti (n. 1 ordinaria) nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 13) e del Comitato Consultivo Audit (n. 8). Abbiamo anche partecipato alle riunioni del Comitato degli Amministratori Indipendenti (n. 7). Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, mediante la partecipazione alle riunioni stesse, abbiamo ottenuto adeguata informativa sulle operazioni gestionali di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate, di carattere ordinario e straordinario, tra le quali quelle con "parti correlate". Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni effettuate sono conformi alla legge e alle *policy* interne, con particolare riguardo alle norme che disciplinano l'attività bancaria, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo effettuato nel corso del 2014 n. 10 riunioni di Collegio Sindacale, nelle quali abbiamo periodicamente incontrato i responsabili delle Funzioni di controllo, della Funzione Amministrativa e della Società KPMG, incaricata della revisione legale dei conti.
- Segnaliamo che nel corso del 2014 le Autorità di Vigilanza hanno richiesto elementi informativi di carattere gestionale, prontamente forniti dalla Banca. Tra gli altri ricordiamo le richieste di informazioni in tema di "piano di liquidità" formulate dalla Banca d'Italia nel marzo 2014 a cui la Banca ha fornito risposta nell'aprile 2014.



- Diamo atto che nel 2014 la Banca ha aggiornato il Progetto di Governo Societario ("PGS") anche al fine di renderlo coerente con le Disposizioni di Vigilanza prudenziale sopra indicate. Per quanto di nostra competenza, abbiamo fornito parere favorevole agli aggiornamenti del PGS approvati dal Consiglio di Amministrazione (in data 24 giugno 2014). Tra gli aggiornamenti segnaliamo l'attribuzione, alla luce della delibera assembleare del 24 aprile 2014 in forza di quanto richiesto dal XV° aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza prudenziale, delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 al Collegio Sindacale.
- Diamo atto che nel 2014 è stato nominato il nuovo Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Banca.
- Nel corso dell'esercizio, abbiamo costantemente vigilato, avvalendoci anche delle Funzioni di controllo (Revisione Interna, Compliance e Risk Management) con le quali è stato intrattenuto un collegamento sistematico e continuativo, sull'adeguatezza e sull'affidabilità dell'assetto organizzativo e dei controlli interni, tenuto conto della necessità di soddisfare le esigenze gestionali e di controllo sull'operatività della Banca. All'esito dei rapporti intrattenuti e delle informazioni ricevute, riteniamo che l'assetto organizzativo della Società sia adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'attività aziendale.
- Abbiamo monitorato sulle attività svolte dalla Revisione Interna, dalla Funzione Compliance e dalla Funzione Risk Management, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Consultivo Audit e attraverso il coinvolgimento delle Funzioni suddette alle riunioni periodiche del Collegio. In tale quadro abbiamo anche esaminato: i) le relazioni periodiche semestrali di tali Funzioni, sulle quali abbiamo formulato le nostre osservazioni e ii) le comunicazioni periodiche trimestrali (*tableau de bord*) dalle stesse Funzioni predisposte, richieste a partire dall'aprile 2014 dalla Banca d'Italia. Ad esito di tale monitoraggio abbiamo riscontrato l'efficacia complessiva delle attività svolte dalle Funzioni nell'ambito dei sistemi di controllo interno.
- Avuto particolare riguardo all'assetto delle Funzioni di controllo interno, segnaliamo la piena operatività della specifica Funzione Antiriciclaggio istituita nell'ambito della





Direzione Compliance e Antiriciclaggio, ai sensi anche del Provvedimento di Banca d'Italia del 10 marzo 2011.

- Abbiamo esaminato l'idoneità dell'assetto amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali interessate, l'esame dell'informativa economica e finanziaria periodica e l'analisi dei risultati del lavoro della società incaricata della revisione legale. Sul tema, abbiamo inoltre ricevuto e analizzato la relazione della società di revisione legale predisposta ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 39/2010, illustrativa delle "questioni fondamentali" emerse in sede di revisione e delle eventuali "carenze significative" rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria. Da tale relazione non emergono carenze significative né altre evidenze meritevoli di segnalazione. In funzione di quanto svolto, possiamo ragionevolmente affermare che il sistema amministrativo e contabile sia adeguato per il soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società.
- Abbiamo mantenuto relazioni continuative con la società incaricata della revisione legale. Nel corso dei periodici incontri, finalizzati sia alla vigilanza di nostra competenza in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, sia allo scambio di dati e di informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati in questa sede.
- Diamo atto che la Banca adotta un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) e che essa ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Alla luce del già menzionato XV° aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia, la Banca ha attribuito al Collegio Sindacale, a far data dal 24 aprile 2014, le funzioni di OdV. In tale ruolo, il Collegio ha svolto le azioni ispettive sui processi e le procedure per assicurare il rispetto e l'aggiornamento del MOG e l'idoneità dei sistemi di controllo a prevenire i rischi di reato rilevanti per il citato Decreto, come risulta dalla "Relazione Anno 2014" del ODV datata 13 marzo 2015. al riguardo, segnaliamo che il MOG è stato oggetto di revisione, con delibera del CdA del 28 maggio 2014, al fine di recepire le nuove

14

CA  
PK

fattispecie di reati presupposto recentemente introdotte nell'ambito della L. 231 (corruzione tra privati, impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare e cosiddetti "reati ambientali").

- Diamo atto che, alla data di redazione della presente relazione, non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti d'altro tipo.
- Abbiamo ricevuto la Relazione prevista dall'art. 19, comma 3 del d. lgs. n. 39/2010 di KPMG sulle questioni fondamentali e sulle carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, che si conclude positivamente non evidenziando problematiche.
- Abbiamo ricevuto la conferma annuale dell'indipendenza da parte di KPMG prevista dall'art. 17, comma 9, lettera a) del d. lgs. 39/2010, che conferma per l'anno in corso l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o tali da comprometterne l'indipendenza.

\* \* \*

Con riguardo all'esame del progetto di bilancio 2014, rileviamo quanto segue.

- Ricordiamo anzitutto che il controllo contabile periodico e la revisione legale del bilancio d'esercizio della Capogruppo e di quello consolidato sono stati attribuiti alla società di revisione KPMG S.p.A.. La società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2014 la regolare tenuta della contabilità e la correttezza di rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, con riferimento al bilancio, la corrispondenza dello stesso alle scritture contabili. Al riguardo, rinviamo alla relazione redatta ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 relativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comprendente anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2, lett. e) del medesimo Decreto. Tale relazione si conclude con un giudizio positivo sul bilancio.
- Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dei bilanci d'esercizio e consolidato e sulla loro conformità alla legge, per quel che riguarda il procedimento di formazione, la struttura e la composizione. Al riguardo possiamo riferire che: i) la struttura e la composizione del bilancio risultano conformi alle normative vigenti; ii) la nota integrativa illustra in modo esauriente i criteri di valutazione adottati, coerenti con i principi contabili internazionali, e





fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente; iii) la relazione sulla gestione descrive l'andamento della gestione, in atto ed in prospettiva, nelle diverse aree di business, le operazioni straordinarie poste in esse, i rapporti con le "parti correlate", il sistema di gestione dei rischi, nonché i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. In particolare, riteniamo che, per quanto a nostra conoscenza, la relazione sulla gestione fornisca un'informativa completa ed adeguata sull'andamento economico della Banca.

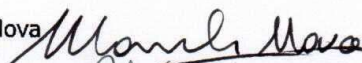
- Rileviamo che la proposta di destinazione del risultato d'esercizio non prevede la distribuzione di dividendi.

Premesso tutto quanto sopra, richiamato il giudizio sul bilancio di KPMG emesso in data odierna, attestiamo il nostro accordo in ordine alla proposta formulata dagli Amministratori sia sull'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, sia sulla proposta di destinazione dell'utile emergente dal medesimo bilancio.

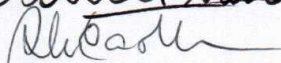
Milano, 10 aprile 2015

*Il Collegio sindacale*

Prof. Massimiliano Nova



Dott. Alessandro Cavallaro



Dott. Giuseppe Foti





Relazione della Società di Revisione



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditely@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 8.835.600,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 10 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi  
Socio





Relazione sulla gestione Consolidata

Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors  
(riclassificato ed in milioni di euro)

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Attivo</b>				
Cassa e disponibilità liquide	20,9	22,0	(1,1)	(5,0)
Attività finanziarie	2.623,6	2.902,3	(287,7)	(9,6)
Crediti verso banche	198,9	219,4	(20,5)	(9,3)
Crediti verso clientela	919,4	762,1	157,3	20,6
Attività materiali e immateriali	5,4	4,9	0,5	10,2
Attività fiscali	49,5	52,3	(2,8)	(5,4)
Altre attività	196,8	170,9	25,9	15,2
<b>Totale attivo</b>	<b>4.014,5</b>	<b>4.133,9</b>	<b>(119,4)</b>	<b>(2,9)</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>				
Debiti verso banche	44,5	598,0	(553,5)	(92,6)
Debiti verso clientela	3.302,3	2.843,1	459,2	16,2
Titoli in circolazione	71,5	88,9	(17,4)	(19,6)
Passività finanziarie	-	-	-	-
Passività fiscali	7,1	6,4	0,7	10,9
Altre passività	236,5	255,6	(19,1)	(7,5)
Fondi a destinazione specifica	139,8	140,6	(0,8)	(0,6)
Patrimonio netto	212,8	201,3	11,5	5,7
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>4.014,5</b>	<b>4.133,9</b>	<b>(119,4)</b>	<b>(2,9)</b>

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors  
(riclassificato ed in milioni di euro)

	2014	2013	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>35,6</b>	<b>34,0</b>	<b>1,6</b>	<b>4,7</b>
Commissioni nette	101,2	95,0	6,2	6,5
Dividendi	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Risultato netto delle attività finanziarie	6,6	4,0	2,6	65,0
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>143,4</b>	<b>133,0</b>	<b>10,4</b>	<b>7,8</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(2,3)	(1,0)	(1,3)	n.s.
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>141,1</b>	<b>132,0</b>	<b>9,1</b>	<b>6,9</b>
Spese per il personale	(47,8)	(45,4)	(2,4)	(5,3)
Altre spese amministrative	(105,9)	(89,4)	(16,5)	(18,5)
Altri proventi (oneri) di gestione	28,0	15,7	12,3	78,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(3,0)	(3,0)	-	-
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>(128,7)</b>	<b>(122,1)</b>	<b>(6,6)</b>	<b>(5,4)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(1,9)	(1,2)	0,7	58,3
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>10,5</b>	<b>8,7</b>	<b>1,8</b>	<b>20,7</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6,7)	(8,1)	1,4	17,3
<b>Utile (perdita) netto</b>	<b>3,8</b>	<b>0,6</b>	<b>3,2</b>	<b>n.s.</b>

n.s.: non significativo

## I risultati consolidati in sintesi

Il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors composto dalla Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e dalla controllata RB Fiduciaria S.p.A., posseduta al 100%, chiude l'esercizio 2014 con un utile netto consolidato di 3,8 milioni di euro verso un utile netto consolidato di 0,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

	(migliaia di euro)
	Risultato netto
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	3.832
RB Fiduciaria S.p.A.	18
Utile aggregato	3.850
Aggiustamenti di consolidamento	-
Utile d'esercizio consolidato	3.850

## L'andamento delle società del Gruppo

Tenuto conto della composizione del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors, la relazione sulla gestione della Capogruppo, cui far riferimento in via principale, già risponde in maniera adeguata alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici del Gruppo stesso.

Di seguito si espongono le principali notizie con riguardo all'altra società facente parte del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.

### RB Fiduciaria S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2014 il saldo della massa amministrata da RB Fiduciaria S.p.A. ha complessivamente registrato un incremento pari a 27,2 milioni di euro.

L'acquisizione di nuova clientela con 38 mandati attivati nell'esercizio, che ha prodotto un incremento della massa amministrata pari a 41,3 milioni di euro, ha consentito di compensare la chiusura di 28 mandati con la conseguente riduzione della massa pari a 12,6 milioni di euro. A completamento dell'analisi si segnala una riduzione di 1,5 milioni di euro a seguito di revisioni di portafoglio.

Al 31 dicembre 2014 i mandati attivi risultano quindi essere 387, in aumento rispetto ai 377 a fine 2013. Il valore medio della massa fiduciaria per singolo mandato si attesta a 1,34 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 2013 (1,30 milioni di euro). Da rilevare che i mandati riferiti a quanto riveniente dallo Scudo Fiscale indicano un valore medio della massa pari a 0,66 milioni di euro, mentre gli altri mandati si attestano a un valore medio di 1,9 milioni di euro, con una media di 1,09 per i mandati aperti nel 2014.

All'interno dei mandati fiduciari, l'incremento complessivo dei capitali amministrati, pari al 5,6%, vede principalmente in netta crescita l'investimento in polizze rispetto a una decisa contrazione del risparmio amministrato.

Dal dicembre 2013 la Società ha acquisito, con la sottoscrizione del contratto con l'IRS (Internal Revenue Service - USA), lo status di Qualified Intermediary. Di concerto con Allianz SE sono state svolte nel corso dell'esercizio tutte le attività previste ai fini dell'adeguamento alla normativa FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) e alla registrazione della Società presso il citato Organismo come Istituto Finanziario rilevante, con la conseguente assegnazione del relativo codice GIIN.

Nel corso dell'esercizio RB Fiduciaria ha implementato il sistema di rilevazione degli accessi informatici, come richiesto dal garante della Privacy, acquistando dal fornitore della piattaforma informatica il modulo per l'estrazione periodica dei dati oggetto di analisi da parte della funzione di Compliance.

La Società chiude l'esercizio 2014 con un risultato positivo di 18 migliaia di euro a fronte di un utile netto di 26 migliaia di euro riferito a fine 2013.

### Il Patrimonio Netto consolidato

Il Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2014 incluso l'utile dell'esercizio, è risultato pari a 212,8 milioni di euro. Le variazioni dei conti di Patrimonio Netto sono rilevate nei prospetti di bilancio mentre, nella tabella sottostante, è riportato il raccordo tra l'utile ed il Patrimonio Netto della Capogruppo e l'utile e il Patrimonio Netto consolidati.

(in migliaia di euro)	<b>Capitale e riserve</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Patrimonio Netto</b>
Saldi al 31.12.2014 come da Bilancio della Capogruppo	208.482	3.832	212.314
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	429		429
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate integralmente		18	18
Differenza di consolidamento			
Saldi al 31.12.2014 come da Bilancio Consolidato	<b>208.911</b>	<b>3.850</b>	<b>212.761</b>

### Altre informazioni

#### Attività di direzione e coordinamento

Relativamente all'attività di direzione e coordinamento si rimanda alla sezione H della Nota integrativa consolidata.

Si precisa che nel corso dell'esercizio le società del Gruppo non hanno detenuto né acquistato ed alienato azioni proprie o delle rispettive controllanti.

#### Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2014 le società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

#### I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2014 ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2014.

Le proiezioni per l'anno 2015 prefigurano un graduale ritorno alla crescita, seppur con elementi di fragilità connessi con il perdurare di condizioni di incertezza e di bassa fiducia, in un contesto di possibili turbolenze sui mercati finanziari e valutari. Le recenti misure disposte dalla Legge di stabilità e l'orientamento espansivo della politica monetaria potrebbero sostenere l'attività economica, prevedendo una ripresa del processo di accumulazione, con positivi effetti sulle aspettative degli operatori di mercato e della Capogruppo.

La raccolta netta della Capogruppo nei primi due mesi del 2015 è risultata positiva per circa 238 milioni di euro.



Prospetti contabili consolidati del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors

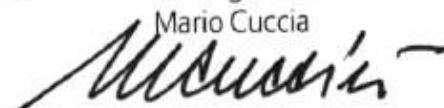
Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014

(valori in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	20.876	22.021
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	884	625
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.961.998	2.397.578
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	660.741	504.112
60.	Crediti verso banche	198.887	219.387
70.	Crediti verso clientela	919.378	762.083
120.	Attività materiali	2.192	1.324
130.	Attività immateriali di cui: - avviamento	3.186	3.580
140.	Attività fiscali a) correnti b) anticipate di cui alla L. 214/2011	49.460 3.040 46.420 224	52.298 5.020 47.278 245
160.	Altre attività	196.888	170.865
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.014.490</b>	<b>4.133.873</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia





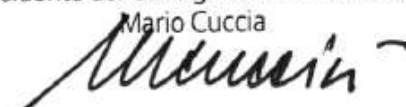
Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014

(valori in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013
10.	Debiti verso banche	44.512	597.952
20.	Debiti verso clientela	3.302.297	2.843.051
30.	Titoli in circolazione	71.451	88.884
40.	Passività finanziarie di negoziazione	91	60
80.	Passività fiscali	7.135	6.360
	a) correnti	3.171	4.154
	b) differite	3.964	2.206
100.	Altre passività	236.442	254.479
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.184	1.107
120.	Fondi per rischi e oneri:		
	b) altri fondi	138.617	140.559
140.	Riserve da valutazione	5.248	(2.241)
170.	Riserve	68.234	67.655
180.	Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
190.	Capitale	95.000	95.000
220.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.850	578
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.014.490</b>	<b>4.133.873</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia



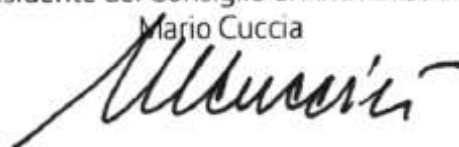
Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

(valori in migliaia di euro)

	Voci	2014	2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	39.297	36.809
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.685)	(2.763)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>35.612</b>	<b>34.046</b>
40.	Commissioni attive	335.914	300.876
50.	Commissioni passive	(234.661)	(205.900)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>101.253</b>	<b>94.976</b>
70.	Dividendi e proventi simili	2	2
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.902	2.548
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.736 3.736	1.478 1.478
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>143.505</b>	<b>133.050</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.274) (2.274) (2.274)	(1.056) (1.056) (1.056)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>141.231</b>	<b>131.994</b>
180.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(153.746) (47.854) (105.892)	(134.858) (45.467) (89.391)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.932)	(1.162)
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(302)	(182)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.703)	(2.779)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	27.981	15.741
<b>230.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(130.702)</b>	<b>(123.240)</b>
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>10.529</b>	<b>8.754</b>
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.679)	(8.176)
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>3.850</b>	<b>578</b>
<b>320.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.850</b>	<b>578</b>
<b>340.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>3.850</b>	<b>578</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia



Prospetto della redditività consolidata complessiva

(valori in migliaia di euro)

	Voci	2014	2013
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.850</b>	<b>578</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	(30)	5
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		(3.069)
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.519	3.961
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>7.489</b>	<b>897</b>
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>11.339</b>	<b>1.475</b>
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
160.	<b>Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>11.339</b>	<b>1.475</b>

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2014

(migliaia di euro)

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2014									
Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2014		95.000	40.429	31.146 37.088	5.248			3.850	212.761
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2014				7.489			3.850	11.339
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options							
		Derivati su proprie azioni							
		Variazione strumenti di capitale							
		Distribuz. straordinaria dividendi							
		Acquisto azioni proprie							
	Emissione nuove azioni								
Variazioni di riserve				1				1	
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni								
	Riserve				578			(578)	
Esistenze al 1.1.2014		95.000	40.429	30.568 37.087	(2.241)			578	201.421
Modifica saldi apertura									
Esistenze al 31.12.2013		95.000	40.429	30.568 37.087	(2.241)			578	201.421
		Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	Sovrapprezzi di emissione	Riserve: a) di utili b) altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2013

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2013										
Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2013		95.000	40.429	30.568 37.087	(2.241)			578	201.421	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2013					897		578	1.475	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
	Emissione nuove azioni									
Variazioni di riserve				3.069					3.069	
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni							(2.375)	(2.375)	
	Riserve				332			(332)		
Esistenze al 1.1.2013		95.000	40.429	30.236 34.019	(3.139)			2.707	199.252	
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2012		95.000	40.429	30.236 34.019	(3.139)			2.707	199.252	
		Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	Sovrapprezzi di emissione	Riserve: a) di utili b) altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto del gruppo	Patrimonio netto di terzi

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2014  
Metodo indiretto

(in migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Gestione (+/-)</b>	<b>22.369</b>	<b>18.039</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	3.850	578
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(23)	(73)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	2.274	1.056
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.005	2.961
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.584	5.341
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	6.679	8.176
- altri aggiustamenti (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)</b>	<b>269.351</b>	<b>21.299</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(236)	(151)
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	435.580	(1.668.702)
- crediti verso banche: a vista	65.710	34.530
- crediti verso banche: altri crediti	(45.210)	1.914.720
- crediti verso clientela	(159.569)	(201.421)
- altre attività	(26.924)	(57.677)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)</b>	<b>(132.759)</b>	<b>34.252</b>
- debiti verso banche: a vista	(143.440)	597.667
- debiti verso banche: altri debiti	(410.000)	
- debiti verso clientela	459.246	(562.956)
- titoli in circolazione	(17.433)	2.674
- passività finanziarie di negoziazione	31	(50)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(21.163)	(3.083)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A(+/-)</b>	<b>158.961</b>	<b>73.590</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da (+)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	2	2
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da (-)</b>	<b>(160.108)</b>	<b>(70.725)</b>
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(156.629)	(66.846)
- acquisti di attività materiali	(1.170)	(1.134)
- acquisti di attività immateriali	(2.309)	(2.745)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B(+/-)</b>	<b>(160.106)</b>	<b>(70.723)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		(2.375)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C(+/-)</b>	<b>-</b>	<b>(2.375)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C</b>	<b>(1.145)</b>	<b>492</b>

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

## Riconciliazione

(in migliaia di euro)

<b>Voci di bilancio</b>	Importo	
	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	22.021	21.529
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(1.145)	492
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)	20.876	22.021

## **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del D.Lgs n.38/2005, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 – e successivi aggiornamenti e chiarimenti interpretativi forniti dalla Banca d'Italia. In particolare si è tenuto conto del secondo aggiornamento del 21 gennaio 2014 e del terzo aggiornamento del 22 dicembre 2014 che hanno comportato la ristampa integrale del provvedimento.

Si riportano di seguito i principi contabili internazionali, o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, omologati e in vigore al 31 dicembre 2014:

- il Regolamento UE 1254/2012 che introduce gli IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Nonché modifica IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", ridenominato IAS 27 "Bilancio separato", e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate". In sostanza introduce alcune variazioni in merito alla regole che disciplinano la redazione e l'informativa obbligatoria del bilancio consolidato e quelle del bilancio separato. In particolare:

- l'IFRS 10 prevede la presenza del "controllo" come base per il consolidamento di tutti i possibili tipi di entità. Il principio definisce in maniera puntuale la fattispecie del controllo di un investitore in una società. Secondo l'IFRS 10, infatti, esiste controllo se - e solo se - l'investitore:

- ha il potere di decidere sull'attività della partecipata;

- è esposto alla variabilità dei rendimenti della partecipata nella quale ha investito;

- ha la capacità di influire, attraverso l'uso del potere di cui dispone, sui rendimenti futuri della partecipata.

- l'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi che stabiliscono un "controllo congiunto", che può avere la forma di una joint venture (entità nella quale le parti hanno diritto alla propria quota di patrimonio netto) oppure di una joint operation, ossia un'operazione sulla quale le parti, che hanno il controllo congiunto, hanno diritti sugli asset coinvolti e obblighi in merito alle passività;

- l'IFRS 12 disciplina in maniera articolata gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi di controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate;

- il Regolamento UE 1256/2012 emenda, inoltre, lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" al fine di fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del Principio in materia di compensazione di attività e passività finanziarie;

- il Regolamento UE 313/2013 modifica dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", IFRS 11 " Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità";



- il Regolamento 1174/2013 modifica all'IFRS 10 Bilancio Consolidato, all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità e allo IAS 27 Bilancio separato;
- il Regolamento 1374/2013 modifica allo IAS 36 Riduzione di valore delle attività;
- il Regolamento 1375/2013 modifica allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalla presente Nota Integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 redatti, per Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per RB Fiduciaria S.p.A. è stato utilizzato il bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, opportunamente riclassificati e rettificati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili IAS / IFRS.

La partecipazione è stata consolidata con il "metodo integrale"; il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore contabile delle partecipazioni viene eliso a fronte del patrimonio netto contabile di ciascuna controllata alla data del primo consolidamento. Le differenze determinate da tali rettifiche, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, come avviamento nella voce immobilizzazioni immateriali alla data di primo consolidamento. Invece le differenze negative sono imputate a conto economico.

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono eliminati.

Come già precedentemente indicato, il bilancio consolidato è stato redatto secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, n. 262 aggiornata al 22 Dicembre 2014.

Il bilancio consolidato è altresì redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione consolidata e nella Nota integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa consolidata presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'anno precedente.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia gli schemi contabili consolidati, il prospetto della redditività complessiva consolidata, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e la Nota Integrativa consolidata sono redatti in migliaia di euro. Sono state omesse le tabelle che non presentano valori.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario sono i seguenti:

### *Principio della competenza*

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

#### *Principio della continuità aziendale*

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dell'assunzione che il Gruppo continuerà la propria attività nel prevedibile futuro.

#### *Principio della comparabilità*

La presentazione e la classificazione delle voci consolidate sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

#### *Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele*

Posto che le informazioni contenute nel bilancio consolidato devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio del Gruppo rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dello stesso. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcepite, e prudenti.

#### *Principio della aggregazione*

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

#### *Divieto di compensazione*

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

### **Contenuto dei prospetti contabili consolidati**

#### *Stato patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato e Prospetto della redditività complessiva consolidata*

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del prospetto della redditività consolidata complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività consolidata complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato di esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività consolidata complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

#### *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato*

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

#### *Rendiconto finanziario consolidato*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa

sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

#### Contenuto della Nota integrativa consolidata

La Nota integrativa consolidata comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 22 Dicembre 2014 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

### Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

#### 1. Partecipazioni in società consolidate integralmente

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	Milano	1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	100	100

#### Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Si evidenzia che, rispetto all'esercizio precedente, l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 10 non ha modificato l'area di consolidamento.

#### 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Allianz Bank Financial Advisors e la società RB Fiduciaria da essa direttamente e integralmente controllata.

#### 3. Partecipazioni in società consolidate integralmente con interessenze di terzi significative

Non ci sono partecipazioni con interessenze di terzi.

#### 4. Restrizioni significative

Non ci sono significative restrizioni

#### 5. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti sulla configurazione del Gruppo.

### Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2014 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici del Gruppo.

## Sezione 5 - Altri aspetti

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n.4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Capogruppo si trova a dover fronteggiare nella gestione del business e nell'attuale contesto di mercato.

Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione individuale e della presente Nota Integrativa.

### *Continuità aziendale*

Il Gruppo chiude l'esercizio con un utile netto di 3,8 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 212,7 milioni di euro. Il patrimonio di Vigilanza del Gruppo è pari a 198 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 11,78%.

### *Informazioni sui rischi finanziari*

Si sono considerati i principali rischi di natura finanziaria ai quali il Gruppo si espone nel corso dello svolgimento delle proprie attività caratteristiche ipotizzando scenari di evoluzione per i dodici mesi successivi pur in presenza di alcuni persistenti elementi di incertezza. In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul mercato interbancario e della preponderante componente di titoli di stato insita nel portafoglio proprietario, detti rischi non assumono carattere di particolare entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

### *Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore*

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Capogruppo è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificano le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

### *Le incertezze sull'utilizzo di stime*

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2014.

### *Conclusioni*

Per tutte le citate ragioni si ritiene di confermare le ipotesi di solidità patrimoniale e di equilibrio reddituale della struttura non evidenziando rischi di continuità aziendale.

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 28 aprile 2010, che ha attribuito l'incarico alla società per il novennio 2010/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-ter del Codice Civile.

La Capogruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

## Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e le società italiane del Gruppo hanno aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla consolidante.

### A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2014. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

#### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

##### **Criteri di classificazione**

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati che non soddisfano le condizioni per la contabilizzazione come derivati di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

##### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati a tali contratti ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

## Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). Tali input si riflettono nella classificazione al livello 1 della prevista gerarchia di fair value definita dall'IFRS 7. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati, ove possibile, su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Tali input si riflettono nella classificazione ai livelli 2 e 3 della citata gerarchia di fair value. Per un esame più dettagliato delle modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla Parte A.3 della presente Nota Integrativa.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, salvo svalutazioni per perdite di valore.

## Criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

## Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

## 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Crediti", "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" o tra i "Crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

## **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

## **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico i) degli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo e ii) dei dividendi, mentre le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da una variazione di fair value vengono rilevate in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli eventuali correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Laddove si presenti alla data di valutazione per i titoli di debito classificati nel comparto, un fair value significativamente inferiore al costo ammortizzato, per un rilevante periodo di tempo e consecutivamente, viene attivata una specifica procedura di impairment che prevede un'analisi di merito degli emittenti dei titoli di debito supportata da tutti gli elementi necessari al fine di individuare le condizioni che possano prevedere o sospendere l'eventuale appostazione di rettifiche di valore, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo fair value.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale (salvo che per quelli non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore). L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

## **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività finanziarie o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico “utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita”.

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie disponibili per la vendita” riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

#### **Criteri di cancellazione**

Le “attività finanziarie detenute sino alla scadenza” vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando esse vengono cedute (nei casi consentiti dallo IAS 39) e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.



## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”.

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico “utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza” riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **4. Crediti**

### **Criteri di classificazione**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, nonché eventuali titoli di debito acquistati, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all’origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre le operazioni di pronti contro termine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un credito o di un titolo di debito acquistati, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all’ammontare erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento finanziario sottostante e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie prive di tasso di interesse o concluse con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato il fair value si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all’importo erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come costo o come riduzione di ricavi) oppure tra le attività.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l’importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l’importo corrisposto a pronti.

Se la rilevazione nei crediti avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell’attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell’attività stessa.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore per deterioramento e dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all’ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione individuale o specifica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. Ciò anche qualora sia intervenuta una successiva ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono aggiornati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo per i crediti a tasso fisso oppure, per i crediti a tasso indicizzato, viene ricalcolato ad ogni data di revisione del rendimento in base al meccanismo di riprezzamento previsto nel contratto sottostante. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva o di portafoglio. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate per ciascuna categoria omogenea di crediti in bonis in misura differenziale rispetto a quelle della precedente data valutativa.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **5. Attività finanziarie valutate al *fair value***

### **Criteri di classificazione**

Un'attività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "attività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 30 "attività finanziarie valutate al fair value".

Un'attività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure

b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:

- elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbero dalla valutazione o dalla rilevazione delle sottostanti attività e delle collegate passività basate su criteri differenti;

- un gruppo di attività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Gruppo ha collocato nel comparto delle "Attività finanziarie valutate al fair value" titoli di stato connessi ad operazioni derivate di asset swap.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari "attività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito o di capitale, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## **6. Operazioni di copertura**

Il Gruppo non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

## **7. Partecipazioni**

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte a influenza notevole.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché il valore di avviamento di rami di aziende incorporate.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

## **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

## **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

## **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Il Gruppo non detiene attività non correnti in via di dismissione.

## **11. Fiscalità corrente e differita**

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Per le società del Gruppo il cui bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili locali, tutte le differenze temporanee derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali ai fini del bilancio consolidato, sono state considerate attività o passività fiscali differite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

## **12. Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i promotori finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

## **13. Debiti e titoli in circolazione**

### **Criteri di classificazione**

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico “interessi passivi e oneri assimilati”.Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico “utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie”.

#### **14. Passività finanziarie di negoziazione**

##### **Criteri di classificazione**

Si riferiscono a fair value negativi relativi a contratti derivati su tassi di interesse connessi a titoli di stato classificati nel portafoglio al fair value. Sono incluse inoltre le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli nonché i fair value negativi relativi ad operazioni a termine in valuta.

##### **Criteri di iscrizione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

##### **Criteri di valutazione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

##### **Criteri di cancellazione**

Le passività vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempite, cancellate o scadute.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### **15. Passività finanziarie valutate al *fair value***

##### **Criteri di classificazione**

Una passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le “passività finanziarie valutate al fair value” ed iscritta nella voce 50 “passività finanziarie valutate al fair value”.

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione o dalla rilevazione delle passività sottostanti e delle collegate attività basate su criteri differenti ;
  - un gruppo di passività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari “passività finanziarie valutate al fair value” sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all’iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le “passività finanziarie valutate al fair value” vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempite, cancellate o scadute.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico “interessi passivi e oneri assimilati”.

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico “risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”.

## **16. Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall’euro.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### **Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione”, salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico “risultato netto



dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## 18. Altre informazioni

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 ( o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri; le quote maturate dal 1° gennaio 2007 ( o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

A partire dal 1 Gennaio 2013, l'applicazione del nuovo IAS 19 prevede l'eliminazione dell'opzione del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). In base a tale metodo gli utili e le perdite attuariali che non superano il limite del 10% del maggiore tra le passività per i benefici garantiti e il fair value degli asset del piano potevano non essere contabilizzati. La versione rivisitata dello IAS elimina tale opzione e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un'apposita riserva di patrimonio netto.

### Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le altre passività, secondo le istruzioni della Banca d'Italia.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti, o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificati attendibilmente.

### A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Capogruppo non ha effettuato né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassificazioni di portafoglio contabile delle attività finanziarie da categorie valutate al fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

### A.4 Informativa sul fair value

#### Informativa di natura qualitativa

Dal 1 gennaio 2013 l'IFRS 13 *Fair value measurement* è diventato l'unico riferimento normativo in materia di fair value per tutte le attività e passività definendone sia le modalità di stima che la connessa disclosure.

Tale principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato. La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato. Il principio statuisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7) che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*.

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Il calcolo del fair value di livello 2 e livello 3 è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk-free traslata parallelamente di un Option Adjusted Spread per incorporare le componenti di rischio di credito e di liquidità insiti nello strumento specifico.

In particolare per gli strumenti finanziari a tasso variabile le cedole future sono determinate sulla base dei tassi forward impliciti nella curva risk-free costruita con tassi swap mentre per gli strumenti finanziari che incorporano opzioni cap a favore dell'emittente la valutazione del fair value avviene scorrendo la componente derivata dalla componente plain.

Si evidenzia che i crediti a breve termine verso clientela e verso banche allocati nella classe di livello 3 sono stati considerati al valore di bilancio. Per maggiori dettagli si veda la Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha sottoscritto a favore di parte dei soggetti apicali un contratto di remunerazione direttamente legato al prezzo del titolo Allianz SE mediante il quale il beneficiario acquisisce il diritto a ricevere il controvalore di un numero di azioni Allianz SE al loro valore di mercato alla data di esercizio (Restricted Stock Unit).

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dell'RSU è pari al prezzo dell'azione Allianz SE al netto del valore attuale dei dividendi pagati sino alla data di riconoscimento. In considerazione degli importi non significativi, la sensibilità non è rilevante.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27a dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IAS 39 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27b richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2014			2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	134	93	657	111	66	448
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.801.333	160.600	65	1.840.632	556.881	65
4. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>1.801.467</b>	<b>160.693</b>	<b>722</b>	<b>1.840.743</b>	<b>556.947</b>	<b>513</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		91			60	
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>		<b>91</b>			<b>60</b>	

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le modalità di trasferimento degli strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente tra i livelli 1 e 2 sono connesse al grado di liquidità del titolo presente nel mercato di riferimento. In particolare la Banca definisce un titolo illiquido quando sono presenti sul mercato meno di 3 market maker indipendenti, il prezzo nei tre giorni lavorativi antecedenti il pricing è rimasto invariato, la Banca detiene alla data di riferimento una posizione pari almeno al 30% del flottante oppure se l'emissione risulta un Private Placement.

Al 31 dicembre 2014 sono stati trasferiti titoli di debito disponibili per la vendita emessi da banche dal livello 1 al livello 2 per 3.579 migliaia di euro e per 295.656 migliaia di euro dal livello 2 al livello 1. Sono stati inoltre trasferiti titoli di stato dal livello 1 al livello 2 per 31.157 migliaia di euro e dal livello 2 al livello 1 per 11.909 migliaia di euro.

Si evidenzia inoltre che per titoli di livello 3 classificati nel portafoglio disponibile per la vendita gli utili e perdite relizzati sono contabilizzati nella voce di conto economico utili (perdite) da cessione/riacquisto mentre quelli non realizzati sono contabilizzati nelle riserve di valutazione del patrimonio netto. Gli utili e perdite delle attività allocate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>448</b>		<b>65</b>			
<b>2. Aumenti</b>	<b>219</b>					
2.1. Acquisti	156					
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze	63					
2.2.2. Patrimonio netto	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>10</b>					
3.1. Vendite	10					
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze						
3.3.2. Patrimonio netto	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>657</b>		<b>65</b>			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	2014				2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	660.741	671.441		34	504.112	507.373		69
2. Crediti verso banche	198.887			198.887	219.387			219.387
3. Crediti verso la clientela	919.378		499.238	435.243	762.083		447.743	331.870
4. Attività materiali detenute a scopo di Investimento								
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.779.006</b>	<b>671.441</b>	<b>499.238</b>	<b>634.164</b>	<b>1.485.582</b>	<b>507.373</b>	<b>447.743</b>	<b>551.326</b>
1. Debiti verso banche	44.512		44.512		597.952		597.952	
2. Debiti verso clientela	3.302.297		3.302.267	30	2.843.051		2.842.995	56
3. Titoli in circolazione	71.451			71.451	88.884			88.884
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>3.418.260</b>		<b>3.346.779</b>	<b>71.481</b>	<b>3.529.887</b>		<b>3.440.947</b>	<b>88.940</b>

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

L'informativa fa riferimento al paragrafo 28 dell'IFRS7 che tratta eventuali differenze tra il prezzo della transazione e il valore ottenuto attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non rilevate immediatamente a conto economico in base a quanto previsto dai paragrafi AG76 e AG76A dello IAS 39.

Laddove si dovesse presentare tale fattispecie devono essere indicate le politiche contabili adottate dalla Capogruppo per imputare a conto economico, successivamente alla prima iscrizione dello strumento, le differenze così determinate.

La Capogruppo non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di transazione e il valore dello strumento.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	20.876	22.021
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>20.876</b>	<b>22.021</b>

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito			2			2
1.1 Titoli strutturati			2			2
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	134		621	111		411
3. Quote di O.I.C.R.			34			35
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>	<b>134</b>		<b>657</b>	<b>111</b>		<b>448</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari		93			66	
1.1 di negoziazione		93			66	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>		<b>93</b>			<b>66</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>134</b>	<b>93</b>	<b>657</b>	<b>111</b>	<b>66</b>	<b>448</b>

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	2	2
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>755</b>	<b>522</b>
a) Banche	134	111
b) Altri emittenti :	621	411
- imprese di assicurazione	611	402
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	10	9
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>34</b>	<b>35</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale A</b>	<b>791</b>	<b>559</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche		64
- fair value		64
b) Clientela	93	2
- fair value	93	2
<b>Totale B</b>	<b>93</b>	<b>66</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>884</b>	<b>625</b>

### 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2</b>	<b>522</b>	<b>35</b>		<b>559</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>161.686</b>	<b>242</b>	<b>1</b>		<b>161.929</b>
B1. Acquisti	161.612	151	1		161.764
B2. Variazioni positive di fair value	1	87			88
B3. Altre variazioni	73	4			77
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>161.686</b>	<b>9</b>	<b>2</b>		<b>161.697</b>
C1. Vendite	161.680		2		161.682
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	6	9			15
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2</b>	<b>755</b>	<b>34</b>		<b>791</b>

### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	1.798.525	160.600		1.838.238	556.881	
1.1 Titoli strutturati	57.952	47.159		37.229	17.149	
1.2 Altri titoli di debito	1.740.573	113.441		1.801.009	539.732	
2. Titoli di capitale	469		65	437		65
2.1 Valutati al fair value	469			437		
2.2 Valutati al costo			65			65
3. Quote di O.I.C.R.	2.339			1.957		
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>1.801.333</b>	<b>160.600</b>	<b>65</b>	<b>1.840.632</b>	<b>556.881</b>	<b>65</b>

Rientrano tra i titoli strutturati classificati ai Livello 1 e 2 obbligazioni corporate strutturate italiane ed estere di rating (Standard & Poor's) compreso tra A+ e BBB-.

I titoli di capitale valutati al costo per 65 migliaia di euro si riferiscono alle interessenze azionarie non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.



#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori /emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.959.125</b>	<b>2.395.119</b>
a) Governi e Banche Centrali	396.823	507.163
b) Altri enti pubblici	160	2.640
c) Banche	1.338.973	1.382.599
d) Altri emittenti	223.169	502.717
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>534</b>	<b>502</b>
a) Banche	88	55
b) Altri emittenti :	446	447
- imprese di assicurazione	17	41
- società finanziarie	21	13
- imprese non finanziarie	400	393
- altri	8	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>2.339</b>	<b>1.957</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>1.961.998</b>	<b>2.397.578</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.395.119</b>	<b>502</b>	<b>1.957</b>		<b>2.397.578</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.698.831</b>	<b>575</b>	<b>1.472</b>		<b>1.700.878</b>
B1. Acquisti	1.675.875	519	1.283		1.677.677
B2. Variazioni positive di FV	12.019	31	149		12.199
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	10.937	25	40		11.002
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.134.825</b>	<b>543</b>	<b>1.090</b>		<b>2.136.458</b>
C1. Vendite	1.619.017	476	1.073		1.620.566
C2. Rimborsi	489.447				489.447
C3. Variazioni negative di FV	410	24	6		440
C4. Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	25.951	43	11		26.005
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.959.125</b>	<b>534</b>	<b>2.339</b>		<b>1.961.998</b>

#### Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

##### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	660.741	671.441		34	504.112	507.373		69
- strutturati								
- altri	660.741	671.441		34	504.112	507.373		69
2. Finanziamenti								

#### Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza include, nel livello 1, CCT con scadenza 2015 e 2018 indicizzati a Euribor 6 mesi per un totale di 325.712 migliaia di euro, un titolo di stato spagnolo per 67.751 migliaia di euro e 267.244 migliaia di euro titoli di emittenti bancari. Nel livello 3 risultano allocati titoli di debito di emittenti bancari per 34 migliaia di euro.

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>660.741</b>	<b>504.112</b>
a) Governi e Banche Centrali	393.463	323.534
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	267.278	180.578
d) Altri emittenti		
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>660.741</b>	<b>504.112</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>671.475</b>	<b>507.442</b>

## 5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>504.112</b>		<b>504.112</b>
<b>B. Aumenti</b>	165.673		165.673
B1. Acquisti	156.865		156.865
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	8.808		8.808
<b>C. Diminuzioni</b>	9.044		9.044
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	35		35
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	9.009		9.009
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>660.741</b>		<b>660.741</b>

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2014				Totale 2013			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>99.767</b>				<b>54.557</b>			
1. Depositi vincolati		X	X	X		X	X	X
2. Riserva obbligatoria	99.767	X	X	X	54.557	X	X	X
3. Pronti contro termine		X	X	X		X	X	X
4. Altri		X	X	X		X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>99.120</b>				<b>164.830</b>			
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	99.120	X	X	X	34.768	X	X	X
1.2 Depositi vincolati		X	X	X	130.062	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
- Pronti contro termine attivi		X	X	X		X	X	X
- Leasing finanziario		X	X	X		X	X	X
- Altri		X	X	X		X	X	X
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati		X	X	X		X	X	X
2.2 Altri titoli di debito		X	X	X		X	X	X
<b>Totale</b>	<b>198.887</b>			<b>198.887</b>	<b>219.387</b>			<b>219.387</b>

Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2014:

L3 per i crediti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c;

L3 per i crediti nella forma di depositi vincolati a breve termine.

## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2014						Totale 2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>Finanziamenti</b>												
1. Conti correnti	202.734		3.437	X	X	X	150.784		3.570	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
3. Mutui	398.877		927	X	X	X	364.011		2.391	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	103.994		507									
5. Leasing finanziario				X	X	X			91	X	X	X
6. Factoring				X	X	X				X	X	X
7. Altri finanziamenti	206.945		1.957	X	X	X	224.487		2.630	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>												
8. Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
9. Altri titoli di debito				X	X	X				X	X	X
<b>Totale</b>	<b>912.550</b>		<b>6.828</b>		<b>499.238</b>	<b>435.243</b>	<b>753.401</b>		<b>8.682</b>		<b>447.743</b>	<b>331.870</b>

Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2014:

L3 per i crediti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c e altre forme tecniche;

L3 per i crediti in default;

L2 per i crediti a medio lungo termine con valutazione utilizzando parametri osservabili sul mercato.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Governi						
b) Altri enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>912.550</b>		<b>6.828</b>	<b>753.401</b>		<b>8.682</b>
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri soggetti	912.669		6.828	753.401		8.682
- imprese non finanziarie	252.564		2.149	206.030		3.976
- imprese finanziarie	43.181		4	88.506		29
- assicurazioni	89.817			60.755		
- altri	526.988		4.675	398.110		4.677
<b>Totale</b>	<b>912.550</b>		<b>6.828</b>	<b>753.401</b>		<b>8.682</b>

## Sezione 12 – Attività materiali – Voce 120

### 12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>2.192</b>	<b>1.324</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	2.048	1.169
d) impianti elettronici	144	155
e) altre		
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>2.192</b>	<b>1.324</b>

## 12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>10.625</b>	<b>537</b>		<b>11.162</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			9.456	382		9.838
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>1.169</b>	<b>155</b>		<b>1.324</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>1.130</b>	<b>40</b>		<b>1.170</b>
B.1 Acquisti			1.130	40		1.170
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>251</b>	<b>51</b>		<b>302</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			251	51		302
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>2.048</b>	<b>144</b>		<b>2.192</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			9.707	433		10.140
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>11.755</b>	<b>577</b>		<b>12.332</b>
E. Valutazione al costo			<b>2.048</b>	<b>144</b>		<b>2.192</b>

Le attività materiali sono valutate al costo. Si precisa che le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diverse da quelle riconducibili alla voce 120 - Attività materiali, sono state riclassificate alla voce 160 - Altre Attività così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili: dal 12% al 15%

- Impianti elettronici: dal 15% al 20%.



## Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130

### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	X		X	
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X		X	
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	3.186		3.580	
A.2.1 Attività valutate al costo :	3.186		3.580	
a) Attività immateriali generate internamente	3.137		3.562	
b) Altre attività	49		18	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>3.186</b>		<b>3.580</b>	

### 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>13.479</b>		<b>1.751</b>		<b>15.230</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		9.947		1.703		11.650
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>3.532</b>		<b>48</b>		<b>3.580</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>2.270</b>		<b>39</b>		<b>2.309</b>
B.1 Acquisti				39		39
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	2.270				2.270
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>2.665</b>		<b>38</b>		<b>2.703</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore		2.665		38		2.703
- Ammortamenti	X	2.665		38		2.703
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>3.137</b>		<b>49</b>		<b>3.186</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette		12.612		1.741		14.353
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>		<b>15.749</b>		<b>1.790</b>		<b>17.539</b>
F. Valutazione al costo		3.137		49		3.186

**Legenda**

DEF: a durata definita

INDEF : a durata indefinita

## Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

La voce 140 "Attività fiscali" é così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
<b>a) correnti:</b>	<b>3.041</b>	<b>5.020</b>
- crediti verso Erario	2.956	4.935
- interessi su crediti d'imposta	85	85
<b>b) attività per imposte anticipate:</b>	<b>46.420</b>	<b>47.278</b>
- imposte anticipate IRES	46.420	47.127
- imposte anticipate IRAP		151
<b>Totale</b>	<b>49.461</b>	<b>52.298</b>

La voce 80 "Passività fiscali" é così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
<b>a) correnti:</b>	<b>3.171</b>	<b>4.154</b>
- imposte correnti IRAP	3.171	4.154
<b>b) passività per imposte differite:</b>	<b>3.964</b>	<b>2.206</b>
- imposte differite IRES	3.964	2.206
- imposte differite IRAP		
<b>Totale</b>	<b>7.135</b>	<b>6.360</b>

### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2014
<b>A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio</b>			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	965		965
A.2 Fondi per rischi e oneri	41.703		41.703
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	3.752		3.752
<b>Totale A</b>	<b>46.420</b>		<b>46.420</b>

Le altre poste si riferiscono alle differenze temporanee (tra il valore attribuito secondo fini civilistici e il relativo valore assunto a fini fiscali) afferenti a stanziamenti di incentivi e altri oneri da corrispondere alla rete dei promotori finanziari.

#### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2014
<b>A. Passività per imposte differite - Dettaglio</b>			
A.2 Fondi			
A.4 Altre poste	3.964		3.964
<b>Totale A</b>	<b>3.964</b>		<b>3.964</b>

#### 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>46.130</b>	<b>44.094</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>13.250</b>	<b>17.421</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.250	13.961
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	13.250	13.961
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		3.460
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>13.018</b>	<b>15.385</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13.018	15.338
a) rigiri	13.018	15.338
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		47
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011		
b) altre		47
<b>4. Importo finale</b>	<b>46.362</b>	<b>46.130</b>

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>245</b>	<b>267</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>21</b>	<b>22</b>
3.1 Rigiri	21	22
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>224</b>	<b>245</b>

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>889</b>	<b>1.127</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		<b>238</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		238
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		238
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>889</b>	<b>889</b>

#### 14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.148</b>	<b>3.057</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>11</b>	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	11	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.101</b>	<b>1.909</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.101	1.909
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.101	1.909
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>58</b>	<b>1.148</b>

#### 14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.317</b>	<b>1.267</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.758</b>	<b>53</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.758	53
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.758	53
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		<b>3</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		3
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		3
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.075</b>	<b>1.317</b>

## Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

### 16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Altre attività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	170	93
A.2 Partite viaggianti	-	1.374
A.3 Altri crediti verso promotori finanziari di cui:	84.396	67.850
- crediti in sofferenza, importo lordo	6.605	6.605
- rettifiche per svalutazioni operate	(5.861)	(5.847)
- crediti in sofferenza, importo netto	744	758
A.4 Partite in corso di lavorazione	12.338	2.344
A.5 Debitori diversi di cui:	99.729	99.204
- Crediti e partite diverse – area titoli	1.155	808
- Crediti e partite diverse – area bonifici	59	128
- Fornitori	2.728	1.709
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	59	59
- Altri crediti diversi	87.631	90.030
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	8.097	6.470
A.6 Deposito Fondo Garanzia Liquidazione	255	99.204
<b>Totale A</b>	<b>196.888</b>	<b>170.865</b>

Gli altri crediti verso promotori finanziari includono per 5.243 migliaia di euro anticipi di reclutamento e per 50.066 migliaia di euro di crediti per rivalsa di portafoglio (cui si rimanda nella relazione sulla gestione al paragrafo Fondi rischi e oneri per un maggior dettaglio). Ai sensi dell'IFRS 13 si evidenzia che a tali crediti è attribuito un livello di gerarchia del fair value pari a 3.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono per 70.685 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 7.030 migliaia di euro a crediti per consolidato fiscale ( 5.924 migliaia di euro verso Acif S.p.A. e 1.106 migliaia di euro verso Allianz S.p.A.).

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>40.000</b>	<b>450.000</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>4.512</b>	<b>147.952</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.512	147.952
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>44.512</b>	<b>597.952</b>
<i>Fair value – livello 1</i>		
<i>Fair value – livello 2</i>	44.512	597.952
<i>Fair value – livello 3</i>		
<b>Totale <i>fair value</i></b>	<b>44.512</b>	<b>597.952</b>

Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2014:  
L2 per i debiti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c e altre forme tecniche.

I debiti verso Banche pari a 44.512 migliaia di euro si sono ridotti di 553.440 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente per effetto del rimborso, avvenuto all'inizio dell'anno, di un'operazione di rifinanziamento principale presso la Banca Centrale Europea per 450.000 migliaia di euro .



## Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2014	31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	3.302.232	2.839.882
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		3.108
3.1 Pronti contro termine passivi		3.108
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	65	61
<b>Totale</b>	<b>3.302.297</b>	<b>2.843.051</b>
<i>Fair value – livello 1</i>		
<i>Fair value – livello 2</i>	3.302.267	2.842.995
<i>Fair value – livello 3</i>	30	56
<b>Totale fair value</b>	<b>3.302.297</b>	<b>2.843.051</b>

Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2013:  
L2 per i debiti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c e altre forme tecniche;  
L3 per i debiti con forma tecnica di c/c in divise considerate poco liquide;

## Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore bilancio	<i>Fair value</i>			Valore bilancio	<i>Fair value</i>		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	<b>71.451</b>			<b>71.451</b>	<b>88.884</b>			<b>88.884</b>
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	71.451			71.451	88.884			88.884
2.1 strutturati								
2.2 Altri	71.451			71.451	88.884			88.884
<b>Totale</b>	<b>71.451</b>			<b>71.451</b>	<b>88.884</b>			<b>88.884</b>

Gli "altri titoli - altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi dalla Capogruppo per conto di Allianz S.p.A., non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborsi sinistri.

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2014					31/12/2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
<b>Totale A</b>										
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			91					60		
1.1 Di negoziazione	X		91		X	X		60		X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
<b>Totale B</b>	X		91		X	X		60		X
<b>Totale (A+B)</b>	X		91		X	X		60		X

Legenda:

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Altre passività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	368	450
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	5.604	5.518
A.3 Competenze per il personale	5.448	5.119
A.4 Debiti v/promotori finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	74.519	62.886
A.5 Debiti verso fornitori e altri	90.642	64.366
A.6 Partite in corso di lavorazione	43.550	33.243
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	16.311	82.897
<b>Totale A</b>	<b>236.442</b>	<b>254.479</b>

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai promotori finanziari per collocamento di strumenti finanziari.

L'importo A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2014.

L'importo A.7 si riferisce principalmente per 14.170 migliaia di euro ad effetti salvo buon fine e per 2.141 migliaia di euro ad operazioni da regolare in Stanza di compensazione.

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.107</b>	<b>1.163</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>99</b>	<b>76</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	80	76
B.2 Altre variazioni	19	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>22</b>	<b>132</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	22	78
C.2 Altre variazioni		54
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.184</b>	<b>1.107</b>
<b>Totale</b>	<b>1.184</b>	<b>1.107</b>

Le perdite attuariali al 31.12.2014 rilevate a patrimonio netto sono pari a 154 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR: tasso di attualizzazione 1,50%; tasso atteso di incrementi retributivi 3,0%; tasso annuo di inflazione 1,33.

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	<b>138.617</b>	<b>140.559</b>
2.1 controversie legali	16.763	22.275
2.2 oneri per il personale	291	953
2.3 altri	121.563	117.331
<b>Totale</b>	<b>138.617</b>	<b>140.559</b>

Si precisa che il fondo di cui alla voce 2.1, determinato in ossequio allo IAS 37, copre il rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto ed è stato determinato mediante la valutazione analitica di ogni singola pratica. Il fondo "controversie legali" è iscritto a copertura di probabili risarcimenti di danni già avanzati da terzi per fatti illeciti commessi dalla rete dei promotori finanziari nell'attività di offerta fuori sede, da risarcimenti richiesti dalla clientela e contenziosi con promotori finanziari e/o altri soggetti.

Per il dettaglio della voce 2.3, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 12.4.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>140.559</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>39.054</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		39.054
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>40.996</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		40.017
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		979
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>138.617</b>

## 12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2014	31/12/2013
Fondo piano di fidelizzazione promotori finanziari	65.046	60.989
Fondo indennità suppletiva clientela – promotori finanziari	26.813	27.413
Fondo rischi valorizzazione	8.506	12.838
Fondo rischi rete	2.469	2.084
Fondo contenzioso fiscale	728	3.863
Altri fondi	18.001	10.144
<b>Totale</b>	<b>121.563</b>	<b>117.331</b>

Il fondo piano di fidelizzazione, 65.046 migliaia di euro rispetto a 60.989 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai promotori finanziari in costanza di rapporto con la Banca, al raggiungimento di risultati di crescita continua negli anni. La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è pari a 26.813 migliaia di euro rispetto a 27.413 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2013. La valutazione della consistenza finale del fondo viene effettuata da un consulente attuariale esterno e rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. Relativamente alla valutazione attuariale della consistenza finale del fondo, i criteri adottati per la determinazione delle ipotesi di turnover e di liquidazione sono gli stessi delle valutazioni degli anni precedenti. Tuttavia, nella determinazione dei parametri di input relativi alla frequenza di liquidazione sono state utilizzate le osservazioni effettive consuntive degli ultimi tre anni avendo esse oramai raggiunto una rilevanza statistica storica significativa, ed è stata adottato un differente intervallo temporale, passando da cinque a tre anni, al fine di evitare distorsioni statistiche legate ad eventi di natura straordinaria, con un impatto complessivo quantificabile in 3.792 migliaia di euro.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, il fondo rischi valorizzazione, pari a 8.506 migliaia di euro (12.838 migliaia di euro al 31.12.2013), si riferisce all'istituto della valorizzazione di portafoglio.

Tale istituto definisce le condizioni del trasferimento, tra promotori finanziari, della responsabilità nella gestione di portafogli di clientela. In particolare, tale istituto prevede che, in caso di risoluzione del rapporto di agenzia o di riassegnazione parziale di un portafoglio, la Banca riconosca al promotore uscente/cedente un'indennità di valorizzazione di portafoglio, opportunamente quantificata, con diritto di rivalsa verso il promotore subentrante.

La stima del fondo al 31.12.2014 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2013, sulla base del regolamento dell'istituto approvato a dicembre 2010 ed entrato in vigore a marzo 2011, di cui si riassumono i punti principali:

- nessun pagamento di indennità al promotore finanziario uscente nei casi di mancata identificazione di un subentrante, con esclusione dei limitati casi di decesso o di invalidità permanente del promotore finanziario;
- l'applicazione di un tasso di interesse sui piani di rivalsa, correlato ai titoli di stato italiani e alla durata del piano;
- la determinazione di un periodo di dodici mesi quale periodo utile per identificare un promotore subentrante;
- la tempistica di pagamento dell'indennità (due anni) e di incasso della rivalsa (fino a dieci anni).

Il fondo è stato così stimato tenendo conto dei seguenti fattori:

- a) *time value* del denaro in presenza di *mismatch* tra tempi di incasso della rivalsa e tempi di pagamento dell'indennità;
- b) rischi per svalutazioni e perdite ordinarie sui crediti per rivalsa.

Relativamente al fattore di rischio connesso alla mancata identificazione dei subentranti nei casi di cessazione del rapporto con la Banca per invalidità permanente totale o decesso, si segnala che l'onere potenziale connesso a tale fattispecie è stato sostanzialmente annullato a seguito della sottoscrizione di una copertura assicurativa che tutela la Banca dal rischio di mancata identificazione del subentrante in caso di decesso del promotore (o di invalidità permanente totale) e dunque dal rischio di pagamento, in carico alla Banca stessa, dell'intera indennità agli eredi (o al promotore).

Il fondo al 31.12.2014, stimato nei termini sopra indicati ammonta, quanto alla componente *sub a*), a 5.572 migliaia di euro; quanto alla componente *sub b*) a 2.934 migliaia di euro.

Tra il 31.12.2013 e il 31.12.2014 il fondo si è ridotto di 4.332 migliaia di euro, imputabile in massima parte, 3.183 migliaia di euro, all'aggiornamento della curva dei tassi di interesse, che sono determinati sulla base della serie storica dei tassi di rendimento a scadenza dei titoli di stato italiani (media ultimi tre anni dei tassi governativi (BTP)), e per la restante parte all'aggiornamento delle stime degli altri parametri di input al modello di valutazione attuariale in primis il tasso di rivalutazione dei portafogli legati alle ipotesi di performance finanziaria. Nel contesto del processo di continuo affinamento delle stime, con riferimento alle durate delle rivalse sono state utilizzate le osservazioni effettive consuntive avendo esse oramai raggiunto una rilevanza statistica storica significativa.

Il fondo rischi rete 2.469 migliaia di euro rispetto a 2.084 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 1.110 migliaia di euro ed utilizzato per 725 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari.

Il fondo contenzioso fiscale, 728 migliaia di euro rispetto a 3.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, si riduce per effetto: i) della conciliazione giudiziale che ha chiuso l'accertamento per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 connesso alle contestazioni di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA a seguito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2010 da parte dell'Agenzia delle Entrate; ii) degli accertamenti con adesione per l'esercizio 2008 e 2009.

Il fondo residuo è ritenuto adeguato a coprire le potenziali passività fiscali connesse alle medesime tipologie di violazioni accertabili per gli anni aperti.

Gli altri fondi si riferiscono per 17.147 migliaia di euro al fondo costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento.

## Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

### 15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	68.234	67.655
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	5.248	(2.241)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	3.850	578
<b>Totale</b>	<b>212.761</b>	<b>201.421</b>

Il "Capitale", che ammonta a 95.000 migliaia di euro, è costituito da 190.000 azioni ordinarie della Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., del valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che il Gruppo non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

## 15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>190.000</b>	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>		
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>190.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		

## 15.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni.

## 15.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 68.234 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 31.146 migliaia di euro, altre riserve per 41.342 migliaia di euro e per 4.254 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>60.339</b>	<b>57.683</b>
a) Banche	7.207	6.312
b) Clientela	53.132	51.371
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>26.709</b>	<b>24.964</b>
a) Banche		
b) Clientela	26.709	24.964
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>8</b>	<b>3.398</b>
a) Banche		<b>50</b>
i) a utilizzo certo		50
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	<b>8</b>	<b>3.348</b>
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	8	3.348
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	700	700
6) Altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>87.756</b>	<b>86.745</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	3.113
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		



5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2014
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	
a) individuali	
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>33.475.116</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	<b>30.884.267</b>
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	30.884.267
c) titoli di terzi depositati presso terzi	30.622.361
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.590.849
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>14.556.756</b>
- acquisti	7.196.351
- vendite	7.360.405

## Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2014	2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.142			17.142	19.519
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.531			9.531	7.612
5. Crediti verso banche		879		879	989
6. Crediti verso clientela		11.739		11.739	8.676
7. Derivati di copertura	X	X			
8. Altre attività	X	X	6	6	13
<b>Totale</b>	<b>26.673</b>	<b>12.618</b>	<b>6</b>	<b>39.297</b>	<b>36.809</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2014	2013
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	20	12

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2014	2013
1. Debiti verso banche centrali	80	X		80	
2. Debiti verso banche	155	X		155	107
3. Debiti verso clientela	3.397	X		3.397	2.607
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività e fondi	X	X	53	53	49
8. Derivati di copertura	X	X			
<b>Totale</b>	<b>3.632</b>		<b>53</b>	<b>3.685</b>	<b>2.763</b>

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2014	2013
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	61	39

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	2014	2013
a) garanzie rilasciate	230	242
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	322.171	287.453
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	209	160
3. gestioni di portafogli	297	577
3.1 individuali	297	577
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	2.698	1.982
5. banca depositaria	62	83
6. collocamento di titoli	160.635	160.123
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.850	3.828
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	154.420	120.700
9.1 gestioni di portafogli	2.137	2.244
9.1.1 individuali	2.137	2.244
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	152.058	118.197
9.3 altri prodotti	225	259
d) servizi di incasso e pagamento	4.932	4.280
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	2.969	3.027
j) altri servizi	5.612	5.874
<b>Totale</b>	<b>335.914</b>	<b>300.876</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/valori	2014	2013
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	230.352	202.643
1. negoziazione di strumenti finanziari	509	549
2. negoziazione di valute	37	45
3. gestioni di portafogli:		163
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		163
4. custodia e amministrazione di titoli	1.712	1.590
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	228.094	200.296
d) servizi di incasso e pagamento	1.711	1.828
e) altri servizi	2.598	1.429
<b>Totale</b>	<b>234.661</b>	<b>205.900</b>

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2014		2013	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1		1	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1		1	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
<b>Totale</b>	<b>2</b>		<b>2</b>	

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>88</b>	<b>3.460</b>	<b>65</b>	<b>581</b>	<b>2.902</b>
1.1 Titoli di debito	1	73		6	68
1.2 Titoli di capitale	87	4	65	9	17
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		3.383		566	2.817
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>3.460</b>	<b>65</b>	<b>581</b>	<b>2.902</b>

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2014			2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.743	2.007	3.736	3.370	1.892	1.478
3.1 Titoli di debito	5.628	1.933	3.695	3.199	1.836	1.363
3.2 Titoli di capitale	56	44	12	82	25	57
3.3 Quote di O.I.C.R.	59	30	29	89	31	58
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
<b>Totale attività</b>	<b>5.743</b>	<b>2.007</b>	<b>3.736</b>	<b>3.370</b>	<b>1.892</b>	<b>1.478</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debito verso banche						
2. Debito verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività</b>						

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2014 (1) - (2)	2013
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(165)	(302)	(2.009)	25	103		74	(2.274)	(1.056)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X				X		
- Titoli di debito			X				X		
Altri crediti	(165)	(302)	(2.009)	25	103		74	(2.274)	(1.056)
- Finanziamenti	(165)	(302)	(2.009)	25	103		74	(2.274)	(1.056)
- Titoli di debito									
<b>C. Totale</b>	<b>(165)</b>	<b>(302)</b>	<b>(2.009)</b>	<b>25</b>	<b>103</b>		<b>74</b>	<b>(2.274)</b>	<b>(1.056)</b>

**Legenda**

A= Da interessi B= Altre riprese

## Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	2014	2013
1) Personale dipendente	45.531	43.649
a) salari e stipendi	31.025	29.770
b) oneri sociali	8.048	7.688
c) indennità di fine rapporto	1.693	1.664
d) spese previdenziali	899	834
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	80	76
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.380	1.433
- a contribuzione definita	1.380	1.433
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.406	2.184
2) Altro personale in attività	37	(361)
3) Amministratori e sindaci	2.286	2.179
4) Personale collocato a riposo		
<b>Totale</b>	<b>47.854</b>	<b>45.467</b>

### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2014	2013
▪ Personale dipendente		
a) dirigenti	18	16
b) quadri direttivi	221	202
c) restante personale dipendente	362	350
▪ Altro personale	2	
<b>Totale</b>	<b>603</b>	<b>568</b>

### 11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	2014	2013
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) viaggi e soggiorni	858	698
- i2) Buoni mensa	496	476
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	281	286
- i4) Incentivi al personale	248	579
- i5) Altri benefici diversi	523	145
<b>Totale</b>	<b>2.406</b>	<b>2.184</b>



## 11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2014	2013
<b>A) Altre spese amministrative:</b>	<b>70.271</b>	<b>62.537</b>
Servizi di elaborazione dati	17.244	17.341
Servizi e consulenze varie	9.990	8.443
Locazioni immobili	13.728	13.051
Spese manutenzioni mobili e immobili	6.932	6.361
Spese postali e telefoniche	3.685	3.638
Spese pubblicitarie e servizi marketing	1.914	1.839
Assicurazioni	1.659	1.467
Vigilanza e trasporto valori	475	411
Cancelleria e stampati	1.928	1.194
Viaggi e trasporti	5.002	2.839
Altre spese e servizi diversi	7.714	5.953
<b>B) Imposte indirette e tasse:</b>	<b>35.621</b>	<b>26.854</b>
Imposta di bollo	34.745	25.187
Tassa sui contratti di Borsa	1	
Altre Imposte e tasse	875	1.667
<b>Totale</b>	<b>105.892</b>	<b>89.391</b>

## Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2014	2013
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	5.512	3.087
Accantonamento netto fondo indennità clientela	600	(3.827)
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	4.332	580
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	(384)	(486)
Accantonamento netto fondo rischi rete	(4.056)	2.722
Accantonamento netto altri fondi promotori	(7.859)	(3.181)
ltri accantonamenti netti	(77)	(57)
<b>Totale</b>	<b>(1.932)</b>	<b>(1.162)</b>

La voce include l'accantonamento al fondo rischi ed oneri, come illustrato nel commento alle relative voci dello stato patrimoniale, al netto degli eventuali utilizzi. L'accantonamento include, ove necessario, anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Si rimanda per maggiori dettagli a quanto contenuto nel commento riportato nel paragrafo Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, nella Relazione sulla gestione – parte bilancio individuale.

Si evidenzia che a seguito della conciliazione giudiziale e dell'accertamento con adesione che hanno determinato la chiusura del contenzioso avviato con l'Agenzia delle Entrate nel 2010 e riferito alle contestazioni in materia di IRES, IRAP e IVA, l'utilizzo del Fondo contenzioso fiscale è stato contabilizzato a voce propria tra le imposte d'esercizio; coerentemente è stato riclassificato nella medesima voce l'importo di 1.026 migliaia di euro accantonato nell'esercizio 2013.

### Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

#### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di Proprietà	(302)			(302)
- Ad uso funzionale	(302)			(302)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>Totale</b>	<b>(302)</b>			<b>(302)</b>

### Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

#### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di Proprietà	(2.703)			(2.703)
- Generate internamente dall'azienda	(2.665)			(2.665)
- Altre	(38)			(38)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>(2.703)</b>			<b>(2.703)</b>

## Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

La voce presenta la seguente composizione:

	2014	2013
Altri oneri di gestione	(34.119)	(53.130)
Altri proventi di gestione	62.100	68.871
<b>Totale</b>	<b>27.981</b>	<b>15.741</b>

### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2014	2013
Oneri Promotori Finanziari	18.301	39.705
Contributi Enasarco	6.028	5.747
Altri oneri	9.790	7.678
<b>Totale</b>	<b>34.119</b>	<b>53.130</b>

Tra gli oneri promotori finanziari si segnala per 10.399 migliaia di euro la contropartita economica del debito per indennità di valorizzazione del portafoglio che la Banca riconosce al promotore finanziario nel caso di risoluzione del rapporto agenziale dovuto ad una varietà di cause (recesso unilaterale delle Parti con esclusione dell'ipotesi di risoluzione del rapporto per fatto imputabile all'agente, cessazione del rapporto per invalidità o per pensionamento, decesso) nonché nel caso di riduzione del portafoglio per effetto di riassegnazioni tra promotori. Gli altri oneri comprendono ammortamenti riferiti a migliorie su beni di terzi, ricondotte fra le altre attività, per l'ammontare di 3.144 migliaia di euro.

### 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2014	2013
Recuperi imposte e spese:	36.170	28.360
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	33.980	26.477
- di cui: altri recuperi	2.190	1.883
Proventi da promotori finanziari	20.433	39.814
Altri proventi	5.497	697
<b>Totale</b>	<b>62.100</b>	<b>68.871</b>

Tra i proventi da promotori finanziari si segnala per 15.038 migliaia di euro la contropartita economica del credito per indennità di rivalsa che la Banca ha il diritto di percepire dal promotore subentrante nel contesto del processo di mutamento della responsabilità di gestione dei portafogli di clientela della Banca.

## Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	2014	2013
1. Imposte correnti (-)	(8.225)	(9.483)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.314	(967)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	232	2.036
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		238
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(6.679)	(8.176)

La variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi recepisce l'utilizzo del Fondo contenzioso fiscale a seguito della conciliazione giudiziale e dell'accertamento con adesione che hanno determinato la chiusura del contenzioso avviato con l'Agenzia delle Entrate nel 2010. Coerentemente tale voce include, per l'esercizio 2013, l'accantonamento del fondo pari a 1.026 migliaia di euro.

### 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2014		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Risultato ante imposte	10.529		
Onere fiscale teorico		2.895	27,5
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	48.182	13.250	125,8
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(43.117)	(11.857)	(112,6)
Differenze permanenti	2.783	766	7,3
Imponibile fiscale	18.377		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		5.054	48,0
Imposte anticipate / differite		(1.393)	(13,2)
Imposte sul reddito d'esercizio		3.661	34,8
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti		(271)	(2,6)
		3.390	32,2

IRAP	2014		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Totale	58.968		
Onere fiscale teorico		3.282	5,57
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri			
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.992)	(111)	(0,19)
Differenze permanenti			
Imponibile fiscale	56.976		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		3.171	5,38
Imposte anticipate / differite		111	0,19
Imposte sul reddito d'esercizio		3.282	5,57
Aggiustamento IRAP corrente da esercizi precedenti		7	0,01
		3.289	5,58

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>3.850</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(42)	12	(30)
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
80.	<b>Differenze di cambio:</b> a) variazioni di <i>valore</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
90.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
100.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni	11.759    (1.379)	(3.317)    456	8.442    (923)
110.	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
120.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
130.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>10.338</b>	<b>(2.849)</b>	<b>7.489</b>
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>10.338</b>	<b>(2.849)</b>	<b>11.339</b>
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
160.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>10.338</b>	<b>(2.849)</b>	<b>11.339</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Si segnala che ai sensi di quanto previsto dal regolamento n. 575 del 26 Giugno 2013 (CRR), le informazioni previste nella parte ottava riguardanti l'informativa al pubblico (cd Pillar III) nonché quelle previste dal 4 aggiornamento del 17 Giugno 2014 della circolare 285 del 17 Dicembre 2013 (parte I Titolo III cap.2 Sezione II) riguardanti l'informativa Stato per Stato sono pubblicate sul sito internet della Banca all'indirizzo <http://www.allianzbank.it/governance-documenti/informativa-pubblico>.

### SEZIONE 1 – Rischi del Gruppo Bancario

#### 1.1 – Rischio di credito

##### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

La Capogruppo assume rischio di credito attraverso le seguenti attività:

- concessione del credito alla clientela, che rappresenta uno strumento a supporto dell'attività di consulenza e collocamento svolta dai Promotori Finanziari ed è finalizzata alla difesa e alla conservazione del patrimonio della clientela e ad eventuali iniziative strategiche del Gruppo Allianz;
- compravendita di titoli, effettuata con finalità di investimento, con l'obiettivo di assicurare l'impiego ottimale della liquidità della Banca e gestire il portafoglio di proprietà;
- *deal* interbancari effettuati sul mercato e-Mid .

##### 2. Politiche di gestione del rischio del credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

L'attività di concessione del credito è svolta dall'U.O. Crediti. Gli affidamenti sono deliberati in funzione dei poteri delegati in materia dalla Capogruppo, e rispettano i seguenti indirizzi strategici:

- sono indirizzati prevalentemente a clientela ad elevata patrimonializzazione;
- sono finalizzati alla soddisfazione di specifiche esigenze della, escludendo la leva finanziaria;
- le fonti di rientro sono identificate e di norma indipendenti dalle garanzie acquisite.

Gli affidamenti sono preferibilmente accordati su base garantita, assicurandosi che l'acquisizione della garanzia sia contestuale all'erogazione e che sussistano le condizioni per l'escutibilità della stessa.

In tale ambito di operatività, la Capogruppo ha definito le modalità connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa ed infine eventuale delibera ed attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela, classe di rischio e importo dell'affidamento; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio.

Relativamente all'attività di investimento gestita dalla Direzione Finanza, gli ambiti di operatività sono i seguenti:

- gestione del portafoglio di proprietà (*Banking Book* e *Trading Book*);
- gestione della liquidità;
- prestazione dei servizi di investimento quali:
  - negoziazione per conto proprio
  - collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente
  - gestione di portafogli

- ricezione e trasmissione ordini
- prestazione dei servizi accessori:
  - intermediazione in cambi

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le attività di investimento sono gestite nel rispetto del seguente sistema di limiti approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- limiti esterni

si intendono per limiti esterni i limiti dettati dalla normativa e quelli imposti da Allianz SE (Capogruppo).

limiti normativi:

- limiti relativi alla concentrazione dei rischi ;
- limiti relativi alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;

limiti della Capogruppo:

- limiti del Gruppo Allianz relativi alle controparti di investimento della Banca. I limiti sono comunicati mensilmente dalla funzione di Risk Management di Gruppo (*Group Risk*) insieme ad una lista di controparti cui è associata una classificazione qualitativa di rischiosità ("*risk classification*") che determina eventuali restrizioni all'investimento. La piattaforma di comunicazione è un applicativo *web based* denominato *CRisP*.

- limiti interni

si intendono per limiti interni i seguenti limiti gestionali:

- limiti per controparte ("*obligor*");
- limiti per *asset class*;
- limiti per soggetti autorizzati; nel caso di superamento dei limiti autorizzati, ciascun soggetto chiede autorizzazione preventiva ad operare al livello gerarchico superiore. In caso di indisponibilità di un soggetto autorizzato, l'operazione dovrà essere autorizzata dal soggetto autorizzato di livello superiore.

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Capogruppo su base trimestrale tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Ai fini del calcolo del rischio di credito, la Banca, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare, ove applicabile, valutazioni esterne di agenzie di rating (*External Credit Assessment Institution - ECAI*) al fine di quantificare il merito creditizio delle controparti affidate.

La Capogruppo ha scelto come ECAI di riferimento Standard & Poor's.

Nell'ambito del processo ICAAP la Banca utilizza appositi stress test coerenti con la struttura del proprio portafoglio. Essi hanno l'obiettivo di verificare l'impatto del rischio di credito sulla copertura patrimoniale al verificarsi di determinate ipotesi di *downgrade* del *rating* degli Stati Sovrani e sull'aumento dell'utilizzo dei margini dei fidi accordati alla clientela.

La gestione del rischio di credito prevede idonee attività di monitoraggio del credito erogato; il Sistema dei Controlli Interni della Banca si articola su tre livelli, affidati, rispettivamente:

- all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Finanza, per quanto riguarda i controlli ordinari di linea o di primo livello;
- all'Unità Organizzativa Risk Management e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio, ciascuna per le parti di propria competenza relativamente ai controlli di secondo livello;
- all'Internal Auditing, relativamente ai controlli di terzo livello.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alle tecniche di *Credit Risk Mitigation* ("*CRM*"), la Capogruppo ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della *CRM* il metodo integrale (rettifiche standard) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui



rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Capogruppo verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

All'interno del processo di gestione del rischio di credito sono state definite e approvate le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti anomali. Essi sono monitorati dall'Unità Organizzativa Crediti e sono valutati in base alle probabilità di recupero delle posizioni.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo Bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2				93			95
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						1.959.125			1.959.125
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						660.741			660.741
4. Crediti verso banche						198.887			198.887
5. Crediti verso clientela	491	4.913		1.424	24.387	888.163			919.378
6. Attività finanziarie valutate al fair value									
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura									
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>491</b>	<b>4.915</b>		<b>1.424</b>	<b>24.387</b>	<b>3.707.009</b>			<b>3.738.226</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>413</b>	<b>5.094</b>		<b>3.179</b>	<b>11.348</b>	<b>3.860.735</b>			<b>3.880.769</b>

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2		2	X	X	93	95
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				1.959.125		1.959.125	1.959.125
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				660.741		660.741	660.741
4. Crediti verso banche				198.887		198.887	198.887
5. Crediti verso clientela	13.803	6.975	6.828	915.946	3.396	912.550	919.378
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
<b>Totale A</b>	<b>13.805</b>	<b>6.975</b>	<b>6.830</b>	<b>3.734.699</b>	<b>3.396</b>	<b>3.731.396</b>	<b>3.738.226</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
<b>Totale B</b>							
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>13.805</b>	<b>6.975</b>	<b>6.830</b>	<b>3.734.699</b>	<b>3.396</b>	<b>3.731.396</b>	<b>3.738.226</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>16.467</b>	<b>7.781</b>	<b>8.686</b>	<b>3.873.407</b>	<b>1.388</b>	<b>3.872.083</b>	<b>3.880.769</b>

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute deteriorate			X	
e) Altre attività	1.805.138	X		1.805.138
<b>TOTALE A</b>	<b>1.805.138</b>			<b>1.805.138</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	7.207	X		7.207
<b>TOTALE B</b>	<b>7.207</b>			<b>7.207</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>1.812.345</b>			<b>1.812.345</b>

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	5.462	4.971	X	491
b) Incagli	6.906	1.991	X	4.915
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute deteriorate	1.437	13	X	1.424
e) Altre attività	1.929.536	X	3.371	1.926.165
<b>TOTALE A</b>	<b>1.943.341</b>	<b>6.975</b>	<b>3.371</b>	<b>1.932.995</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	357		X	357
b) Altre	79.609	X	25	79.584
<b>TOTALE B</b>	<b>79.966</b>		<b>25</b>	<b>79.941</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>2.023.307</b>	<b>6.975</b>	<b>3.396</b>	<b>2.012.936</b>

Si segnala che tra le Esposizioni per cassa – Altre attività (esposizione lorda) sono presenti esposizioni scadute fino a tre mesi per 21.025 migliaia di euro; da tre a sei mesi per 1.849 migliaia di euro; da sei mesi ad un anno per 1.501 migliaia di euro e da oltre un anno per 12 migliaia di euro.

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>6.343</b>	<b>6.937</b>		<b>3.185</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>47</b>	<b>865</b>		<b>6.754</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis		282		6.357
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		314		
B.3 altre variazioni in aumento	47	269		397
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>928</b>	<b>896</b>		<b>8.502</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	2	99		6.992
C.2 cancellazioni	909			
C.3 incassi	17	797		1.196
C.4 realizzi per cessioni				
C.4 bis perdite da cessione				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				314
C.6 altre variazioni in diminuzione				
<b>D. Esposizione lorda finale</b> <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>5.462</b>	<b>6.906</b>		<b>1.437</b>

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>5.930</b>	<b>1.843</b>		<b>8</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1</b>	<b>1.487</b>		<b>24</b>
B.1 rettifiche di valore	1	1.485		24
B.1 bis perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		2		
B.3 altre variazioni in aumento				
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>960</b>	<b>1.339</b>		<b>20</b>
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso	43	1.301		5
C.2 bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	916			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				2
C.5 altre variazioni in diminuzione	1	38		13
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> <i>-di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>4.971</b>	<b>1.991</b>		<b>12</b>

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella sono riportate le esposizioni per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato e da controparti istituzionali, corporate e da polizze di capitalizzazione.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>648.705</b>	<b>447.316</b>	<b>144.089</b>	<b>8.503</b>	<b>19</b>	<b>5.348</b>	<b>2.484.153</b>	<b>3.738.133</b>
<b>B. Derivati</b>							<b>93</b>	<b>93</b>
B.1 Derivati finanziari							93	93
B.2 Derivati creditizi								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>49.440</b>						<b>37.608</b>	<b>87.048</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							<b>8</b>	<b>8</b>
<b>E. Altre</b>								
<b>Totale</b>	<b>698.145</b>	<b>447.316</b>	<b>144.089</b>	<b>8.503</b>	<b>19</b>	<b>5.348</b>	<b>2.521.862</b>	<b>3.825.282</b>

## A.3. Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

### A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)			
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti		
															Altri derivati	
CFN																
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite	603.026	42.129		112.153	958.756									1.812	1.114.850	
- di cui deteriorate	4.071	6.162		147	1.467										7.776	
1.2. parzialmente garantite	13.234			1.926	5.511									1.509	8.946	
- di cui deteriorate	48				6									10	16	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite																
2.1. totalmente garantite	76.614			51.815	24.961									5.000	2.494	84.270
- di cui deteriorate	294				337											337
2.2. parzialmente garantite	985			227	634											861
- di cui deteriorate																

Le esposizioni per cassa deteriorate verso clientela sono in prevalenza garantite da garanzie reali, mentre a fine esercizio 2013 non risultano esposizioni per cassa deteriorate verso banche.

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																		
A.1 Sofferenze					17	36		1.513			452					3.441		
A.2 Incagli					63	2.070		431			2.845					1.497		
A.3 Esposizioni ristrutturare																		
A.4 esposizioni scadute																		
A.5 Altre esposizioni			160			225.698												2.857
<b>Totale A</b>			<b>160</b>		<b>80</b>	<b>225.701</b>		<b>15</b>			<b>89.817</b>				<b>499</b>	<b>4.951</b>		<b>2.857</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate						50												
B.4 Altre esposizioni						394												13
<b>Totale B</b>						<b>444</b>					<b>49.597</b>				<b>12</b>			<b>13</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2013</b>			<b>160</b>		<b>80</b>	<b>226.145</b>		<b>15</b>			<b>139.414</b>				<b>511</b>	<b>4.951</b>		<b>2.870</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2012</b>					<b>89</b>	<b>107.274</b>		<b>11</b>			<b>111.168</b>				<b>351</b>	<b>5.356</b>		<b>719</b>

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	488	4.957	3	14						
A.2 Incagli	4.914	1.990	1	1						
A.3 Esposizioni ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute	1.423	13	1							
A.5 Altre esposizioni	1.579.303	3.371	336.628		10.234					
<b>TOTALE</b>	<b>1.586.128</b>	<b>10.331</b>	<b>336.633</b>	<b>15</b>	<b>10.234</b>					
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli	13									
B.3 Altre attività deteriorate	294		50							
B.4 Altre esposizioni	79.584	25								
<b>TOTALE</b>	<b>79.891</b>	<b>25</b>	<b>50</b>							
<b>TOTALE 31.12.2014</b>	<b>1.666.019</b>	<b>10.356</b>	<b>336.683</b>	<b>15</b>	<b>10.234</b>					
<b>TOTALE 31.12.2013</b>	<b>1.334.276</b>	<b>9.153</b>	<b>806.203</b>	<b>16</b>	<b>37.442</b>					

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	711.409		752.921		83.900		3.943		252.965	
<b>TOTALE</b>	<b>711.409</b>		<b>752.921</b>		<b>83.900</b>		<b>3.943</b>		<b>252.965</b>	
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	7.207									
<b>TOTALE</b>	<b>7.207</b>									
<b>TOTALE 31.12.2014</b>	<b>718.616</b>		<b>752.921</b>		<b>83.900</b>		<b>3.943</b>		<b>252.965</b>	
<b>TOTALE 31.12.2013</b>	<b>692.206</b>		<b>852.191</b>		<b>10.461</b>		<b>1.090</b>		<b>232.991</b>	

B.4 Grandi esposizioni

La Capogruppo presenta n. 38 posizioni superiori al 10% dei fondi propri per un importo nominale complessivo di 2.739 milioni di euro e un importo ponderato di 669 milioni di euro.



## **D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società di cartolarizzazione)**

Il Gruppo Allianz Bank, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 12, considera entità strutturate le entità costituite per raggiungere un obiettivo limitato e ben definito attraverso accordi contrattuali che spesso impongono rigidi vincoli alle facoltà decisionali degli organi direttivi dell'entità; in tale senso le entità strutturate sono configurate in modo che i diritti di voto, o diritti simili, non rappresentano il fattore preponderante per stabilire il soggetto che controlla l'entità, in quanto si riferiscono a materie di natura amministrativa, mentre le relative attività operative sono dirette mediante accordi contrattuali condivisi in sede di strutturazione dell'entità strutturata e che difficilmente possono essere modificati; tra le caratteristiche che contraddistinguono le entità strutturate vi sono:

- attività limitate;
- un obiettivo limitato e ben definito;
- patrimonio netto insufficiente per consentire all'entità strutturata di finanziare le proprie attività senza sostegno finanziario subordinato.

A titolo esemplificativo esempi di entità strutturate sono i veicoli di cartolarizzazione, i veicoli utilizzati per l'emissione di ABS e alcune tipologie di fondi di investimento.

### **D.1 Entità strutturate consolidate**

Non risultano entità strutturate consolidate contabilmente rientranti nel perimetro del Gruppo Bancario Allianz Bank.

### **D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente**

#### **D.2.1 Entità strutturate consolidate a fini di vigilanza**

Non risultano entità strutturate non consolidate contabilmente ma consolidate ai fini di vigilanza.

#### **D.2.2 Altre entità strutturate**

##### *Informazioni di natura qualitativa*

Il gruppo Allianz Bank presenta esposizioni verso entità strutturate rappresentate da OICR. Si tratta principalmente di investimenti in fondi effettuati all'interno di un contratto di gestione con la società di gestione Investitori SGR appartenente al gruppo Allianz SPA per un ammontare complessivo di 2.399 migliaia di euro di cui 1.388 migliaia di euro verso società di gestione appartenenti al gruppo Allianz SE. Si evidenzia che Le previsioni dell'IFRS 10 indicano che un investitore controlla un'entità quando è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Tale previsione può pertanto condurre anche al consolidamento di patrimoni non aventi personalità giuridica come ad esempio quello dei Fondi (o di altri O.I.C.R.). La verifica della presenza o meno del controllo deve basarsi, oltre che sul possesso di un numero significativo di quote, anche e soprattutto sulla capacità della società di influenzare significativamente le politiche finanziarie e gestionali del Fondo stesso; quest'ultime peraltro risultano generalmente limitate e disciplinate dal regolamento del Fondo volto ad informare gli investitori in merito agli indirizzi di investimento.

Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafoglio contabile dell'attivo	Totale attività (A)	Portafoglio contabile del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. OICR	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34			34	34	
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.339			2.339	2.339	
<b>Totale 2014</b>		<b>2.373</b>			<b>2.373</b>	<b>2.373</b>	
<b>Totale 2013</b>		<b>1.992</b>			<b>1.992</b>	<b>1.992</b>	

L'esposizione massima al rischio, che rappresenta l'esposizione dell'entità alle perdite derivanti dalle proprie interessenze in entità strutturate e non consolidate è stata posta pari al suo valore contabile.

## E. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute e non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2014	2013	
<b>A. Attività per cassa</b>																					
1. Titoli di debito																					2.983
2. Titoli di capitale																					
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti																					
<b>B. Strumenti derivati</b>																					
<b>Totale 2014</b>																					X
<i>di cui deteriorate</i>																					X
<b>Totale 2013</b>											2.983									X	2.983
<i>di cui deteriorate</i>																				X	

#### Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

L'importo si riferisce a titoli di debito sottostanti ad operazioni di pronti contro termine passivi.

#### E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 2014</b>							
<b>Totale 2013</b>				3.108			3.108

## D. Gruppo bancario – modelli per la misurazione del rischio di credito

### 1.2 Gruppo bancario - rischi di mercato

#### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

##### Informazioni di natura qualitativa

###### A. Aspetti generali

I rischi di mercato rappresentano i rischi di perdita derivante dai movimenti avversi dei fattori di rischio di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza<sup>1</sup>:
  - ✓ rischio di posizione
  - ✓ rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
  - ✓ rischio di cambio
  - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Capogruppo tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Capogruppo è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

###### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Capogruppo ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al fair value. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

---

<sup>1</sup> Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

## Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe	2.557	1.293						
+ posizioni corte	3.304	1.580						

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe	1.306	4.684						
+ posizioni corte	1.297	4.627						

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte	1	13						

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		1.584						
+ posizioni corte	203	2.083						



Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri			2					
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe	4.715	8.233						
+ posizioni corte	4.000	7.566						

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte	234 2	102 25						

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte	144		
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte			
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte			
<b>D. Derivati su indici azionari</b> - posizioni lunghe - posizioni corte			

## 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese dei fattori di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, , volatilità ivi compresa).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza<sup>1</sup>:
  - ✓ rischio di posizione
  - ✓ rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
  - ✓ rischio di cambio
  - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Capogruppo tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Capogruppo è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Capogruppo ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al *fair value*. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

---

<sup>1</sup> Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		106	26		271		55	
1.2 Finanziamenti a banche	41.445							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	144							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	41.839							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.122							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1.652							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	44							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1   1.746							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	843							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	1.184							
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Cad

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b> 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 1.2 Finanziamenti a banche 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri								
<b>2. Passività per cassa</b> 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre	39							
<b>3. Derivati finanziari</b> 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b> 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 1.2 Finanziamenti a banche 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	4.303							
<b>2. Passività per cassa</b> 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre	3.725							
<b>3. Derivati finanziari</b> 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								



Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								126
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	1.511	1.457.787	622.338	182.779	348.959	5.880	28	
1.2 Finanziamenti a banche	51.609	99.767						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	205.609	410		2	3			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	29.954	419.351	11.464	3.702	118	37		
- altri	23.040	167.862	27.041	28.886	6			
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	3.247.148							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	6.434							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	2.865							
- altri debiti	40.000							
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe			64	59				
+ posizioni corte			64	59				
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe	8							
+ posizioni corte	8							

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	597							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	617							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	367							
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

### 1.2.3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Capogruppo.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

6. Limite overnight: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
7. Limite intraday: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito del controllo di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Esecutivo Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Capogruppo sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute				
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollaro Canadese	Franchi svizzeri
<b>A. Attività finanziarie</b>					
A.1 Titoli di debito	458				
A.2 Titoli di capitale	635	7			23
A.3 Finanziamenti a banche	41.445	1.122	4.303		44
A.4 Finanziamenti a clientela	144	1			1.747
A.5 Altre attività finanziarie					
<b>B. Altre attività</b>	<b>285</b>	<b>305</b>	<b>124</b>		<b>219</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>					
C.1 Debiti verso banche				96	1.184
C.2 Debiti verso clientela	41.839	1.652	3.725	39	843
C.3 Titoli di debito					
C.4 Altre passività finanziarie					
<b>D. Altre passività</b>	<b>65</b>				
<b>E. Derivati finanziari</b>					
- Opzioni					
+ Posizioni lunghe					
+ Posizioni corte					
- Altri derivati					
+ Posizioni lunghe	3.850	5.990	1.584		
+ Posizioni corte	4.884	5.924	2.286		14
<b>Totale attività</b>	<b>46.817</b>	<b>7.425</b>	<b>6.011</b>		<b>2.033</b>
<b>Totale passività</b>	<b>46.788</b>	<b>7.576</b>	<b>6.011</b>	<b>135</b>	<b>2.041</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>29</b>	<b>(151)</b>	<b>-</b>	<b>(135)</b>	<b>(8)</b>

## 1.2.4 Gli strumenti derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2014		Totale 31.12.2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tasisi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	12.411		6.709	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>	<b>12.411</b>		<b>6.709</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>12.411</b>		<b>6.709</b>	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31.12.2014		Totale 31.12.2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swaps e) Forward f) Futures g) Altri	93		66	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swaps e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swaps e) Forward f) Futures g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>93</b>		<b>66</b>	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31.12.2014		Totale 31.12.2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swaps e) Forward f) Futures g) Altri	91		60	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swaps e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swaps e) Forward f) Futures g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>91</b>		<b>60</b>	

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b> - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura							
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b> - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura							
<b>3) Valute e oro</b> - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura			6.206	6.206			
			91	93			
			62	62			
<b>4) Altri valori</b> - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura							



## A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	12.411			12.411
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>12.411</b>			<b>12.411</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>6.709</b>			<b>6.709</b>

### 1.3 – Gruppo bancario - rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie che la Capogruppo deve adottare per la gestione dei rischi di liquidità e ne demanda l'attuazione all'Amministratore Delegato che si avvale del supporto del Comitato Rischi nonché dell'Unità Organizzativa Risk Management per le attività di monitoraggio.

L'Amministratore Delegato, con il supporto del Comitato Rischi, definisce, formalizza e sottopone al Consiglio di Amministrazione specifiche politiche di controllo dei rischi assicurando l'adozione di strumenti (*Contingency Funding Plan*). La Direzione Finanza, nel rispetto dei limiti e delle strategie definiti dal Consiglio di Amministrazione, gestisce la liquidità della Capogruppo.

## Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono viene riportata la distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari. La classificazione per vita residua è stata effettuata separatamente per le diverse valute di denominazione

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Usd

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato				29	78			68		
A.2 Altri titoli di debito					78		4	192	26	
A.3 Quote O.I.C.R.	628									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	41.445									
- Clientela	145									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	41.839									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	2.557	1.293								
- posizioni corte	3.304	1.580								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Gbp

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.122									
- Clientela	1									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	1.652									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	1.306	62			4.622					
- posizioni corte	1.297	5			4.622					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Chf

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	44									
- Clientela	1						1.747			
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	1.184									
- Clientela	843									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte	1	13								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Cad

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	96									
- Clientela	39									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Jpy

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	4.303									
- Clientela										
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	3.725									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe					1.584					
- posizioni corte	203	499			1.584					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato				3.917		14.565	277.225	440.860	58.040	
A.2 Altri titoli di debito	1.509		70.050	1.758	70.901	83.828	372.658	1.042.457	4.982	52
A.3 Quote O.I.C.R.	1.745									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	51.609									99.767
- Clientela	192.461	2.064	3.763	26.936	166.894	65.841	95.537	230.803	133.184	
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	42.865									
- Clientela	3.253.582									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	71.451									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	4.715	2.122				6.111				
- posizioni corte	4.000	1.456				6.110				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe						22		59	42	
- posizioni corte						22		59	42	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe	8									
- posizioni corte	8									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	597									
- Clientela	1									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	367									
- Clientela	617									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	234	102								
- posizioni corte	2	25								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										



## 2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 2014
	VB	FV	VB	FV	
1. Cassa e disponibilità liquide			20.876		20.876
2. Titoli di debito			2.619.868	2.630.602	2.619.868
3. Titoli di capitale			3.662	3.662	3.662
4. Finanziamenti			1.120.518		1.120.518
5. Altre attività finanziarie			93		93
6. Attività non finanziarie			249.461		249.461
<b>Totale 2014</b>			<b>4.014.478</b>	<b>2.634.264</b>	<b>4.014.478</b>

Legenda:

VB = valore di bilancio

FV = *fair value*

### 1.4 Gruppo bancario - rischi operativi

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il processo di gestione dei rischi operativi adottato dalla Capogruppo consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Capogruppo, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato annualmente ed è pari al 15% della media triennale dell'Indicatore Rilevante<sup>1</sup> delle tre ultime osservazioni su base annuale effettuate alla fine dell'esercizio.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework*, i cui elementi portanti sono:

- l'attività di *Risk Self Assessment* sui processi operativi della Capogruppo, nell'ambito del quale sono mappati i possibili eventi di rischio ed a ciascuno è assegnato uno *scoring*, che esprime la misura del rischio finale residuo in funzione della valutazione del sistema dei controlli in essere; tale attività è documentata in un apposito *Risk Database*;
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta tramite l'utilizzo di un *tool* presente all'interno dell'*Allianz Operational Risk and Governance System (ORGS)*, piattaforma per l'identificazione, la valutazione, la registrazione e l'approvazione degli eventi di perdita operativa, gestita direttamente dalla Funzione di Risk Management di Gruppo Allianz.

La raccolta delle perdite operative viene effettuata con la collaborazione delle aree funzionali che sono state definite "*Loss Data Collector*", e che per la specificità dell'attività svolta, rappresentano le fonti informative della totalità degli eventi di perdita operativa che riguardano l'intero *business* della Capogruppo.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

Come richiesto dalla normativa (15° aggiornamento della circolare 263), la Capogruppo, nel corso del 2014 si è dotata di una metodologia per la gestione del rischio informatico identificando tre sotto-rischi come di seguito definiti:

<sup>1</sup> Art. 316 Regolamento UE 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013

- strategico: ovvero rischio di mancata opportunità di utilizzare la tecnologia IT per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi di business o quale facilitatore per nuove iniziative di business;
- evolutivo: ovvero rischio di errato o sub ottimale supporto fornito dall'IT nello sviluppo di nuove soluzioni di business e nel miglioramento di quelle esistenti (nuovi sviluppi, evolutive);
- operativo: ovvero rischio di errata o sub ottimale gestione operativa dei sistemi informatici a supporto del business aziendale corrente.

Nel corso del 2015 la Capogruppo provvederà alla valutazione specifica del rischio informatico per ciascuna delle sottocategorie definite.

## Parte F– Informazioni sul patrimonio consolidato

### Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in qualità di Capogruppo analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio consolidato.

Il patrimonio della Capogruppo viene pertanto adeguato di tempo in tempo, al fine di fronteggiare sia le esigenze operative e di espansione dei volumi intermediati sia per coprire i rischi di "primo pilastro" (rischi di credito e di controparte, di mercato, operativo) e di "secondo pilastro" (rischi di tasso di interesse, di concentrazione, di liquidità etc.) e i collegati requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia tanto in ottica attuale e prospettica quanto in ipotesi di stress.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alla sezione 15 della Nota Integrativa – patrimonio del Gruppo.

#### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia d'impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	95.000				95.000
Sovrapprezzi di emissione	40.429				40.429
Riserve	68.234				68.234
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					
Riserve da valutazione	5.248				5.248
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.402				5.402
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (perdite) attuariali relativi su piani previdenziali a benefici definiti	(154)				(154)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
- Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	3.850				3.850
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>212.761</b>				<b>212.761</b>

## B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/ valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	6.006	795							6.006	795
2. Titoli di capitale	37	25							37	25
3. Quote di O.I.C.R.	188	9							188	9
4. Finanziamenti										
<b>Totale 2014</b>	<b>6.231</b>	<b>829</b>							<b>6.231</b>	<b>829</b>
<b>Totale 2013</b>	<b>2.598</b>	<b>4.716</b>							<b>2.598</b>	<b>4.716</b>

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle minusvalenze su titoli di Stato e obbligazioni bancarie.

## B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(2.269)</b>	<b>36</b>	<b>115</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>9.015</b>	<b>6</b>	<b>86</b>	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	8.380	5	72	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	635	1	14	
- da deterioramento				
- da realizzo	635	1	14	
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>1.535</b>	<b>30</b>	<b>22</b>	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	1.535	30	22	
3.4 Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>5.211</b>	<b>12</b>	<b>179</b>	

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2014 la riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti ammonta a 154 migliaia di euro (123 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La variazione, rappresentata nel prospetto della redditività complessiva, mostra un incremento di 31 migliaia di euro (43 migliaia di euro al lordo delle imposte del 27,5%).

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non si rilevano sostanziali differenze tra ambito di applicazione della normativa sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali e l'ambito di applicazione della normativa di bilancio. Non sono presenti inoltre restrizioni o impedimenti al trasferimento di risorse patrimoniali fra società del gruppo bancario.

### 2.2 Fondi propri bancari

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva 2013/36 UE (CRD IV) che recepiscono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (Basilea 3). Il CRR trova diretta applicazione negli ordinamenti nazionali mentre la CRD IV deve essere recepita negli stessi. Tali provvedimenti hanno trovato applicazione con l'emanazione da parte della Banca d'Italia della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 «disposizioni di vigilanza per le banche» che ha definito anche le scelte normative effettuate a livello nazionale in materia di fondi propri applicabili durante il periodo transitorio. La circolare recepisce le norme della CRD IV la cui attuazione è di competenza della Banca d'Italia e ridisegna il quadro complessivo delle segnalazioni armonizzandole con le disposizioni comunitari.

I fondi propri sono costituiti da:

- Capitale di classe 1 (Tier 1);
- Capitale di classe 2 (Tier 2);

Il «Capitale di classe 1» (art. 25 CRR), costituito interamente da Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1), è composto dai elementi positivi e negativi:

- Capitale sociale;
- Sovrapprezzi di emissione;
- Riserve di utili;
- Riserve da valutazione positive e negative ex OCI;
- Altre riserve;
- Detrazioni.

Le nuove norme di vigilanza prevedono un regime transitorio con l'introduzione graduale (phase in) di parte della nuova disciplina sui fondi propri e sui requisiti patrimoniali (2014-2017) e regole di grandfathering per la computabilità parziale, con graduale esclusione entro il 2021 dei pregressi strumenti di capitale che non soddisfano tutti i requisiti prescritti dal CRR per essere ricompresi nel CET 1, AT1 e T2. La circolare n. 285 di Banca d'Italia ha previsto nella parte «disposizioni transitorie in materia di fondi propri» la possibilità per le banche di non includere nei fondi propri profitti o perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria «attività disponibili per la vendita» dello IAS 39. Tale opzione doveva essere esercitata entro il 31 gennaio 2014. La capogruppo ha ritenuto di optare per la non inclusione nei fondi propri delle riserve positive e negative su esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nella voce «Attività finanziarie disponibili per la vendita». Questo ha comportato la non rilevazione ai fini dei fondi propri di plusvalenze per circa 1.731 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale.

Si segnala che l'art.26 comma 2 del Regolamento UE n.575/2013 prevede la possibilità di includere nel calcolo dei Fondi propri l'utile di fine esercizio prima della formale approvazione da parte dell'organo societario preposto solo

se gli utili sono stati verificati dalla società di revisione. In considerazione delle tempistiche di approvazione del bilancio successive alla scadenza dei termini per l'invio dei flussi segnalatici relativi al 31 dicembre 2014 alle autorità di vigilanza europee, la citata condizione non si è verificata in quanto l'approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo societario preposto è avvenuta in data 24 marzo 2015. Per tale motivo il Capitale primario di Classe 1 (e corrispondentemente i ratios patrimoniali) non tiene conto dell'utile 2014.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2014	Totale 2013
A. Capitale primario di classe 1 (CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	179.295	171.109
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/-B)	179.295	171.109
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	17.204	21.512
F. Totale capitale primario di classe 1 (CET1) (C-D+/-E)	196.499	192.621
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dall AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) (G-H+/-I)		
M. Capitale di classe 2 (TIER2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	1.468	
P. Totale capitale di classe 2 (TIER2 - T2) (M-N+/-O)	1.468	
Q. Totale Fondi propri (F+L+P)	197.967	192.621

Prospetto delle variazioni del Fondi Propri Consolidati

	<b>Totale 2014</b>
<b>Fondi Propri iniziali al 01.01.2014</b>	<b>192.621</b>
<b>Variazioni del Capitale primario di classe 1 :</b>	<b>3.276</b>
Variazione del Capitale versato	
Variazione dei sovrapprezzi di emissione	
Variazione delle riserve di utili	579
Variazione dell'Utile	(1.107)
Variazione delle altre componenti di OCI	7.490
Variazione delle altre riserve	-
Variazioni delle altre att. Immateriali	390
Variazione delle attività fiscali differite	836
Variazione regime transitorio	(4.309)
<b>Totale capitale primario di classe 1</b>	<b>196.499</b>
<b>Totale capitale di classe 1</b>	<b>196.499</b>
Variazione regime transitorio	1.468
<b>Totale di capitale di classe 2</b>	<b>1.468</b>
<b>Totale fondi propri</b>	<b>197.967</b>

## 2.3 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

I coefficienti patrimoniali sono calcolati secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3. La normativa introdotta da Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 prevede per i gruppi bancari i seguenti ratios minimi:

- CET 1 pari al 4,50%;
- Tier 1 pari a 5,5% (6% dal 2015);
- Total Capital ratio pari all'8%.

Oltre ai vincoli sopra citati sono stati introdotti ulteriori vincoli costituiti da:

- Capital Conservation Buffer (CCB) che prevede un requisito aggiuntivo del 2,5% di capitale primario di classe 1 volto a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi;
- Riserva di capitale anticiclica che ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; dovrà essere costituita nei periodi di crescita economica con capitale di qualità primaria per fronteggiare eventuali perdite nelle fasi discendenti del ciclo sulla base ad uno specifico coefficiente stabilito su base nazionale;
- Riserve aggiuntive da costituirsi sempre con capitale primario per le entità a spiccata rilevanza globale e altri enti a rilevanza sistemica. Il buffer per le entità con rilevanza globale può variare da un minimo dell'1% ad un massimo del 3,5%, per le altre è prevista una soglia massima non vincolante del 2%;
- Riserve di capitale a fronte del rischio sistemico che viene stabilita da ogni singolo Stato membro e deve essere pari almeno all'1%.

La somma dei requisiti regolamentari e delle riserve aggiuntive dà il livello minimo del capitale richiesto che per il 2014 è il seguente:

- CET 1 pari al 7%;
- Tier 1 pari all'8%;
- Total Capital ratio pari al 10,5%.

A fine anno il rispetto del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo comportava un fabbisogno di patrimonio pari a 134.288 migliaia di euro (122.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Le attività di rischio ponderate sono pari a 1.678.596 migliaia di euro (1.534.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) ed il *total capital ratio* si è attestato a 11,78% (12,88% al 31 dicembre 2013). Si evidenzia come la nuova regolamentazione di Basilea 3 per il calcolo del rischio operativo (metodo base) ha determinato un incremento delle attività di rischio ponderate pari a 377.945 migliaia di euro.

Si evidenzia un decremento delle attività per cassa per valori non ponderati (pari a 29.540 migliaia di euro) e un incremento per valori ponderati (pari a 343.143 migliaia di euro). Tale effetto deriva da un incremento dell'esposizioni derivanti da investimenti in obbligazioni bancarie garantite e una riduzione delle esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2014	2013	2014	2013
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>				
1. Metodologia standardizzata	4.065.557	4.179.761	1.300.568	1.279.836
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			104.045	102.387
<b>B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO</b>				
<b>B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO</b>				
<b>B.4 RISCHI DI MERCATO</b>				
1. Metodologia standard			37	30
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 RISCHIO OPERATIVO</b>				
1. Metodo base			30.359	20.475
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>				
<b>B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			134.442	122.892
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.680.552	1.536.152
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			11,69	
C.3 Capitale di classe 1/ Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			11,69	12,88
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,78	12,88



## Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	2.078
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

Gli altri benefici a lungo termine includono retribuzioni differite.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnala che il Gruppo Bancario Allianz bank Financial Advisors ha come Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. che é direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.

La Capogruppo ha provveduto ad identificare le sue parti correlate e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l'«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
- (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
  - (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
  - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
- (b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
- (i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
  - (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
  - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
  - (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
  - (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati

all'entità che redige il bilancio;

(vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);

(vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto a (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE e ACIF;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parte correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio.

Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

#### Esercizio 2014

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	520.764	29.775	49.440		10.433	45.078
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	134	20			366	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	7.930	5.924			12	1
Totale imprese controllati indirette	8.064	5.944			378	1
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH	4.461		283			8.291
Allianz Global Investors Europe GmbH Italian Branch		7.922			120	41.474
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	33.299					10
CreditRas Vita S.p.A.	21.845					3
Darta Saving Life Assurance Ltd	6.174	65.141				117.454
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	32.596		58		150	47
Altre	28.947	19.304	426		8.531	62.474
Totale altre parti correlate	127.322	92.367	767		8.801	229.753
<b>Totale parti correlate</b>	<b>656.150</b>	<b>128.086</b>	<b>50.207</b>		<b>19.612</b>	<b>274.832</b>

## Esercizio 2013

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	267.888	15.611	48.425		8.542	30.686
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	59	20			391	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	3.726	15.939			15	1
Totale Imprese controllanti indirette	3.785	15.959			406	1
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH	168	8.837			90	40.037
Allianz Global Investors Europe GmbH Italian Branch	197				30	13.717
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	26.804				3	9
CreditRas Vita S.p.A.	71.651				5	2
Darta Saving Life Assurance Ltd	12.692	59.982			7	96.449
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	77.849		53		51	30
Altre	36.627	20.222	200		9.885	67.982
Totale altre parti correlate	225.988	89.041	253		10.071	218.226
<b>Totale parti correlate</b>	<b>497.661</b>	<b>120.611</b>	<b>48.678</b>		<b>19.019</b>	<b>248.913</b>

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (649.280 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e 487.363 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (2.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e 5.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), nonché quanto in dipendenza dell'adesione al consolidato fiscale, nel contesto dell'ottimizzazione della fiscalità di Gruppo (5.052 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (4.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e 4.493 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), prestazioni rese per servizi finanziari (112.754 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e 99.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), e quanto maturato come consolidato fiscale (7.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e 17.044 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

STATO PATRIMONIALE	2013
<b>ATTIVO</b>	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	40.765
C) Investimenti	27.671.223
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.487.347
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	315.346
E) Crediti	2.696.401
F) Altri elementi dell'attivo	805.297
G) Ratei e risconti	335.992
<b>Totale</b>	<b>35.352.371</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	
A) Patrimonio netto	3.671.174
B) Passività subordinate	0
C) Riserve tecniche	26.517.235
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.487.347
E) Fondi per rischi e oneri	422.350
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	131.020
G) Debiti e altre passività	1.119.441
H) Ratei e risconti	3.804
<b>Totale</b>	<b>35.352.371</b>
<b>GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	<b>32.542.120</b>

CONTO ECONOMICO	2013
<b>I. Conto tecnico dei rami danni</b>	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.433.452
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	108.069
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	15.014
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.714.103
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-109
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
7. Spese di gestione	881.607
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	29.418
9. Variazione delle riserve di perequazione	392
<b>10. Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>931.124</b>
<b>II. Conto tecnico dei rami vita</b>	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.448.138
2. Proventi da investimenti	1.093.869
3. Prov. e plusval. non realiz. relative a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	287.258
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	59.810
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.425.822
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	677.406
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	161.462
9. Oneri patrimoniali e finanziari	192.803
10. Oneri patr. e fin. e minusval. non realiz. relativi a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	102.892
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	40.403
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (-)	67.337
<b>13. Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>220.950</b>
<b>III. Conto non tecnico</b>	
1. Risultato tecnico rami Danni	931.124
2. Risultati tecnici rami Vita	220.950
3. Proventi da investimenti dei rami danni	372.629
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	67.337
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	231.768
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (-)	108.069
7. Altri proventi	149.125
8. Altri oneri	118.454
9. Risultato della attività ordinaria	1.282.874
10. Proventi straordinari	153.421
11. Oneri straordinari	53.972
12. Risultato della attività straordinaria	99.449
13. Risultato prima delle imposte	1.382.323
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	534.555
<b>15. Utile dell'esercizio</b>	<b>847.768</b>

## Allegati di Bilancio

### 1. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art.149 duodecies del Reg.Consob n.11971

Si riporta nella tabella sottostante un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso (migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	251

## Relazione della Società di Revisione



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors per l'esercizio chiuso a tale data.



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2014.

Milano, 10 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi  
Socio

## Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello Statuto Sociale, informo che l'Assemblea degli Azionisti della Società è convocata, in sede ordinaria, **in Milano, Piazzale Lodi 3, Sala Consiglio, per il giorno 28 aprile 2015, alle ore 15.00** in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2015, alle ore 15.00, nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

1. approvazione del Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2014; Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

omissis

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia



## Deliberazioni dell'Assemblea

Il 28 aprile si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A..

L'Assemblea ha:

1) approvato il Bilancio dell'esercizio 2014 con le inerenti relazioni ed allegati, nonché la destinazione dell'utile di esercizio di euro 3.831.762, per euro 191.588 a riserva legale, per euro 191.588 a riserva statutaria e per euro 3.448.586 a riserva straordinaria.

omissis